ABBONAMENTI: (collando a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per un anno [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, [illegible] Finanziari e legali [illegible] e Varietà. Asterischi, [illegible] L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. [illegible] Non si assume responsabilità [illegible] Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 7 Agosto 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5801

La messa a punto sul razzismo italiano

Ampia ripercussione all'estero del documento chiarificatore

ROMA, 6

[illegible] la nota dell'Informazione Diplomatica pubblicata ieri [illegible] alcuni punti fermi, inequivocabili [illegible] essenziali nel problema razzista [illegible] e nazionale il quadro attuale della politica della razza in Italia [illegible] suo più largo senso [illegible]

Nessuna derivazione

[illegible] la favola che aveva [illegible] ammettere [illegible] rapporti fra Roma e Berlino [illegible] fra Fascismo e Nazionalsocialismo [illegible] anche su questo vitale punto [illegible] dei due movimenti totalitari [illegible] nelle premesse e nelle mete [illegible] tributo che il Fascismo [illegible] sua politica razziale va [illegible] grandezza della Nazione.

[illegible] concetti affermati non possono [illegible] non si sostituisci ai valori [illegible] e acquisiti del pensiero [illegible] vogliono rafforzarlo, [illegible] al lume del più recente sviluppo del pensiero scientifico [illegible] fondamentale istanza politica.

[illegible] osserva acutamente Critica fascista i fondamenti del razzismo italiano sono e devono essere eminentemente spirituali [illegible] parte opportunamente [illegible] puramente biologici, [illegible] in proposito [illegible] del concetto [illegible] modello fisico e soprattutto psicologico di razza umana che i suoi caratteri puramente europei si stacca completamente da le razze extraeuropee; questo [illegible] dire elevare l'italiano ad un [illegible] di superiore coscienza di se [illegible] e di maggiore responsabilità.

[illegible] si rileva che quello che deve indicare agli italiani è rafforzare nelle loro coscienze propriamente un ideale etico di pura, genuina, originaria italianità in contrasto con alcuni men che secondari frammentari aspetti deteriori [illegible] italiano sentimentaloide, indisciplinato, indolente, del «dolce far niente» che una pseudo letteratura prevalentemente straniera, idiota e criminale, aveva impudentemente generalizzato e in armonia [illegible] coi caratteri tipici millenari [illegible] nostra gente quali Mussolini [illegible] delineato nel suo indimenticabile discorso del due ottobre dell'anno XIII:

«Questo popolo al quale l'umanità deve talune delle sue più grandi conquiste... questo popolo di poeti, di artisti, di eroi, di fanti, di navigatori, di trasmigratori...».

Due punti fondamentali

[illegible] nuova più vigorosa azione in difesa della razza (molto opportunamente il Segretario del Partito ha ricordato che «il Fascismo fa da 16 anni praticamente una politica razzista che consiste attraverso l'azione delle istituzioni del Regime, nel realizzare un continuo miglioramento quantitativo e qualitativo della razza»; e son ben [illegible] le realizzazioni del Regime in materia di politica demografica, di assistenza alla maternità e all'infanzia, di politica giovanile) [illegible] essere quindi intesa sopra [illegible] come un ulteriore passo sulla via dell'unità morale e dell'educazione nazionale del popolo italiano come un nuovo svolgimento [illegible] linea ideale che, dal discorso di Piazza San Sepolcro, alla recente prefazione agli Atti del Gran Consiglio segna l'ininterrotta continuità del pensiero fascista, uno [illegible] lingua, di religione e di mente, [illegible] popolo italiano, dalle eccelse vette alpine alle estreme punte isolane protese nel Mare Nostrum, [illegible] nell'antica parentela del sangue [illegible] un nuovo e importante fattore della sua ferrea sacra unità».

[illegible] così, dall'azione a difesa [illegible] razza si rilevano i generali [illegible] di precisazione e di esaltazione dei caratteri tipici di nostra [illegible] e di elevazione del popolo [illegible] un consapevole orgoglio della [illegible] personalità bio-psichica, [illegible] punti specifici sono da rilevare [illegible] momento attuale sul piano immediatamente politico:

[illegible] la discriminazione, l'unica [illegible] Regno, nei confronti degli ebrei, discriminazione che, fondata [illegible] di ordine storico, biologico [illegible] morale, conferisca per contrapposizione, maggiore rilievo alla comunità di sangue e di destino. Il popolo italiano non dimentica «l'opera dello Stato Maggiore dell'antifascismo internazionale» durante [illegible] nostra guerra imperiale;

[illegible] la definizione d'una sempre più rigida e veramente imperiale politica razzista nell'Africa Italiana.

Di questi due punti specifici, come dei motivi di ordine generale che caratterizzano la dichiarazione, sono intuitivi gli ampliamenti riflessi su tutta la vita italiana avvenire. Ma la questione della razza, attualizzata per l'Impero, prende per l'Italia nuovi aspetti anche in Europa e nel mondo soprattutto per i suoi addentellati semiti.

Tolleranza mal compensata

Scrive il Giornale d'Italia che «l'Italia, se anche non coltivi la politica del rancore, non può dimenticare gli antichi e vibranti movimenti che appunto per il suo Impero, si sono levati con aggressività e insidie contro il suo diritto.

Non può neppure trascurare il fatto che in questi movimenti gli ebrei dei due mondi hanno avuto parti evidenti e occulte di primo piano. La politica fascista è stata estremamente tollerante verso gli ebrei, li ha rispettati nella loro comunità italiana, li ha lasciati liberamente circolare nella vita statale e nazionale, ha lasciato anche le porte aperte alle loro emigrazioni da altri Paesi.

Gli ebrei dei due mondi non ne hanno tenuto alcun conto. La loro attività contro l'Italia in un momento decisivo per la sua storia nazionale non è stata trattenuta e rettificata da alcun sentimento di gratitudine e di rispetto, da alcun principio di discriminazione. La loro attività è stata intransigente, totalitaria, risoluta. Ha dimostrato di voler colpire comunque il Fascismo, i suoi valori umani, morali, politici, l'essenza stessa della risorta Nazione italiana.

E' giunto il momento dei bilanci e dei conti. Gli ebrei dei due mondi, che ora elevano alte le grida al cielo per il più accentuato indirizzo razziale italiano facciano l'esame di coscienza e riconoscano nel loro reputato razionalismo quanta diretta parte essi hanno avuto nella reazione fascista ossia nazionale, che essi stessi hanno provocato in Italia. E' apparso un manifesto contatto fra i movimenti aggressivi contro il diritto imperiale italiano e i movimenti sovversivi del mondo; e nel comando di questi movimenti sovversivi gli ebrei compaiono dappertutto ai primi posti. Si calcola che gli ebrei superstiti nel mondo non siano più di 17 milioni: dei quali dieci in Europa. La percentuale della loro presenza nel comando del sovversivismo politico, economico, mentale e religioso supera di gran lunga quella che essi rappresentano nel totale della popolazione civile del mondo.

Difesa, non persecuzione

Si deve quindi ritenere — conclude il giornale — che l'ebraismo graviti per suoi profondi istinti verso l'internazionalismo e il sovversivismo.

L'Italia fascista ha il dovere di difendersi. L'Italia è fiera della civiltà europea alla quale la sua civiltà di Roma ha dato tanti essenziali contributi di perenne valore.

E' dunque un suo dovere difendere con la sua questa civiltà, isolare i suoi nemici, respingere con l'intransigenza le sue minacce corrosive. La difesa comincia dalla propria casa. Deve preservare le energie della razza italiana con le quali si è costituita la civiltà di Roma e la civiltà fascista. Questa difesa non sarà persecuzione, ma sarà ferma, continua, totalitaria.

Mussolini:

1917

Il dolore ci percuote, ma non ci abbatte. Ci forgia. Qui si rivela la nobiltà della nostra stirpe. Tutta l'Italia oggi è un cuore solo. Tutto si riduce alla nostra qualità fondamentale e gloriosa di Italiani.

1922

Celebrare il Natale di Roma significa celebrare il nostro tipo di civiltà, significa esaltare la nostra storia e la nostra razza, significa poggiare fermamente sul passato per meglio slanciarsi verso l'avvenire.

1926

Sono le classi più alte della società le prime a infrancesarsi, inglesizzarsi e americanizzarsi, a prendere i costumi degli altri popoli, spesso la psicologia, molto spesso i difetti. Le classi umili, quelle che sono radicate alla terra, quelle che sono sufficientemente barbare per non apprezzare tutti i vantaggi del cosiddetto comfort moderno, sono quelle che restano attaccate disperatamente alla loro patria di origine.

1936

Questo saluto va a tutti i rurali italiani, a tutti i contadini d'Italia, a tutti coloro che lavorano la terra, e che per questo fatto mi sono particolarmente vicini. Poichè la terra e la razza sono inscindibili e attraverso la terra si fa la storia della razza e la razza domina e sviluppa e feconda la terra.

E' uscita "La difesa della razza,,

ROMA, 6

E' uscito stamane in tutta Italia il primo numero della rivista La difesa della razza diretta da Telesio Interlandi, con la collaborazione di autorevoli studiosi dei problemi razzisti e di brillanti scrittori e polemisti. La rivista di 40 pagine stampate in rotocalco ricca di più che 50 illustrazioni interessantissime, contiene, oltre ad alcune note di vivace attualissima polemica, numerosi articoli e studi sui problemi oggi in discussione.

Il Comitato di redazione della rivista composto dai compilatori della nota dichiarazione razzista ha dato alla parte scientifica della rivista un contributo di studi di eccezionale interesse. Una originalissima documentazione si accompagna alla vivace parte polemica. Il Ministro Solmi, i professori Savorgnan, Cipriani, Landra, Zavatal e Donaggio hanno contribuito alla divulgazione della dottrina del razzismo italiano, destinata a diventare patrimonio spirituale di tutto il popolo.

Larga diffusione in tutte le scuole italiane

ROMA, 6

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha impartito disposizioni ai RR. Provveditori agli studi e ai Rettori delle Università perchè la nuova rivista *La difesa della razza* sia diffusa fra il corpo insegnante degli istituti di ogni ordine e grado e fra i docenti degli Atenei, per propagarvi quella più precisa conoscenza dei problemi della razza che metta la scuola fascista in grado di divenire organo operante del movimento razzista italiano.

Vivi consensi germanici

BERLINO, 6

La nota dell'*Informazione Diplomatica* sul razzismo italiano trova vivissima risonanza in tutti i giornali che la citano estesamente con grande vistosità tipografica. Il *Völkischer Beobachter* rileva che la partecipazione degli ebrei alla vita globale dello Stato sarà adeguata al rapporto della percentuale di uno a mille. Le *Münchener Neueste Nachrichten* rilevano che l'*Informazione Diplomatica* contiene rivelazioni importanti circa le ulteriori misure pratiche in materia razzista che sono in corso di attuazione nell'Impero coloniale.

I giornali pubblicano inoltre un ampio riassunto dell'editoriale del primo numero della nuova rivista fascista *La difesa della razza*. I corrispondenti romani rilevano l'ampio ed efficace materiale documentario contenuto nella pubblicazione, il quale — scrivono — troverà in Italia la massima diffusione in tutte le classi popolari. La stampa tedesca sottolinea anche oggi che il problema della difesa della razza rappresenta per l'Italia una questione di vitalissima importanza.

L'eco in Jugoslavia

BELGRADO, 6

La nota dell'*Informazione diplomatica* riguardante il problema del razzismo italiano viene pubblicata in grande rilievo da tutti i giornali jugoslavi. Il *Vreme* rileva le misure previste per assicurare l'integrità della razza italiana e scrive che in Italia non si arriverà a persecuzioni contro gli ebrei, ma che si proporzionerà l'attività degli ebrei alla vita italiana. Il giornale *Politika* fa seguire il testo della nota dell'*Informazione diplomatica* da un commento in cui si sottolinea che il razzismo italiano è un'arma della politica coloniale fascista.

Speculazioni parigine stroncate sul nascere

PARIGI, 6

La nota dell'*Informazione Diplomatica*, riprodotta da tutti i giornali, è stata presentata tuttavia sotto forma diversa secondo i punti di vista di differenti settori politici. Praticamente, in presenza di un importante problema divenuto ormai fondamentale per assicurare l'integrità dei caratteri sostanziali della Nazione, la stampa si contenta per ora dei resoconti dei corrispondenti romani dei giornali francesi, i quali oggi mettono in grande rilievo la pubblicazione della rivista *Difesa della razza*.

In generale gli argomenti sostenuti, sia nella nota della *Informazione Diplomatica*, sia negli articoli della rivista odierna, hanno avuto come primo risultato quello di rettificare l'impressione che in malafede l'opinione pubblica francese aveva tendenza a registrare e che cioè il problema della razza in Italia fosse la semplice conseguenza di un'incidenza politica di carattere contingente.

Gli osservatori francesi sono costretti a prendere atto che la politica razziale italiana si è manifestata nel pensiero del Duce quando il progetto della potenza italiana asumeva una fisionomia precisa destinata a proiettare gli specifici interessi della Nazione verso un avvenire imperiale.

L'identificazione del semitismo nei settori direttivi antifascisti costituisce d'altra parte un elemento di individuazione degli autentici ostacoli che si frappongono alla evoluzione della potenza italiana. Infine l'esiguità del problema ebraico nei quadri nazionali, sottrae agli avversari della politica italiana la facile arma che si preparavano a brandire escludendo che il Fascismo si abbandoni ad una politica di persecuzioni cui non ha alcun bisogno di ricorrere.

Sarà oltremodo interessante vedere come i denigratori abituali della politica italiana tenteranno di reagire alla chiara e precisa posizione assunta dall'Italia dinanzi ad un problema sull'interpretazione del quale sarà difficile equivocare. Del resto un certo disagio si manifesta negli ambienti antifascisti, disarmati nel tentativo di speculare sull'opportunità di una politica razzista in contrasto con le forze della tradizione romana.

Tuttavia è facile prevedere che le forze dell'ebraismo internazionale che si trovano a Parigi nel settore politico, amministrativo e sindacale, mobiliteranno tutte le loro risorse, tanto più che il fuoruscitismo di cui gli ebrei si dicono vittime, ha trovato a Parigi un asilo e un'assistenza tali che la capitale francese figura oggi fra le capitali ospitanti il massimo numero degli israeliti. La solidarietà della setta ha creato una rapida sistemazione e una coalizione di interessi, di modo che sulla stampa parigina sarà difficile trovare voci che non siano di deplorazione per le iniziative razziste prese dal Fascismo.

Riconoscimenti inglesi

LONDRA, 6

Tutti i giornali inglesi pubblicano in telegrammi da Roma larghi sunti della nota dell'*Informazione Diplomatica* sulla questione razzista. Nessuno di essi tuttavia commenta, lasciando piuttosto ai singoli corrispondenti di annotare le proprie impressioni sul posto. Ma se i titoli con i quali la nota romana è presentata al pubblico inglese corrispondono all'impressione che si vuol creare non vi è dubbio che l'impressione è quella della straordinaria moderazione con la quale il Governo italiano sta preparandosi a risolvere una questione così difficile e così delicata.

Questi titoli infatti mettono soprattutto in rilievo la proporzione che si vuol conservare fra il numero dei cittadini italiani ebrei e gli altri, proporzione che si desidera mantenere e non sopprimere con persecuzioni o altri mezzi. «Un ebreo sopra mille italiani» dice il titolo del *Times*; «Mussolini fissa una proporzione di un ebreo per ogni mille italiani» dice il titolo del *Daily Telegraph*; «L'Italia conterà i suoi ebrei» è il titolo del *Daily Herald*; «L'Italia limiterà gli ebrei» è il titolo del *Daily Mail*; «Un posto di Stato per gli ebrei sopra mille per gli altri» scrive il *News Chronicle*.

MOSCA PARLA DI PACE E RIACCENDE IL CONFLITTO

Giornata di battaglia sulla "collina insanguinata,,

Tutti gli attacchi sovietici respinti con forti perdite - Incursioni aeree in massa sulla Corea

TOKIO, 6

Il Ministero della Guerra alle ore 18.30 comunica che gli attacchi delle fanterie sovietiche sostenuti dall'artiglieria che ieri aveva incessantemente bombardato le posizioni di frontiera di Chang Ku Feng e di Shat Sao Ping, sono stati tutti respinti.

Assalti e bombardamenti

Il comunicato riferisce inoltre che nella zona di Shat Sao Ping parte delle truppe sovietiche, stamane alle 8.30 avevano scatenato un attacco giungendo a 200 metri dalle posizioni nipponiche. I giapponesi hanno allora aperto il fuoco respingendo gli avversari. L'artiglieria sovietica aveva cominciato il bombardamento delle postazioni dell'artiglieria giapponese dalle prime ore della mattina. Circa due compagnie sovietiche verso le 10.30 hanno avanzato verso Jang Kwan Ping ma sono state respinte anche esse dal fuoco delle artiglierie giapponesi. Il comunicato aggiunge che circa 20 aeroplani da bombardamento leggero hanno bombardato Chang Ku Feng e Shat Sao Ping attraversando il territorio coreano per giungere su quello mancese e bombardando anche Soza e Lopishaku nella Corea settentrionale. Questi bombardamenti si sono ripetuti per tre volte a cominciare dalle 14 del pomeriggio di oggi. Non si conoscono le perdite giapponesi; si sa però che uno degli apparecchi sovietici è stato abbattuto. Diciassette apparecchi sovietici hanno attraversato nuovamente la frontiera alle ore 15 bombardando Hsia Ju Ping su territorio mancese, mentre altri 40 aeroplani delle forze aeree dell'Urss tornavano a bombardare alle 15.30 Chang Ku Feng e Shat Sao Ping. Il comunicato dice che le truppe sovietiche a quanto sembra, si limitano per ora a rimanere di fronte alle truppe giapponesi, dalle quali sono separate dal lago di Hazan. Otto pezzi di artiglieria sovietici sono stati colpiti in pieno e fatti saltare dall'artiglieria giapponese.

Consoli nipponici espulsi

Si apprende che il Console generale giapponese di Habarowsk è stato costretto a lasciare la città dalle autorità sovietiche, che non hanno voluto attendere il risultato delle trattative diplomatiche per il regolamento della questione della chiusura dei Consolati giapponesi nel territorio dell'Urss. Le autorità sovietiche locali difatti hanno comunicato al Console generale che egli doveva lasciare la sede entro 48 ore.

Una simile decisione unilaterale e repentina è stata presa nei confronti del Giappone anche per il Consolato di Blagoveschensk dai Soviet locali.

La campagna antinipponica continua violenta nell'Urss

MOSCA, 6

La stampa sovietica continua a svolgere una violentissima campagna contro il Giappone.

L'organo delle forze armate *Stella Rossa*, tra l'altro, pubblica che sedici anni or sono gli interventisti giapponesi furono scacciati dai territori sovietici dell'Estremo Oriente e che le forze armate rosse sono decise a impedire che vi ritornino.

«Il Giappone mira a quei territori per la loro ricchezza — continua il giornale — e noi conoscendo gli appetiti del Governo dei Samurai abbiamo fortificato la frontiera estremo orientale tanto da renderla inespugnabile».

I giornali sovietici poi dànno vistoso rilievo tipografico alle pubblicazioni dei giornali di sinistra stranieri, nelle quali la responsabilità remota degli incidenti alla frontiera estremo-orientale è attribuita a mene di capi di Stato ad essi invisi e attualmente impegnati in delicate situazioni ai confini dei propri Paesi. *(United Press)*.

La gravità della situazione nei giudizi londinesi

LONDRA, 6

La malafede di Mosca sulla questione sorta per il confine del Manciukuò va facendosi sempre più evidente. Mentre Litvinof assicurava l'Ambasciatore del Giappone sulla sua intenzione di risolvere pacificamente la controversia relativa alla collina di Chang Ku Feng egli dava ordine nello stesso momento alle sue truppe di tentare di strappare con la forza la collina ai giapponesi, ossia cercava di acuire il conflitto infiammando ancora di più l'opinione pubblica dei due Paesi.

Cannoni che tirano male

Da Tokio si apprende infatti che 110 tanks sovietici si sono lanciati stamane all'assalto della famosa collina, divisi in due gruppi: un primo gruppo di 60 tanks e due battaglioni di fanteria hanno cominciato l'attacco all'alba, ed essendo stati respinti con forti perdite è stato lanciato un secondo attacco con 50 tanks, pure esso infruttuoso. Tutto ciò è stato accompagnato da un ben nutrito bombardamento di artiglieria e da una nuova invasione di truppe sovietiche attraverso la frontiera del Manciukuo in prossimità di Man Kien Sang. Tutti gli attacchi — dice Tokio — sono stati respinti e i cannoni sovietici tirano assai male, cosicchè essi non hanno guari colpito il bersaglio prefissosi. Infine apparecchi sovietici hanno bombardato la collina di Chang Ku Feng e le sue vicinanze, nonchè alcuni villaggi coreani.

Tutte queste notizie destano naturalmente a Londra nuove preoccupazioni e, sebbene i circoli politici più vicini al Governo continuino a dire che la situazione non è allarmante e che non vi sarà un conflitto fra la Russia e il Giappone, non si può negare d'altra parte che Downing Street sta seguendo la situazione minuto per minuto e rifiuta di fare previsioni.

Lord Halifax è in costanti rapporti telefonici con Londra dalla sua villa nel Yorkshire; egli ritornerà qui assai probabilmente lunedì mattina qualora la situazione rimanga quale è attualmente. I giornali di stasera si astengono dal commentare; ma il *Sunday Times* che uscirà domani reca invece una nota del suo redattore diplomatico, la quale, pure esprimendo l'opinione che l'incidente possa essere localizzato, non nasconde la gravità dei suoi possibili sviluppi.

I pii desideri di Scrutator

Le preoccupazioni che il conflitto sulla frontiera del Manciukuò causa a Londra sono riassunte in un importante articolo che uscirà domattina sul *Sunday Times* sotto la firma del noto collaboratore politico che si cela sotto il pseudonimo di Scrutator.

Occorre premettere che Scrutator è un ebreo e che le sue simpatie sono naturalmente marcatamente antifasciste. Egli quindi, esaminando la situazione, dice che senza dubbio una vittoria diplomatica della Russia contro il Giappone in questa controversia sarebbe graditissima a Londra, poichè darebbe una nuova lezione ai giapponesi i quali hanno avuto il coraggio di fare coi dittatori un accordo antibolscevico e hanno avuto anche la sfacciataggine di infischiarsi degli interessi britannici nell'Estremo Oriente e di farvi da padroni. Perciò una vittoria diplomatica russa in questo momento darebbe un colpo a quella che lo scrittore chiama arroganza e maleducazione degli ultrazelanti ufficiali giapponesi. Per di più una simile vittoria rafforzerebbe la mano dell'Inghilterra poichè, stabilendo l'inviolabilità di un vecchio trattato con la Cina e con la Russia, stabilirebbe anche l'inviolabilità dei trattati che l'Inghilterra stipulò con la Cina, quando in Estremo Oriente John Bull dettava le leggi. L'Inghilterra, sempre secondo questo Scrutator del *Sunday Times*, dovrà al momento opportuno fare i conti, se potrà, col Giappone; il quale ha già mezzo rovinato il commercio britannico in E. O., e lo rovinerà ancora di più quanto più si protrarrà il conflitto cino-giapponese, e quanto più vive diverranno le domande giapponesi di essere ricompensati per la lunga e dispendiosa lotta. Per tutto ciò quindi gli inglesi dovrebbero incoraggiare la Russia nel suo atteggiamento intransigente, e rallegrarsi di una possibile guerra col Giappone.

Il rovescio della medaglia

Ma, andiamo adagio — dice lo scrittore — e vediamo il rovescio della medaglia. E' il rovescio della medaglia che è assai dubbio che la Russia possa in un primo luogo riunire sul fronte del Manciukuò un esercito abbastanza numeroso per schiacciare quello giapponese scaglionato colà. Di conseguenza la guerra potrebbe presto trovarsi in una posizione di punto morto per i due eserciti, e quindi non porterebbe alcun aiuto alla Cina contro il Giappone. Se poi la Russia perdesse una seconda volta contro il Giappone, ciò porterebbe quasi certamente ad una rivoluzione, la quale spazzerebbe via il comunismo e getterebbe quel Paese nelle braccia della Germania, il che, dice il giornalista, sarebbe una pessima cosa per le Potenze occidentali; se da altra parte la Russia vincesse, essa acquisterebbe in Cina posizioni che potrebbero divenire assai sfavorevoli agli interessi britannici e americani in quella regione, poichè la Russia farebbe una politica imperiale egualmente pericolosa come quella giapponese, quindi, aggiunge malinconicamente l'articolista, non abbiamo nulla da guadagnare incoraggiandola. Sarebbe dunque un disastro per il mondo — conclude il giornale — se la disputa terminasse con l'entrata in guerra della Russia. Ciò non soltanto metterebbe a repentaglio le speranze per la pace europea, ma renderebbe assai difficile all'Inghilterra di difendere i suoi interessi in Cina.

I giornali poi recano notizie da Tokio secondo le quali l'Ambasciatore italiano e quello tedesco avrebbero avuto oggi due colloqui separati col Viceministro degli Esteri giapponese.

Gli accordi del 16 aprile

Il col. Rocke rimette al Duce

un cordiale messaggio di 60 membri del gruppo parlamentare anglo-italiano

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto stamane il colonnello Cyril Rocke che Gli ha rimesso un messaggio di cordiale simpatia da parte di 60 membri del gruppo parlamentare anglo-italiano della Camera dei Comuni.

Nel messaggio è detto che avendo i membri del gruppo parlamentare anglo-italiano ascoltato il giorno 19 dello scorso mese una conferenza del colonnello Rocke sulle grandi opere realizzate dal Governo fascista, hanno deciso all'unanimità di porre a verbale della riunione il voto più sincero del gruppo che l'accordo italo-inglese sia ratificato al più presto ed hanno stabilito di inviare al Duce un attestato del loro attaccamento. Essi ritengono che la ratifica del suddetto patto costituirà uno dei più importanti fattori di una pace duratura in Europa e credono inoltre che ciò contribuirà a promuovere lo sviluppo dell'Africa Orientale Italiana e a intensificare gli amichevoli rapporti economici tra i territori italiani e quelli britannici. Sono convinti che la grande maggioranza del popolo inglese auspichi il riallacciamento della amicizia italo-inglese, amicizia che si può ben dire essere stato il più stabile elemento della politica europea nel corso degli ultimi 80 anni.

«E' perfettamente comprensibile — dice il messaggio — che da ambedue le parti si nutra un senso di impazienza di fronte al ritardo che si è disgraziatamente verificato, ma che dipende da cause estranee alla volontà delle due parti stesse».

Il messaggio conclude riconoscendo ed apprezzando al suo giusto valore, contrariamente a certi partiti del Parlamento britannico, la lealtà con la quale l'Italia adempie alla sua parte dell'accordo. Il messaggio reca le firme dei seguenti deputati: Sir Irving J. Albery, col. J. Sandeman Allen, col. J. Baldwin, Webb, Rear T. P. Deamish, Sir Robert B. Vird, Captain Sir W. Brass, Bartle, Bull Esq., Sir Samuel Chapman, Alan e Cheritom, Sir Reginald Clarry, W. Craven Ellis, Sir John S. Crooke, Peter F. Eckersly, Sir Robert Vaughan Gower, Robert Grant, Ferris, Sir Nicholas Grattan Doyle, Sir Patric Hannon, Sir George Harvey, Sir George Hume, Mayor Gon, Sir Alfred Knox, Adam Maypland, Sir George Mitcheson, col. Sir Thomas Moore, Adrian C. Moering, R. W. Porrit, Sir Franck Sanderson, Oliver Simonds, Bracewell, Smith, Daniel G. Sommerville, Brig. Gen. Spears, Sir Murray, F. Sueter, Taylor, Tufnell, col. Sir William Wayland, L. T. col. Wickham, Herbert Wragg, Mayor, Proctor, C. Pulverwell, Salt, Alfred Denville, Sir Er. Meller, P. Kelling Captain, Evans, Sir George Jones, Baldwin, Webe, Captain Archibald Ramsay Alfred Roy, Wise Smith, Sir John Wargrawe Milme, col. Sir John Shute, Sir Isadore Salmon.

Il Duce, che ha apprezzato il gesto dei membri del gruppo parlamentare anglo-italiano, ha incaricato il colonnello Rocke di far sapere ad essi che condivide il loro punto di vista relativo ai rapporti italo-britannici. Il Duce ha inoltre pregato il colonnello Rocke di far conoscere ai 60 firmatari del messaggio, che anche Egli auspica che le relazioni tra Italia e Granbretagna siano quali definite dagli accordi del 16 aprile, accordi che hanno liquidato il passato e spera vengano messi sollecitamente in vigore.

Chamberlain ha salvato la pace

Un discorso del Ministro Ramsbotham

LONDRA, 6

Il signor H. Ramabotham, Ministro delle Pensioni, in un discorso pronunciato a Ulvreston ha detto che se le prospettive di pace sono migliorate, ciò è dovuto al paziente lavoro del Primo Ministro, il quale però è stato ostacolato dalla selvaggia e velenosa critica dei partiti di opposizione al Parlamento. «Sono convinto, ha detto il Ministro, che l'iniziativa presa dal Primo Ministro nella primavera, ha salvato noi e la civiltà dell'Europa da un irreparabile disastro».

La II squadra navale giunta a Livorno

LIVORNO, 6

Proveniente da La Spezia è arrivata in queste acque, dove si tratterrà due giorni, la seconda squadra navale composta dagli incrociatori «Trento», «Trieste», «Muzio Attendolo», «Giuseppe Garibaldi», «Duca degli Abruzzi», «Bolzano»; degli esploratori «Da Noli», «Usodimare», «Vivaldi», «Tarrigo» e dei cacciatorpediniere «Scirocco», «Maestrale», «Grecale», «Libeccio».

Le belle unità hanno dato fondo alle ancore sullo specchio di acqua prospiciente alla R. Accademia navale lungo la passeggiata a mare ed hanno suscitato la entusiastica ammirazione della cittadinanza e di una numerosa folla di forestieri riversatasi a Livorno per la imminente disputa della «Coppa Ciano» e per assistere alle altre manifestazioni che avranno luogo in questa città.

Il Duce elogia l'opera delle amministrazioni uscenti del Comune e della Provincia di Torino

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto l'ing. Ugo Sartirana ex Podestà di Torino, il conte Giulio De La Forest, il comm. Pio Gloria ex Vicepodestà e l'avv. Orazio Quaglia ex preside della provincia di Torino.

Il Duce ha elogiato l'opera svolta dai camerati dell'Amministrazione del comune e della provincia, ispirata ai principii del Regime, che sarà continuata dai successori allo scopo di sviluppare le forze della città e di garantirne l'avvenire.

Le gerarchie di Pavia

Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Rettore dell'Università di Pavia, i quali gli hanno esposto il programma della celebrazione del biologo Lazzaro Spallanzani che avrà luogo in Pavia nella primavera del '39. Insieme con l'inaugurazione del monumento si terrà in quell'occasione sotto l'egida dell'Accademia d'Italia un congresso internazionale di biologia sperimentale.

L'on. Gray e il prof. Trevisani

Il Duce ha ricevuto anche l'on. Gray, al quale la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Ferrara ha, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, conferito la laurea «ad honorem» quale riconoscimento dei servizi da lui resi alla cultura fascista.

Il Duce ha inoltre ricevuto il prof. Renato Trevisani, il quale gli ha consegnato la raccolta dell'ultima annata della rivista *Politica sociale*, che entra nel suo secondo decennio di vita. Il prof. Trevisani Gli ha anche consegnato i suoi studi e le sue relazioni di politica economica sull'A. O. I.

Il Duce ha gradito l'omaggio.

Raccolto granario a Cagliari superiore a quello del '37

CAGLIARI, 6

In Provincia di Cagliari si svolgono intensamente i lavori del raccolto e della trebbiatura del grano. Dalle quantità affluite ai centri più importanti può calcolarsi in un milione e mezzo di quintali il raccolto della provincia di Cagliari su una estensione di 114.000 ettari di terreno coltivati a grano. Il raccolto è superiore a quello del decorso anno per quantità e qualità.

Altri 1500 aratri distribuiti nelle terre dell'Impero

Gratitudine degli indigeni

ASMARA, 6

In questi ultimi giorni sono stati distribuiti mille aratri alle popolazioni Baria e Cunama della residenza di Barentù e 500 aratri alle popolazioni Azbo e Raja Galla del Commissariato di Alomata nella nuova Eritrea. Le popolazioni hanno celebrato con manifestazioni di gioia e di gratitudine la distribuzione degli aratri che assicurano una maggiore fecondità alle loro terre.

L'importazione degli autoveicoli in A.O. non più soggetta a contingentamento

ROMA, 6

Il Ministero dell'Africa Italiana che, in seguito agli accordi presi con il Ministero per gli Scambi e Valute, l'importazione dal Regno in A. O. I. degli autoveicoli in genere, nazionali o nazionalizzati, non è più sottoposta a contingentamento.

La cifra più bassa delle navi italiane in disarmo

ROMA, 6

Le navi in disarmo in tutti i porti d'Italia erano al 1.o giugno 1938, 183 per complessive tonnellate 100.494 di stazza lorda con un aumento sul tonnellaggio del maggio che era di 80.526 e che costituiva la cifra più bassa riscontratasi in tutto l'ultimo decennio.

Al 1.o giugno 1937 il tonnellaggio lordo di navi in disarmo era di 96.657; al 1.o giugno 1936 di 122.685; al 1.o giugno 1935 di 207.725.

Importanti problemi sociali al prossimo Consiglio dei Ministri ungheresi

BUDAPEST, 6

Martedì avrà inizio la sessione estiva del Consiglio dei Ministri. Fra le varie questioni di cui si occuperanno i Ministri nella consueta sessione estiva del loro alto consesso figurano alcuni problemi di vitale importanza per il Paese, come la creazione del Dopolavoro ungherese, la regolamentazione delle attribuzioni dei Ministri, Sottosegretari, Prefetti, deputati, senatori ecc., e altri argomenti di carattere sociale agrario ed economico.

Edilizia popolare ed economica

Il Testo unico: coordinamento della materia e innovazioni

ROMA, 6

In un supplemento ordinario viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il nuovo Testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica.

Struttura organica

Con esso è stato dato assetto organico a tutto quel complesso di disposizioni legislative (oltre 200) che, emanate dopo il testo unico 30 novembre 1919 n. 2318, costituivano un insieme intricato frammentario e talvolta non privo di lacune.

Il nuovo Testo unico è diviso in due parti. La prima comprende le disposizioni che interessano l'edilizia popolare ed economica in generale, ed in particolare gli enti mutuanti e gli enti costruttori di case popolari ed economiche, i finanziamenti, le relative garanzie i contributi statali, gli ammortamenti, la vigilanza, le locazioni, le assegnazioni, la stipulazione dei mutui edilizi individuali e il conseguente regime di condominio, i riscatti, le agevolazioni tributarie. La seconda parte contiene le norme concernenti le case popolari od economiche costruite in località terremotate, quelle appartenenti alle amministrazioni delle Ferrovie dello Stato, delle Poste, dei Telegrafi e quelle infine dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato. L'autorizzazione a procedere alla compilazione del nuovo Testo unico, come si rileva dal R. D. L. 13 gennaio 1930 n. 10, convertito in legge il 9 giugno 1930 N. 782, costituiva una vera e propria delega legislativa in senso formale e materiale. Il potere di modificare il diritto preesistente è stato esercitato dal Governo entro i ristretti limiti che sono apparsi indispensabili in relazione alla finalità del nuovo Testo unico stesso.

Fra le innovazioni più importanti è da citare quella che concerne la Commissione di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica in relazione alle funzioni di carattere giurisdizionale che alla medesima sono state attribuite per il periodo di 10 mesi a decorrere dal 1.o aprile 1936 su tutte le controversie in materia di condominio di edifici costruiti con mutui della Cassa depositi e prestiti o dell'amministrazione delle FF. SS. con contributo erariale, stabilendosi che la composizione di essa Commissione e delle due sezioni in cui essa si suddivide viene fissato ogni triennio, a datare dal 28 ottobre, dal Ministro dei LL. PP. e non può subire mutamenti entro il triennio stesso, salvo eventuali sostituzioni rese indispensabili da circostanze di forza maggiore. Per quanto concerne i fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli elementi comuni dei fabbricati costruiti dalle cooperative mutuatarie della Cassa depositi e prestiti il Testo unico ha ripristinato la unificazione dei detti fondi quale esisteva prima del R. D. L. 7 febbraio 1926 senza comunque variare la misura dell'apporto complessivo (4 per cento della quota di ammortamento del mutuo) rimanendo per altro a carico dei singoli assegnatari l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria nei loro appartamenti.

I fabbricati in condominio
Le cessioni degli alloggi

Le opere per manutenzione ordinaria e straordinaria degli elementi comuni sono imputate ai singoli assegnatari in proporzione del costo dei loro alloggi. A tale effetto le cooperative debbono tenere distintamente, per fabbricato il conto individuale dei versamenti eseguiti da ciascun assegnatario.

E' stato poi chiarito il concetto della cessione dell'appartamento dopo il mutuo edilizio individuale e in relazione alle altre forme di alienazione, nel senso che anche il condomino, il quale non abbia riscattato l'alloggio, possa farne alienazione a chi abbia i requisiti per divenirne assegnatario. Ferme rimangono peraltro le altre condizioni previste per la cessione prima del mutuo individuale. Per quanto riguarda le case costruite per i propri personali dell'Amministrazione delle Ferrovie e da quella delle Poste e Telegrafi, è stato chiarito il concetto, già affermato dalla giudisprudenza, che l'uso delle case stesse ha il carattere di concessione amministrativa. Innovandosi infine al diritto preesistente è stato ammesso che impiegati e pensionati delle altre Amministrazioni dello Stato, diverse da quella ferroviaria possano divenire assegnatari, cessionari od affittuari di alloggi costruiti con mutui dell'Amministrazione ferroviaria e contributo erariale. Ciò per parità di trattamento di detti impiegati e pensionati in confronto a quelli delle Ferrovie dello Stato ai quali è sempre stato consentito di fare parte di cooperative edilizie costruite tra i primi. E' stato inoltre sancito che coloro i quali si siano avvalsi del diritto di cessione degli appartamenti loro assegnati, possono ottenere altri alloggi cooperativi per assegnazione diretta o per cessione.

Per tutto il resto il nuovo Testo unico riproduce sostanzialmente le norme del diritto anteriore opportunamente coordinate e chiarite anche in relazione alla giurisprudenza degli organi giurisdizionali e alla prassi amministrativa. L'interpretazione delle disposizioni sull'edilizia economica e popolare viene in tal modo resa facile con vantaggi di tutti gli interessati.

I lavori del Catasto nell'anno finanziario 1936-1937

ROMA, 6

E' stata pubblicata, a cura del Ministero delle Finanze, la relazione dello stato e dell'andamento dei lavori catastali dal 1.o luglio 1936 al 30 giugno 1937. Da essa appare che in tale periodo le operazioni di misure e quelle di stima si svolsero per 513.653 e 648.681 ettari, rispettivamente e per un complesso di particelle che fu di 923.592 per il territorio misurato e di 1.174.242 per quello stimato. Inoltre proseguì la formazione delle mappe con i metodi aerofotogrammetrici che, com'è noto, forniscono anche la rappresentazione altimetrica del terreno.

Al 30 giugno 1937, tali mappe si riferivano a un'estensione territoriale di circa 176.000 ettari. Nello stesso periodo il nuovo Catasto fu attivato in altri 32 Comuni, sì che al 30 giugno 1937 l'imposta fondiaria era pagata in base agli estimi del Catasto nuovo in 4312 Comuni, per una superficie di ett. 16.701.809, suddivisa in 28.885.269 particelle possedute da 5.921.007 ditte con imponibile complessivo di lire 1.028.508.175. Considerate le operazioni nel loro insieme, può dirsi che il lavoro compiuto al 30 giugno 1937 equivale al completo allestimento del Catasto per poco più degli 83/100 dell'intera superficie del Regno quale era anteguerra.

Le denuncie dei crediti verso l'estero saranno fatte ogni tre mesi

ROMA, 6

Il Ministro per la Scambi e per le Valute, di concerto con il Ministro delle Finanze, ha disposto che le denunce alla Banca d'Italia delle variazioni nella consistenza dei crediti verso l'estero da parte di società, enti e ditte, che ai sensi della legge 9 gennaio 1936-XVI n. 103, debbono essere effettuate mensilmente, saranno, a partire dal 1.o luglio 1938-XVI, effettuabili trimestralmente.

Le denunce stesse dovranno pertanto essere, d'ora innanzi riferite alla fine di ciascun trimestre (30 settembre, 31 dicembre, 31 marzo e 30 giugno) e dovranno essere presentate entro 15 giorni dalla scadenza del trimestre. S'intende che nulla è variato per quanto riguarda la denuncia di variazioni nella consistenza dei crediti verso l'estero o titoli esteri e italiani emessi all'estero, di pertinenza dei privati cittadini italiani residenti nel Regno, che debbono sempre effettuarli alle scadenze trimestrali di cui sopra.

La perfetta esecuzione del «Nabucco» a Verona
Entusiasmo di un critico inglese

LONDRA, 6

Un critico musicale del *Times* che si era recato a Verona specialmente per assistere alla rappresentazione del «Nabucco» si mostra entusiasta del modo col quale lo spettacolo è stato preparato ed eseguito.

Gli italiani, egli scrive, favoriti dal clima e dal fatto di possedere località adatte hanno sviluppato la produzione di opere all'aria aperta ad un grado così alto di perfezione artistica che sono irraggiungibili da altre Nazioni. La scelta delle località è importante perchè permette di mettere in scena rappresentazioni dirette ad un pubblico molto numeroso senza bisogno dell'aiuto meccanico di amplificatori. Verona poi ha acquistato in venti anni una esperienza che le permette di fare uso completo delle opportunità offerte al regista.

Il giornalista dice poi che queste rappresentazioni all'aperto si prestano specialmente per le opere a grande spettacolo e afferma che il «Nabucco», cui egli ha assistito, ha costituito un vero trionfo, animando il pubblico di un immenso entusiasmo. Dopo aver rilevato le grandi qualità che Verdi già mostra nella sua opera giovanile introducendo nell'opera convenzionale italiana una nuova forza di espressione che non può trovarsi nemmeno in Bellini e in Donizetti, il critico del *Times* dice che l'ispirazione della frase «Va pensiero sull'ali dorate» è quella del coro nostalgico di un popolo sofferente e sotto il giogo straniero ha sollevato il furore patriottico degli italiani che giacevano sotto la dominazione straniera.

Egli trova infine ammirevoli le voci di Tancredi Pasero e della Stignani e conclude affermando che in nessun teatro del mondo si sarebbe potuto ottenere effetti scenici più belli e grandiosi di quelli ottenuti a Verona con la distruzione del tempio di Salomone e con i giardini babilonesi.

Il col. Borri perito in una disgrazia aerea

ROMA, 6

Il giorno 3 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Firenze pilotato dal colonnello Borri Giuseppe, durante un volo di allenamento per cause imprecisate precipitava dalla quota di 100 metri nei pressi del campo. Il pilota che non ha fatto uso del paracadute è deceduto.

E' morto Charlie Chan

STOCCOLMA, 5

In una clinica privata della capitale è deceduto oggi l'attore cinematografico Warner Oland, conosciuto dalle folle di tutto il mondo sotto il nome d'arte di Charlie Chan. Soffriva da qualche tempo di malattia di fegato, e dopo una recrudescenza del male nel gennaio scorso a Hollywood era ritornato in patria per ricuperare le sue forze. Per sua volontà egli sarà sepolto a Buyrholm nella Svezia settentrionale, dove nacque 57 anni or sono. In tutta la sua carriera cinematografica egli aveva accumulato un ingente patrimonio perchè era uno degli attori meglio pagati a Hollywood. Giunse a guadagnare fino a 5000 dollari alla settimana. *(United Press).*

Berlino-New York senza scalo e giro del mondo
L'impresa si inizierà domani

WASHINGTON, 6

Si prevede che lunedì prossimo un aeroplano tedesco «Fokker Wulf», azionato da quattro motori, compirà senza scalo il volo Berlino-New York. E' possibile che l'apparecchio continui il volo per compiere il giro del mondo. Si sa infatti che sono stati chiesti e accordati permessi di atterraggio nell'Alaska e a San Francisco. (United Press).

«Meglio riattraversare l'Atlantico»
Corrigan mal ridotto dall'entusiasmo della folla

NEW YORK, 6

Corrigan, l'aviatore distratto, si è fatto stamane visitare da un medico. La folla che ieri — all'entrata e all'uscita del Municipio — gli si era stretta intorno acclamandolo per poco non lo aveva soffocato. Senza l'intervento di numerosi agenti che avevano dovuto lottare strenuamente per strapparlo dalla stretta dei più accesi ammiratori Corrigan, molto probabilmente non se la sarebbe cavata. Tornato a casa aveva dovuto constatare di essere pieno di ecchimosi, di lividure, di graffiature e si era messo a letto tutto indolenzito dichiarando che avrebbe preferito riattraversare l'Atlantico altre dieci volte e magari anche a nuoto piuttosto che offrirsi un'altra volta alle manifestazioni entusiastiche dei connazionali.

Sfavorevoli commenti negli S. U. sulla risposta di Cardenas alla nota di Hull

WASHINGTON, 6

I giornali commentano in genere sfavorevolmente la risposta messicana alla nota di Hull, mettendo in rilievo com'essa consacri la più piena, completa divergenza dei punti di vista dei due Governi, dimostri poca comprensione da parte del Messico del paziente e conciliativo atteggiamento finora tenuto dagli S. U. e metta in pericolo tutta la politica di buon vicinato dei due Paesi.

L'editoriale del *New York Times*, dopo aver affermato che il Governo degli S. U. non può far marcia indietro e accettare la tesi del Messico senza compromettere l'intera struttura degli investimenti del capitale nordamericano nell'America latina, nota che il disaccordo fra i due Paesi può avere gravi conseguenze, sia per la politica di buon vicinato seguita da Roosevelt, sia per le relazioni fra il Messico e altri Paesi stranieri, fra i quali l'Inghilterra, le cui proprietà sono state egualmente sequestrate, sia per lo stesso Messico che, indubbiamente, verrà boicottato dal capitale estero.

L'editoriale del *New York Herald Tribune* ritiene che la risposta messicana dimostri soprattutto come sia difficile per Cardenas abbandonare oggi il suo atteggiamento d'intransigenza. La *Washington Post* considera la nota messicana un curioso impasto di eloquenza e di spirito di evasione, che non può aiutare il Governo di Cardenas di fronte al tribunale dell'opinione pubblica.

Le esercitazioni militari dell'anno XVI si iniziano questa mane

ROMA, 6

Avvenuto ormai l'afflusso delle truppe che saranno impiegate nelle grandi esercitazioni sperimentali dell'anno XVI e ultimata tutta la vasta e complessa opera militare che è stata necessaria per mettere a punto la zona ove si svolgeranno le manovre del Corpo d'Armata di Roma, le unità che si fronteggiano si accingono ad entrare in azione per assolvere i compiti e gli obiettivi che sono stati a chiascuna di esse assegnati.

Il concetto della rapida decisione

Domani infatti avrà inizio il primo urto dei partiti contrapposti con l'attacco delle avanguardie delle Divisioni «Torino» e «Cacciatori delle Alpi» contro le posizioni occupate dalle retroguardie rosse fra Pietresca e Monte Salinese in Abruzzo.

L'esercitazione si estenderà e si svilupperà nei giorni successivi concludendosi con un'azione di vasta mole nella quale si vedranno impegnate le grandi unità e le artiglierie di tutti i calibri e che sarà improntata al concetto della guerra di movimento e di rapida decisione.

Scopo delle attuali manovre è quello di studiare attraverso una ampia azione bellica, le possibilità offensive e le capacità di urto e di penetrazione dei due tipi di grandi unità determinate dalla differenza di costituzione e d'armamento; in altri termini quello di esaminare il comportamento dei due tipi di Divisione di fanteria «Torino» e «Cacciatori delle Alpi» impegnate in un'offensiva contro il nemico rappresentato in questo caso dalla Divisione «Granatieri di Sardegna».

Il supposto della manovre che, per aderire nel modo più stretto a quelle che possono essere le reali condizioni e circostanze della guerra, pone le truppe non all'inizio di un movimento, ma di fronte ad un movimento in via d'attuazione, è il seguente: grandi unità azzurre provenienti da est hanno superato il margine occidentale delle conche di Avezzano e di Aquila e procedono verso ovest per sboccare nella valle dell'Aniene e del Salto.

Forze rosse battute ripiegano verso ovest cercando di contrastare l'avanzata nemica. Unità fresche si accingono a rinnovare la resistenza fra la valle dell'Aniene e la valle del Turano.

I compiti assegnati al partito azzurro la sera del sei agosto sono: occupare al più presto la conca di Carsole; 2) sboccare con le proprie Divisioni nel solco Turano-Fossosecco per attaccare al più presto le forze rosse che tentassero ulteriore resistenza e proseguire verso la valle dell'Aniene.

Obiettivo: la valle dell'Aniene tra la stazione di Cineso romano e quella di Marano Equo.

I compiti dei rossi

I compiti assegnati al partito rosso nella sera stessa sono: completare da parte della Divisione fanteria «Granatieri di Sardegna» la propria organizzazione a difesa e resistere sulle posizioni occupate, in attesa che altre forze già in movimento intervengano dalla Sabina. Minacciare la destra avversaria. Occupare con la Divisione fanteria «Aniene» le alture ad occidente dell'alta valle del Turano per sbarrare l'eventuale avanzata dell'avversario verso Ordigno o Poggio Moiano. Le truppe di retroguardia che occupano le posizioni fra Tufo, Pietresca, Monte Salinese e Monte Tonçellese, dovranno arrestare l'avanzata azzurra per l'intera giornata del 7 agosto.

Questi in linea generale i presupposti dell'azione tattica che avrà inizio domani e che darà ancora una volta la misura delle alte virtù militari del soldato italiano e dei suoi capi.

Le nuove disposizioni per l'avanzamento degli ufficiali

ROMA, 6

Con R. D. vengono aggiornate le disposizioni vigenti sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito. Gli organici degli ufficiali dell'Esercito di cui al R. D. L. 11 ottobre 1934-XII, n. 1723, sono sostituiti dai seguenti per le Armi, Corpi, servizi e gradi, di cui appresso:

Generali di Corpo d'Armata 31. Generali di Divisione 64, tenenti colonnelli del servizio tecnico automobilistico 1, Generali di Brigata 135.

Carabinieri Reali. Ruolo comando: colonnelli 25, tenenti colonnelli 83, maggiori 143, capitani 402, subalterni 442. Ruolo mobilitazione: tenenti colonnelli 15, maggiori 20, capitani 30.

Fanteria. Ruolo comando: colonnelli 293, tenenti colonnelli 577, maggiori 832, capitani 2300, subalterni 2400. Ufficiali inferiori con carriera fino al grado di capitano: capitani 545, subalterni 545.

Cavalleria. Ruolo comando: colonnelli 27, tenenti colonnelli 57, maggiori 87, capitani 199, subalterni 210. Ufficiali inferiori con carriera fino al grado di capitano: capitani 27, subalterni 27.

Artiglieria. Ruolo comando: colonnelli 165, tenenti colonnelli 292, maggiori 418, capitani 1150, subalterni 1212. Ufficiali inferiori con carriera fino al grado di capitano: capitani 234, subalterni 234.

Genio. Ruolo comando: colonnelli 40, tenenti colonnelli 87, maggiori 183, capitani 237, subalterni 353. Ufficiali inferiori con carriera fino al grado di capitano: capitani 113, subalterni 113.

Corpo sanitario. Ufficiali medici: colonnelli 36, tenenti colonnelli 113, maggiori 191, capitani 497, subalterni 298.

Corpo di Commissariato. Ufficiali Commissari: colonnelli 16, tenenti colonnelli 34, maggiori 55 capitani 106, subalterni 106.

Corpo d'Amministrazione: colonnelli 13, tenenti colonnelli 49, maggiori 121, capitani 575, subalterni 322.

Corpo veterinario: colonnelli 6, tenenti colonnelli 19, maggiori 39, capitani 63, subalterni 62.

Corpo automobilistico. Ruolo comando: colonnelli 9, tenenti colonnelli 19, maggiori 38, capitani 138 subalterni 153.

I predetti organici saranno raggiunti gradualmente. Con lo stesso decreto viene disposto che nelle Armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio è istituito il ruolo degli ufficiali inferiori in servizio permanente effettivo, con carriera limitata fino al grado di capitano.

L'organico di detto ruolo è il seguente: Fanteria: capitani 545, subalterni 545. Cavalleria: capitani 27, subalterni 27. Artiglieria: capitani 234, subalterni 234. Genio: capitani 113, subalterni 113. E saranno raggiunti gradualmente entro il 1960. Il numero di 1500 subalterni di complemento, che il Ministero della Guerra ha facoltà di trattenere in servizio, sarà gradualmente ridotto a 800. Tale riduzione avrà inizio nel 1950 e sarà effettuata nella misura di 22 ufficiali all'anno, fino a raggiungere il predetto numero di 800. I sottotenenti del ruolo di cui sopra saranno reclutati con le modalità da stabilirsi con successive disposizioni di legge dai sottufficiali delle Armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio in possesso dei requisiti da determinarsi.

Dall'anno 1938 sono trasferiti nel detto ruolo, gradualmente, gli attuali sottotenenti in servizio effettivo provenienti dai sottufficiali. L'avanzamento degli ufficiali subalterni appartenenti al ruolo di cui sopra ha luogo esclusivamente per anzianità. Le promozioni dei tenenti si effettuano allorquando si verificano le vacanze nel grado di capitano, fermo restando il requisito di sette anni di permanenza minima nel grado di tenente.

La partecipazione dell'Egitto alla IX Fiera di Bari

BARI, 6

La Legazione d'Egitto presso il Quirinale ha comunicato alla presidenza della Fiera di Bari la decisione presa dal suo Governo di partecipare ufficialmente alla prossima nona manifestazione, informando che l'organizzazione della Mostra è stata affidata al dicastero della Propaganda ed Esposizioni.

Il Ministero delle Comunicazioni organizzerà una mostra ferroviaria

BARI, 6

Il Ministero delle Comunicazioni ha notificato alla Presidenza dell'ente Fiera del Levante di Bari la decisione di partecipare ufficialmente alla prossima manifestazione tra il 6 e il 21 settembre con una mostra ferroviaria. Tale mostra servirà alla presentazione di nuovissimi tipi di vetture, specie per quanto riguarda veicoli per trasporto derrate, oltre a quelle destinate ai servizi nazionali e internazionali. Le prime verranno a dimostrare anche alle numerose missioni estere che visiteranno la Fiera di Bari, non solo gli sviluppi della nostra attrezzatura nel campo dei trasporti, ma pure le capacità tecniche e costruttive dell'industria italiana in tale settore.

Notiziario istriano

POLA, 6

La festa «Stelle del Mare»

Alla serata di gala di ieri, svoltasi all'Arena alla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto e delle massime autorità cittadine, che ha costituito la prima delle tre giornate di feste organizzate dal comitato «Stelle del Mare», ha fatto quest'oggi seguito una grande manifestazione sportiva svoltasi al campo del Littorio e comprendente uno svariato programma di gare, tra cui tiro al piattello, calcio, motociclismo, esercitazioni pompieristiche, ecc.

Alle 18 è stata fatta l'estrazione della lotteria abbinata alla corsa degli asini. Sono stati estratti dieci numeri, di cui i primi tre vincenti i primi tre premi sono i seguenti: 7594, 5393, 2118. Gli altri sette vincono i premi di consolazione. Alle 19 in riva Vittorio Emanuele III è stata aperta la fiera di beneficienza, che si è chiusa alle 24.

Domattina, alle 10, dopo la visita alla base navale ai sommerbibili, ai mas, alle torpediniere e agli idrovolanti, si riaprirà la fiera, che continuerà fino all'una di notte. Vi sarà inoltre un programma comprendente regate a remi, ballo, festival notturno, gite in mare, attrazioni, giochi vari e infine il grande spettacolo pirotecnico.

Il Prefetto e il Federale a Pisino

S. E. il Prefetto, accompagnato dal Federale, ha visitato i lavori in corso del Collegio ex croato di Pisino.

Ricevuto dal Podestà, dal segretario politico, dal direttore dei lavori del Genio Civile di Pola e dal rappresentante dell'impresa, S. E. Cimoroni ha visitato minutamente tutti i locali dell'imponente edificio, che sarà completato per il 28 ottobre p. v. e che ospiterà degnamente il benemerito Convitto di Pisino.

L'ampliamento dell'Istituto agrario provinciale

S. E. il Prefetto ha ricevuto il commissario prefettizio di Parenzo, il presidente e il direttore dell'Istituto agrario provinciale, che gli hanno sottoposto il progetto di ampliamento dell'Istituto stesso e il relativo piano di finanziamento dell'opera. S. E. il Prefetto ha dato la sua approvazione perchè il progetto possa entrare senz'altro nella fase realizzatrice.

Come è noto, la vecchia e apprezzata scuola di Parenzo è da qualche tempo in piena trasformazione per quanto riguarda soprattutto il suo ordinamento didattico sperimentale. Con recente provvedimento governativo, appoggiato efficacemente dal Provveditore agli Studi, l'Istituto ha ottenuto l'elevazione della propria scuola di avviamento a R. Scuola e della scuola tecnica in Istituto tecnico agrario. Tale elevazione, giusto riconoscimento delle molteplici benemerenze del vecchio ente, ha reso necessario l'ampliamento degli edifici esistenti, che verranno così trasformati in modo da corrispondere a pieno alle nuove esigenze dell'Istituto.

L'opera comprende l'ampliamento del convitto, che assolverà fra l'altro una importante funzione educativa dei giovani agricoltori che vi affluiscono dalla nostra e dalle provincie limitrofe, la costruzione ex novo di un'ala che accoglierà le aule scolastiche, la palestra, l'aula magna e i gabinetti scientifici. La spesa, prevista in lire 1.500.000 da coprirsi con un mutuo che verrà contratto con la garanzia dell'amministrazione provinciale, sarà sostenuta dai Ministeri dei LL. PP. e della Educazione Nazionale, per quanto riguarda gli interessi, e da tutti i comuni istriani con modeste quote per l'ammortamento del capitale.

I componenti del Consorzio per la viticoltura

Con decreto del Ministero della Agricoltura e Foreste in data 31 maggio, venne ricostituito in Pola il consorzio provinciale per la viticultura. Con successivo decreto in data 26 luglio u. s. sono stati chiamati a far parte della commissione amministratrice del predetto consorzio i seguenti componenti: il capo dell'Ispettorato agrario provinciale in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e Foreste; rappresentanti dei datori di lavoro Dambrosi dott. Guido (Cittanova) e Callegari dott. Virgilio (Parenzo); rappresentanti dei prestatori d'opera Prearo dott. Roberto e Ughi dott. Giovanni; rappresentante dei tecnici agricoli Libutti Donato (Parenzo).

A presidente della commissione sopra elencata è stato nominato il dott. Guido Dambrosi e a vicepresidente il dott. Roberto Prearo.

Ospiti jugoslavi del G. U. F. a Pola

Sono da ieri nella nostra città ospiti del «Guf» istriano i rappresentanti della gioventù nazionale jugoslava dott. Stanislao Sutei e dott. Spiro Raskovic.

I cechi all'opera per influenzare Runciman

Lungo colloquio illustrativo dei sudetici con l'inviato dell'Inghilterra

PRAGA, 6

Oggi i rappresentanti dei Sudeti, deputati Kundt, Peters e il fiduciario di Henlein Sebekovsk, hanno avuto un altro lungo colloquio con lord Runciman.

L'incontro con Kundt

Nella lunga conversazione, sulla quale non è stato dato alcun comunicato, il deputato Kundt ha chiarito al rappresentante di Londra il testo del memorandum che i tedeschi dei Sudeti hanno presentato al Governo di Praga e contemporaneamente ha fatto rilevare la assurdità dello statuto, il cui contenuto è un complesso di cavillose macchinazioni legali assolutamente insufficienti.

Lord Runciman, dalla riservatezza tutta inglese, sia nei contatti in campo ceco che in quello sudetico, fatte le sue riserve, avrebbe assicurato di tenere presenti desideri e diritti e proposte per la migliore soluzione del problema che il suo Governo gli ha affidato. E' bene tuttavia rilevare l'assenza di Henlein, il quale non è stato a Praga, nè è ad Asch, sua dimora abituale, e sembra all'estero, ignorando l'arrivo di lord Runciman a Praga, a cui si è presentato soltanto lo stato maggiore del partito, ma non il capo. Il gesto di Henlein, difficilmente chiaribile, ma da ritenersi predisposto, potrebbe già da oggi definire la posizione dei tedeschi sudetici nei confronti dell'azione che si propone l'inviato inglese. Per essere precisi, sfiducia identica a quella nutrita verso il Governo di Praga. Al contrario, e questo è naturale, ha agito il Governo cecoslovacco, il quale, dopo aver inghiottito l'intromissione, si è messo prontamente a disposizione dell'ospite e l'ha intrattenuto in conversazioni con i suoi uomini politici, dal Ministro degli Esteri Krofta, al Primo Ministro Hodza, sino al Presidente Benes.

Attento ai passi falsi...

Il gioco può però diventare pericoloso anche per lord Runciman, nuovo e del tutto all'oscuro di una situazione tanto difficile e complicata quale è quella delle nazionalità viventi in Cecoslovacchia. Senza voler malignare, potremmo pensare che i suoi contatti con i dirigenti attuali della politica e dello Stato cecoslovacco, possono in certi momenti influenzare — quali fonti d'informazioni — la missione ch'egli deve compiere. Da ciò l'assenza di Henlein, tattica intelligente, e l'atteggiamento generale dei tedeschi sudetici.

Sul tavolo dell'esperto inglese e dei suoi collaboratori si ammassano intanto i memoriali: degli slovacchi, degli ungheresi, dei polacchi, dei ruteni, dei socialdemocratici tedeschi, del partito di Henlein, con un complesso di cifre, dati, richieste, proposte, informazioni che potrebbero mettere in serio pericolo il senso di orientamento del competente inglese.

Praga, intanto, si sforza di dimostrare come la presenza in Cecoslovacchia dell'emissario di Londra sia una prova dell'interesse dell'Inghilterra alle questioni centroeuropee nel particolare e preciso interesse della pace mondiale. Il giornale *Rundschau* di stamane, organo del partito di Henlein, tratta nell'articolo di fondo dello statuto, forse già convinto, egli pure, che andrà nel cestino per essere rifatto su nuove basi, a seconda dei consigli e delle pressioni di lord Runciman. Dopo aver svalutato il parto difettoso del Governo di Praga, l'articolo conclude: «Noi tedeschi siamo ben decisi a non rinunciare alla nostra nazionalità, perchè di questa nazionalità siamo responsabili non soltanto verso noi stessi, ma anche verso le generazioni che verranno».

L'ispezione nei Sudeti

Lord Runciman si recherà in questi giorni nella regione sudetica per constatare di persona quale sia lo stato in cui vivono quei tedeschi. Il viaggio durerà vari giorni, dopo i quali, con il materiale raccolto e ordinato dalla segreteria che lo segue, si recherà a Londra per un primo rapporto.

Nel corso della notte verso il sabato ignoti ladri, rotte le imposte, sono penetrati nella villa dell'Addetto militare di Germania a Praga colonnello Toussaint. La scoperta è stata fatta nelle prime ore del mattino dal guardiano della villa, il quale non ha potuto fare altro che chiamare la polizia che, accorsa sul posto, non ha raggiunto alcun risultato, perchè la villa gode del diritto di extraterritorialità e, per entrarvi, è necessario il consenso del colonnello, il quale è assente da Praga.

Si fanno molte congetture su questo furto, che, se c'è stato, si attribuiscono all'operazione ladresca altri scopi. A quanto pare, però, dalle prime indagini sembrerebbe trattarsi di volgari danneggiamenti.

Una certa impressione in questi circoli hanno provocato le notizie del *Figaro* di oggi, in cui il corrispondente berlinese affermerebbe che la Germania avrebbe dato precise disposizioni perchè in avvenire a ogni sorvolo cecoslovacco sul territorio del Reich sia fatto immediato uso delle armi.

Trovasi in questi giorni a Praga l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, il quale è ospite del Ministro Carr. Egli oggi ha partecipato a una colazione alla Legazione d'Inghilterra, alla quale prendeva parte anche lord Runciman. Si afferma che tra i due ha avuto luogo un lungo colloquio e si cerca di attribuire alla visita dell'Ambasciatore americano a Berlino, avvenendo proprio in questi giorni, un carattere, se non politico, almeno informativo.

Il comunicato di Praga sugli sconfinamenti tedeschi

PRAGA, 6

In risposta alle proteste della stampa germanica per l'incursione compiuta da tre aeroplani militari cechi sul territorio del Reich nel giorno stesso dell'arrivo di Runciman a Praga, l'Ufficio stampa del Governo comunica stasera ai giornali un elenco di venti violazioni della frontiera cecoslovacca commesse, a suo dire, da aeroplani germanici dal 20 maggio ad oggi.

Il volo su Glatz
Un precedente che non vale

BERLINO, 6

La stampa berlinese registra come un vano tentativo di fuorviare l'opinione pubblica il comunicato dell'*Agenzia cecoslovacca* che, per scusare gli incidenti di Glatz, rileva tre casi di sconfinamento di aerei tedeschi in Cecoslovacchia avvenuti nei mesi scorsi.

Gli aviatori militari tedeschi — osservano questi giornali — si comportarono con la massima correttezza; avendo smarrito la rotta a causa del maltempo, atterrarono non appena si accorsero di sorvolare il territorio cecoslovacco, come prescrive appunto in questo caso la Convenzione tedesco-ceca. Fu così possibile effettuare immediatamente la regolare inchiesta prevista dalla Convenzione stessa. I piloti cechi, invece, si guardarono bene dal prendere terra. Del resto, rileva la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, dato che il cielo era limpidissimo, ben difficilmente essi avrebbero potuto richiamarsi a un errore di rotta.

Un altro sabato di sangue nella Palestina dilaniata
Cinque morti e numerosi feriti

GERUSALEMME, 6

Come è ormai consuetudine anche il sabato odierno ha registrato una recrudescenza degli atti terroristici. Complessivamente si hanno a deplorare cinque morti e un numero assai maggiore di feriti più o meno gravi.

Un graduato della polizia britannica è stato freddato a bruciapelo, mentre viaggiava su un autobus che percorreva la strada da Nablusa a Jenina. L'arabo è riuscito a salire sull'autobus in corsa e, penetrato nell'interno, ha estratto la rivoltella, l'ha puntata contro la schiena del graduato ed ha fatto fuoco, riuscendo quindi a dileguarsi prima che gli altri passeggeri avessero avuto il tempo di rendersi conto dell'accaduto.

Inoltre un soldato britannico e due arabi armati sono rimasti uccisi quando un distaccamento di truppe inglesi, lanciatosi all'inseguimento di una banda armata, nella quale erano gli autori del ferimento di ieri di un autista della società ebraica della potassa del Mar Morto, ha raggiunto la banda e impegnato un combattimento con essa: lo scontro è avvenuto nei pressi della strada di Gerico.

La quinta vittima della giornata è stato un graduato della polizia ausiliaria ebraica che è rimasto ucciso durante l'attacco di una banda araba al centro di colonizzazione ebraico di Seqria. Nello stesso episodio un altro graduato ebreo è stato ferito.

Un agente ausiliario arabo ha riportato ferite gravissime stamane, essendo stato aggredito da due arabi nella città vecchia di Gerusalemme. Nonostante le ferite, lo agente ha fatto fuoco sugli aggressori ed ha ferito ed arrestato uno di essi.

Bollettino meteorologico

6 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	ser., cal.	+31	+25
Roma....	staz.	sereno	+34	+22
Milano...	dim.	sereno	+34	+23
Torino...	dim.	misto	+31	+22
Genova..	dim.	ser., cal.	+32	+25
Sanremo	dim.	ser., cal.	+31	+23
Venezia.	staz.	misto, cal.	+33	+25
Trento...	dim.	misto	+30	+19
Bolzano.	dim.	misto	+31	+19
Bologna	dim.	misto	+34	+25
Firenze.	dim.	sereno	+37	+20
Rimini...	staz.	ser., cal.	+30	+22
Ancona..	dim.	ser., cal.	+29	+24
Napoli...	staz.	ser., cal.	+34	+24
Foggia..	aum.	sereno	+35	+23
Bari......	dim.	ser., cal.	+29	+23
Lecce....	aum.	sereno	+33	+23
Taranto.	dim.	cop., m.	+34	+24
Messina.	staz.	ser., m.	+32	+25
Palermo	dim.	ser., cal.	+31	+20
Catania.	dim.	ser., m.	+32	+25
Cagliari.	var.	misto, m.	+33	+25
Sassari..	var.	misto	+35	+25
Tripoli..	dim.	misto, m.	+28	+20
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	staz.	misto, cal.	+28	+24

Previsioni del tempo per il 7 agosto. Sull'Europa centrale e sull'Italia pressioni in diminuzione con depressioni secondarie sulla Val padana orientale. Le condizioni del tempo tendono ad acquistare carattere di instabilità. Cielo a copertura varia con probabilità di qualche pioggia anche temporalesca. Venti deboli o moderati meridionali. Mare leggermente mosso. Temperatura pressochè stazionaria. («Assistaereo»).

COMUNICA

AVVISO D'ASTA - Il giorno ... sto 1938, ore 9.30, in Trieste, ... roneo n. 16, nella Sala ... procederà alla vendita di un ... chio radio, una macchina ... e mobili diversi. Il Cancelliere R. Pretura.

Dott. ANGELO JA...
traslocato in
Viale Regina Elena N. ...
Riceve 16-17 Telefono

Buda GIOIELLI-...
moderne ...
Le migliori ...
di alta precisione — Ribassi ...
Carducci 51-C, Garibaldi 35 - ...

CASA DEL L...
S. P. LIEBERMAN...
Corso V. E. III n. ...
Ancora per pochi gio...
svendita dell'articolo ma...
Sconto 20
Nell'interno esposizione ...
completo corredo da ...

CASA ELI...
Confezioni per signora e bam... misura
Vendita MODELLI ...
Sconti speciali per fine sta...
Via S. Xydias 1, tel. 31-48 (ex ...

Con Lit. 120...
vi liberate da ogni preoccu...
per gli
ESAMI DI RIPARAZ...
iscrivendo i vostri figli alla
Scuola DIAZ 3, tel. ...
in quattro anni: 247 allievi 243 Pro...
Ripetenti, corsi speciali, per ...

Abbigliamento FIOREN...
Trieste, viale XX Settem...
BIANCHERIA SIGNORA e BAMB...
Confezione Artigianato di F...

FRATELLI SPE...
VIA ROSSINI, 2 - Tel. ...
Il piroscafo olandese di classe
"Vulcanu...
arriverà e caricherà il 10 ... accettando merci per AN... ROTTERDAM, AMSTER... AMBURGO e merci con ... diretta per GDYNIA, BR... porti del RENO, della ... NORVEGIA, DANIMAR... PAESI BALTICI.
Si accettano merci per i ... l'ACIFICO, dell'AMERICA ... TRALE, del CANADA' ... l'AFRICA.
Per informazioni rivolgersi ... Fratelli Sperco, via Rossini 2, ...

Istituto Comunale ...
Toppo - Wassermann
Collegio Maschile fondato ... Premiato con medaglia d'oro ... sizione Didattica Nazionale ...
Primario Istituto di Educa... scuole interne: Elementari ... Istituto Tecnico Inferiore e ... Commerciale ad indirizzo «M... con sede legale d'esami. I ... iscritti al Ginnasio Liceo, ... Scientifico, all'Istituto Tecn... riore ad indirizzo «Amminis... per Geometri, all'Istituto ... all'Istituto Industriale, alla ... avviamento, frequentano le ... gie della Città. Per inform... volgersi alla Direzione del ...

DIECIMILA LIRE PER UNA LIRA
ULTIMO GIOR... DI VENDI... 27 AGOSTO

VILLA BARUZZI
BOLOGNA - Telef. 2...
Clinica per
MALATTIE NERV...
ORGANICHE e FUNZION...
Cura dell'esaurimento nervoso psicastenia.
Cura dell'epilessia infantile.
Cura della schizofrenia inizia...
Cura della paralisi progressiva
Cura dei tumori midollari e ... alcoolismo - morfinismo.
Reparto isolato per Signore ... rine psicopatiche, con assist... giosa - Rette modiche - Tra... signorile.
Direz. medica Prof. VINCEN... Membro Società neurologica ...
Aut. Pref. Bologna 1434 - 29-3-...

BUONI TESORO
RENDITE, REDIMIBILI
A. BOLAFFIO, VIA DA...

Annunzi Sanita...

Dr. de NICO...
MALATTIE CUTANEE E VE...
DISFUNZIONI SESSU...
VIA S. CATERINA N. 5 - T...
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; ...
Aut. Pref. Trieste 8219/9215

GABINETTO DENTIS...
Dott. B. Schäffer, TRAS...
via CARDUCCI 27 mezz. ...
10% sconto (A. P. 27437 ...

Prof. MARZI...
docente universitario
PELLE E VENE...
VIA ROSSINI 14 (ang. Via ...
Tel. 74-24 - Ore 11.30-12.30, ...
(Aut. Pref. 8219-1056...

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

...ifre chiare e occhiali affumicati

...corso del mese di luglio, ...mist di Londra ha pub- ...due articoli sull'econo- ...aliana, con intonazione ...ente pessimista. Articoli ...ali, quindi ispirati da con- ...a scopi politici. Questa ..., ordinariamente seria ...arte documentaria, è al- ...to nota ai suoi lettori ...dirizzo settario della sua ...politica: ne risulta che ...coli sull'Italia, basati su ...atte, dànno luogo a con- ...oni e a deduzioni com- ...ente errate.

...delle tesi che l'Econo- ...compiace di sviluppare ...l'economia fascista ha ...o il popolo italiano ad ...re di vita più basso. Si ...erciò del confronto fra ...mi individuali dei vari ...i alimentari nel quin- ...o 1926-30 e nel sessennio ...6, dimenticando di rile- ...e in quest'ultimo perio- ...comprendeva la fase ...ta della crisi mondiale, ...cità di acquisto ed i ...i di tutte le Nazioni han- ...to una forte depressione. ...onomist non fa il con- ...delle variazioni di consu- ...i stessi periodi fra le ...Nazioni. E se è vero che ...mo individuale della fa- ...frumento è diminuito in ...el 1931-36 rispetto al ...nnio precedente, è pur ...e il consumo mondiale ...er seguito lo stesso an- ...o. Basti considerare che ...stiche della produzione ...i continenti sono rima- ...uno stesso livello mal- ...l'aumento della popola- ...e che nello stesso quin- ...i Paesi esportatori fu- ...fflitti da eccedenze enor- ...etto al consumo, tanto ...ocedere alla ...destinarle ad ...convertirle in alcool.

...ist non aves- ...etta di pre- ...nclusioni, ed ...nuario stati- ...1938, uscito ...avrebbe con- ...n anno favo- ...raccolto gra- ...abbia potuto ...ti fino a rag- ...delle annate ...economia fa- ...e, se mai, i ...solidano e si ...iù vigorosa-

...kg. 4.3 per ...no il consu- ...la è aumen- ...mente di kg. ...e, delle uova, ...rmaggio. La ...arte dell'Isti- ...tatistica dei ...orifico e nu- ...disponibilità ...ente: ma già ...dànno ad in- ...dell'alimen- ...ne si stanno ...poverendo. E ...gine ufficiale ...osto la rela- ...le variazio- ...ei legumi e ...mate ed il ...re nutritivo. ...ad esempio ...nel consumo ...catosi negli ...per avere la ...nsumo delle ...inuito di 9 ...a compenso ...lità energe- ...consumate. ...burro è au- ...200 a testa, ...e preferenze ...no verso il ...i commesti- ...ce di abbas- ...di vita, an- ...assi più co- ...una flessio- ...esto, non bi- ...che nel re- ...aliano e per ...di ambiente, ...ssi e dello ...pano, come ...una impor- ...ecisiva.

...a quindi un ...re all'esame ...micata dal- ...ica. Si com- ...l'indice dei ...dal 1934 al ...entre il co- ...lito del 9%, ...le divario è ...robilanciato ...larità o dal ...ll'occupazio- ...mo inciden- ...stesso perio- ...no Unito so- ...ari», mentre ...è aumentato

...ue rilevando ...ndite al mi- ...alimentari ...to notevoli ...non prende ...imento dei ...egli spacci ...fluenza sul ...glio si inten- ...isurare nel- ...che non ha ...tenore di ...ne. ...epositi nelle ...ordinarie e ...miliardo in

tre anni) non soddisfa l'osservatore inglese. Il quale avrebbe argomentato ben diversamente se avesse incluso nelle sue constatazioni anche la cifra dei Buoni postali fruttiferi, aumentata nello stesso periodo di oltre cinque miliardi; e soprattutto se avesse constatato che il risparmio italiano, investendosi nei Buoni del Tesoro e nelle obbligazioni parastatali, abbia contribuito largamente, nello stesso periodo di tempo, a finanziare la conquista dell'Impero e le necessità del riarmo. Obbligo sacro di difesa questo, ed investimento sano e proficuo quello, anche se a scadenza più o meno lunga.

La tabella della produzione industriale italiana, riportata dall'articolista, parla ancora più chiaro. L'indice generale sale a 108.6 rispetto a 100 del 1928. La flessione che si verifica eccezionalmente nell'industria tessile è un fenomeno generale dei Paesi esportatori europei di manufatti — e gli industriali del Lancashire ne sanno qualche cosa. Del resto, il recupero italiano è rapidissimo, e l'indice di 83.7 a fine 1937 ha già raggiunto 94.9 nei primi 5 mesi del 1938. Certe produzioni industriali (come ad esempio quella dell'alluminio), si sono più che sestuplicate, mentre l'incremento della produzione mineraria ha fatto balzi prodigiosi; all'avanguardia, l'estrazione dei combustibili fossili, che dovrebbe essere considerata, non come fa l'*Economist*, pur lodandola, alla stregua del volume raggiunto nel 1918, quando si producevano essenzialmente ligniti xiloidi e torbe, ma alla stregua del potere calorifico che risulta oggi infinitamente maggiore, per le più alte qualità dei nuovi giacimenti dell'Istria e della Sardegna.

L'articolista conclude che la indicazione più eloquente di tutte le statistiche esaminate è quella della pretesa diminuzione dei consumi, e più particolarmente il minor consumo della farina di frumento. La fallacia del metodo impiegato e delle conclusioni raggiunte è dimostrata dal balzo in avanti compiuto dai consumi nel 1937 (primo fra tutti quello della farina di frumento), proprio in virtù di quella economia fascista che i campioni del liberalismo pretendono condannare, e precisamente quando lo sforzo nazionale nella produzione autarchica raggiunge maggiore efficienza intrinseca e maggiore indipendenza dai fattori economici di carattere internazionale.

Ma le conclusioni vengono infirmate fin dall'inizio dell'articolo, quando l'anonimo autore rimprovera alle statistiche italiane di non essere complete e di essere «sospette di manipolazione». Che anche lo sfondo pessimistico dello studio britannico venga svalutato da tali considerazioni, a noi non interessa, dato che il cattivo uso fatto delle cifre per convalidare una tesi preconcetta ci sembra dimostrato.

Quello che ci preme affermare è che i procedimenti attribuiti alla statistica ufficiale italiana le sono completamente sconosciuti. Nessuno studioso, anche straniero, di problemi economici, può ignorare che l'Istituto centrale di statistica non ha mai mancato di controllare e di rivedere i propri dati con criteri di assoluta obiettività e col massimo rigore scientifico. E' noto inoltre che esso rende conto delle sue più importanti elaborazioni in ampie e dettagliate relazioni integralmente pubblicate in appendice ai propri Bollettini mensili e riassunte e commentate nelle più importanti Riviste scientifiche italiane e nella ben nota *Rivista dell'Istituto internazionale di statistica*.

La forma cautamente dubitativa di cui si serve il collaboratore dell'*Economist* gli evita la qualifica di mendacio, ma merita quella di insinuazione puramente gratuita. Gli spetta quindi l'assai dubbio onore di vedere la sua prosa, tempestata di cifre fuori posto, inserita lungi dalla parte documentaria della rivista, fra quegli articoli di carattere politico nei quali si sfoga senza ombra alcuna di serietà il risentimento del quaccherismo settario ispirato da quella City che non raccoglie in Italia messi di facili dividendi. Risentimento istintivo, contro la politica fascista, basata sul fattore umano, da parte dello pseudo-umanitarismo del capitale usuraio.

I pozzi petroliferi ungheresi copriranno l'intero fabbisogno interno

BUDAPEST, 6

In prossimità di Negiykanisza dove qualche tempo fa è stato scoperto un terreno ricco di petrolio è stato aperto un quarto pozzo che fornisce da 24 a 25 vagoni di petrolio al giorno. Il Ministro dell'Industria Bornemiza ha dichiarato che in due anni la produzione interna di olii minerali soddisferà il fabbisogno di tale prodotto dell'Ungheria.

CERVIA
La discussione delle opere
Il premio speciale al Caduto Floria

CERVIA, 6

Stamane alla Casa del Fascio, sotto la presidenza di Rino Alessi, si sono adunati i commissari del V Premio Cervia. All'inizio della seduta i convenuti hanno reso omaggio al Caduto in Spagna Nuccio Floria, concorrente con liriche cui è stato assegnato il premio speciale di 5 mila lire, messe a disposizione dal Ministro della Cultura Popolare. E' stata ripresa poi la discussione delle opere presentate, che si è protratta nel pomeriggio. *(Stefani)*

18 Nazioni parteciperanno alla VI Mostra cinematografica di Venezia

VENEZIA, 6

Hanno aderito di partecipare alla 6.a Esposizione internazionale d'arte cinematografica di Venezia le seguenti Nazioni: Argentina, Belgio, Brasile, Francia, Cecoslovacchia, Germania, Giappone, Granbretagna, Italia, India, Messico, Olanda, Polonia, Sud America, Svezia, Svizzera, Ungheria, Unione Sud Africa. I delegati delle varie Nazioni hanno notificato complessivamente 43 film a soggetto e 87 corti metraggi.

Il Duce destina a Firenze la Pietà di Michelangelo donata da un fascista allo Stato

ROMA, 6

Un fascista ha acquistato il gruppo della Pietà di Michelangelo in Palestrina e lo ha donato allo Stato. Il Duce ha dato disposizioni al Ministro dell'Educazione nazionale che l'insigne opera sia destinata a Firenze per iniziarvi un centro michelangiolesco.

L'Agosto marinaro
Gite a La Spezia per la visita delle navi da guerra

LA SPEZIA, 6

Questa Federazione dei Fasci di Combattimento, d'accordo col Ministro della Marina, ha organizzato l'«Agosto marinaro». In questa occasione, a partire da domenica 14 corrente, vari treni trasporteranno nel Golfo della Spezia migliaia di italiani desiderosi di ammirare le splendide navi della flotta

Il prof. Laur abbandona la direzione dell'Unione svizzera dei contadini

BERNA, 5

Il prof. Laur ha dato le dimissioni dalla direzione della segreteria dei contadini e dall'Unione svizzera dei contadini.

Il decreto di beatificazione della Venerabile Francesca Saveria Cabrini

CASTELGANDOLFO, 6

Stamane al palazzo apostolico nello studio del Pontefice è stata data lettura del decreto con il quale si dichiara che si può sicuramente procedere alla beatificazione della Venerabile suor Francesca Saveria Cabrini, fondatrice delle Suore missionarie del Sacro Cuore.

Alla cerimonia era presente S. S. Pio XI. Erano intervenuti il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei riti, il Cardinale Verde, relatore della causa di beatificazione, mons. Natucci, Promotore generale della fede e mons. Carini segretario della Congregazione suddetta, che ha dato lettura del documento.

Il decreto rileva l'opera svolta dalla venerabile per il bene della gioventù, sia in Italia che nelle Americhe, dove dette tutta la sua attività per assistere gli emigrati italiani fondando scuole, nosocomi, orfanotrofi, chiese. Riassunti quindi i dati relativi allo svolgimento della causa, il decreto dice che il Papa ha voluto ch'esso fosse stato letto e pubblicato oggi, in ricorrenza della trasfigurazione di Nostro Signore. Il Procuratore della causa padre Agostino della Vergine ha fatto pervenire a Pio XI un indirizzo di devozione e di ringraziamento.

I rossi attestati sull'Ebro investiti dal poderoso urto nazionale
Perdite gravissime fra i marxisti: circa 900 morti e 2000 prigionieri

SALAMANCA, 6

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Oggi le nostre truppe hanno attaccato brillantemente le posizioni nemiche nel settore di Fayon e di Mequinenza; esse hanno occupato le linee rosse sul ponte di Los Autos, vincendo e travolgendo tutte le resistenze e respingendo violentemente i rossi contro il fiume.

Abbiamo fatto più di 200 prigionieri; importanti forze nemiche si trovano nell'impossibilità di ritirarsi. Alcune unità intere sono state accerchiate e catturate. Le perdite inflitte al nemico sono gravissime: le nostre truppe hanno raccolto più di 900 cadaveri di rossi fra i quali quelli del capo di una brigata e di numerosi ufficiali; inoltre sono stati raccolti 1600 fucili a ripetizione, 56 mitragliatrici, 180 fucili mitragliatori e un importante materiale bellico che il nemico in rotta non ha potuto ritirare.

La nostra aviazione è intervenuta efficacissimamente con bombardamenti e mitragliamenti nei concentramenti nemici, nonchè nelle vie di comunicazione e dei ponti costruiti dai rossi in questo settore dell'Ebro; il nemico è stato decimato e privo di vie di ritirata si trova ora sotto il fuoco delle nostre truppe.

Il 4 agosto la nostra aviazione bombardò gli obiettivi militari della stazione di Altacudia ove fu distrutto un treno di munizioni, quelli della stazione di Hospitalet, nonchè gli obiettivi militari del porto di Valencia; ieri furono bombardati diversi obiettivi del porto di Barcellona.

Per il capo di Stato Maggiore: il col. *Francisco Maria Moreno*».

Contributo dell'aviazione

Anche altre informazioni pervenute segnalano che da stamane le operazioni offensive dello schieramento nazionale nel settore dell'Ebro hanno assunto un ritmo di maggiore aggressività. Si ha l'impressione che un'operazione di grande stile avente per obiettivo ultimo la distruzione delle forze rosse della testa di ponte al di qua dell'Ebro, sia cominciata. La divisione del Generale Vigon, che ha sostituito recentemente Yague, nel comando del fronte dell'Ebro, sta attaccando in direzione di Mata del los Autos e le prime resistenze nemiche, per quanto accanite, sono già vinte.

L'aviazione legionaria, in stretta collaborazione con quella spagnola e con gli aviatori tedeschi delle legioni «Condor» con passaggi di 15 in 15 minuti concorre potentemente all'azione che, nelle ultime ore del pomeriggio si è andata maggiormente sviluppando. Già si notano i primi sbandamenti del nemico fortemente incalzato e cominciano le defezioni dei primi reparti rossi più provati. Le fanterie nazionali hanno notevolmente progredito, precedute e sorrette da interi squadroni di carri d'assalto.

A proposito delle notizie pubblicate dalla stampa marxista internazionale circa una pretesa incursione di 6 aeroplani nazionali sul territorio francese, i giornali franchisti pubblicano un comunicato ufficioso che qualifica tale notizia come falsa e precisa che da circa due mesi nessun aeroplano nazionale ha fatto servizio nella regione di frontiera.

Nuovi aiuti a Barcellona denunciati dall'«Action Française»

PARIGI, 6

L'*Action Française*, continuando nelle rivelazioni sul traffico di armi che si svolge nei porti francesi a profitto della Spagna rossa, precisa che le casse contenenti parti di aeroplani e obici sbarcate dal vapore «Ain Le Turk» appartenente alla compagnia France Navigation il 20 luglio a Bordeaux sono state trasportate in autocarri al porto della Nouvelle nei pressi di Perpignano, dove sono state imbarcate durante la notte del 26 luglio a bordo di un piccolo vapore speciale di cabotaggio che le ha scaricate nel porto rosso di De La Selva nella provincia di Gerna.

Il giornale aggiunge inoltre che il 27 luglio il vapore «Diana» battente bandiera del Panama ha lasciato il porto di Gdynia in Polonia con un carico comprendente 500 mitragliatrici pesanti, 500 mitragliatori leggeri, 20.000 obici, 4 cannoni, 17.400 fucili e 200 o 300 tonnellate di polveri di guerra. Il vapore «Diana» si reca al porto di Le Havre dove scaricherebbe il materiale che verrebbe inoltrato a mezzo di autocarri a Marsiglia per venire caricato a bordo di un altro battello destinato a un porto della Spagna rossa.

Intanto mercoledì scorso, continua l'*Action Française*, degli autocarri hanno caricato a Bordeaux carri d'assalto russi destinati a Barcellona. Questi carri d'assalto costituiscono parte di una fornitura di 200 carri sovietici. D'altra parte, pure nella giornata di mercoledì, degli aeroplani da caccia russi «K. I. 87» sono stati scaricati nel porto di Marsiglia. L'operazione è durata tutta la giornata e man mano che le casse contenenti gli apparecchi venivano scaricate dagli autocarri una gru le caricava a bordo del vapore sovietico «Suzy» che le ha trasportate nella Spagna rossa.

Il Governo belga manderà un rappresentante a Burgos

BRUSSELLE, 6

Numerosi giornali annunciano che il Governo belga ha deciso di inviare un rappresentante ufficiale presso il Governo di Burgos.

Ipotesi inglesi sulla risposta di Franco al Comitato dei nove

LONDRA, 6

Sebbene la risposta del Generale Franco al piano approvato dal Comitato dei nove non sia ancora giunta a Londra il redattore diplomatico dell'*Eevening Standard* dice che le notizie giunte finora lasciano supporre come il Caudillo non abbia alcuna premura a notificare la sua approvazione.

Al contrario egli farà sapere nella sua risposta che, mentre accetta in tesi generale il principio britannico considera che il meccanismo per il computo dei volontari non possa essere messo in atto se prima il suo Governo non viene legalmente riconosciuto come quello di uno Stato sovrano. Egli farebbe infatti notare che finora l'Inghilterra e la Francia e varie altre Nazioni non hanno ancora riconosciuto il suo Governo e si creerebbe così una anormale posizione richiedendogli di compiere certi atti di Governo senza prima riconoscerlo come capo del Governo stesso.

Secondo queste notizie dell'*Evening Standard* la verità è che nè Franco nè il Governo di Barcellona vogliono per il momento applicato il piano e quindi Londra starebbe ormai convincendosi che la liquidazione della faccenda spagnola non può avvenire altro che con una vittoria definitiva sul campo di battaglia.

Naturalmente egli potrà avere suggerimenti pratici da fornire, ma che egli voglia ostacolare l'applicazione del piano non sembra corrispondente a verità e non pare nemmeno in armonia con la linea conciliativa che il Governo di Burgos ha adottato fin qui verso ogni proposta britannica. Lo stesso non può dirsi invece di Barcellona ove, come nota lo stesso *Evening Standard*, il ritiro dei volontari significherebbe la perdita dei migliori ufficiali e dei veterani delle colonne internazionali che formano tutta la spina dorsale dell'armata repubblicana.

Le "epurazioni,, in Russia
Sette ingegneri fucilati

STOCCOLMA, 6

Si ha da Mosca che la Ghepeù ha intensificato in tutta la Russia la cosidetta opera di epurazione degli elementi triotzisti ed antistaliniani. Numerosi arresti sono stati eseguiti a Mosca, ad Odessa ed a Leningrado. Un reparto della Ghepeù, giunto dalla capitale sovietica nel bacino minerario di Cusmezk, ha eseguito una retata di operai, di impiegati e di ingegneri in base alle indicazioni ricevute dallo spionaggio locale, a capo del quale sembra si trovi una donna. Molti degli arrestati sono stati mandati a Mosca sotto buona scorta e sette ingegneri accusati di aver appartenuto ad una organizzazione trotzkista e di aver sabotati i lavori delle miniere, sono stati fucilati in base alla sentenza di un Tribunale improvvisato presieduto dal comandante il reparto della Ghepeù giunto da Mosca.

Trotzki afferma che suo figlio fu ucciso dalla Ghepeù
Accuse ai complici francesi

PARIGI, 6

Da Cojoacau nel Messico dove risiede, Trotzki ha inviato al giudice istruttore del Tribunale della Senna una lunga lettera nella quale esprime la certezza che la morte di suo figlio Leone Sedov, avvenuta mesi fa presso Parigi, non è stata naturale.

La lettera dice:

«Ho ricevuto dai miei avvocati un rapporto e una perizia medica concernente la morte di mio figlio Leone Sedov. In un affare così importante e così tragico credo mio diritto parlare con piena franchezza senza riserve diplomatiche. I medici legali giungono alla conclusione che la morte di Sedov può essere spiegata con pause naturali. Questa conclusione è quasi totalmente priva di contenuto. Ogni malattia può in certe condizioni portare alla morte. D'altro canto non vi sono malattie che debbano portare alla morte precisamente in un dato momento. Per l'investigazione giudiziaria non si tratta della proposizione astratta: «la malattia in questione poteva da se stessa portare alla morte?» Ma nella questione concreta: «qualcuno non ha aiutato coscientemente la malattia a finirla con Sedov nel termine più breve?»

E Trotzki ricorda che nel processo Bukharin-Rykov a Mosca nel marzo scorso fu rivelato che uno dei metodi criminali della Ghepeù era quello di aiutare la malattia a precipitare il momento della morte. Poi spiega che gli agenti della Ghepeù consideravano la scomparsa di Sedov come uno dei loro più importanti compiti e che essi avevano già tentato di ucciderlo. Infine, dopo aver assicurato il magistrato istruttore che egli metterà personalmente tutto in opera per scoprire la verità, accusa i pseudo funzionari delle istruttorie sovietiche a Parigi e i loro complici francesi.

La grave situazione creata nel porto di Marsiglia dall'atteggiamento degli scaricatori

PARIGI, 6

La situazione attuale del porto di Marsiglia, dovuta al rifiuto degli scaricatori del porto di lavorare durante le ore notturne e la domenica, continua a impressionare l'opinione pubblica, che vede il commercio marittimo francese gravemente minacciato.

Una protesta energica è stata presentata al Ministro del Lavoro Ramadier da una delegazione dei produttori agricoli dell'Algeria, i quali protestano perchè importanti quantità di frutta e legumi hanno marcito, non essendo state sbarcate a tempo. Fra l'altro i viticultori algerini hanno visto il loro raccolto quasi interamente perduto.

Gli scaricatori si sono rifiutati ieri di scaricare a bordo del postale «Cartage», che doveva portarli a Bombay, sette sacchi postali, che sono rimasti sulla banchina. Il «Cartage», che doveva partire questa notte, partirà soltanto oggi.

Il Duce visita la salma di Alessandro Parisi
L'estremo riposo dell'eroico combattente nel Sacrario degli Arditi alla Torre dei Conti

ROMA, 6

Imponenti e solenni si sono svolti oggi i funerali di Alessandro Parisi presidente della Federazione nazionale arditi d'Italia.

Stamane, poco dopo le 8, il Duce si è recato a rendere l'estremo saluto alla salma dell'eroico combattente e fascista della vigilia. Dopo essersi soffermato qualche tempo dinanzi al feretro e prima di allontanarsi, il Duce ha autorizzato la Federazione nazionale arditi d'Italia a inumare la salma del suo presidente nel Sacrario degli Arditi alla Torre dei Conti, il che sarà fatto non appena espletate le pratiche necessarie, consenziente la famiglia.

I solenni funerali

Ai funerali è intervenuta numerosa folla che ha fatto ala reverente e commossa al corteo. Esso era aperto da un battaglione di formazione dell'Esercito con alla testa la bandiera e la fanfara dei carabinieri e da una centuria della M. V. S. N. Venivano quindi i gagliardetti dei reparti d'assalto e i labari e le flamme delle sezioni arditi di guerra di tutta Italia. Preceduta dal clero, avanzava poi la bara recata a braccia da ufficiali degli arditi, immediatamente seguita dalla consorte, dal fratello e dai familiari dell'eroico scomparso, dal presidente della Camera fascista, dal Ministro Segretaro del P. N. F., da Ministri e Sottosegretari, dal Prefetto, dal Governatore dell'Urbe, dal Federale, dai membri della Federazione nazionale arditi e da uno stuolo di autorità e personalità del mondo politico, militare, culturale, sindacale della Capitale. Numerosa la rappresentanza dell'alta ufficialità della Milizia, con alla testa il Capo di S. M. Venivano quindi le rappresentanze delle varie Confederazioni, i Gruppi rionali fascisti e rappresentanze varie.

Al suono di una marcia funebre, dietro cui si incolonnava una lunga teoria di carrozze recanti magnifiche corone di fiori, tra le quali quella del Duce, attraverso Via dell'Impero e Piazza Venezia ha raggiunto la basilica di S. Marco. Qui si è svolto il rito religioso, al termine del quale l'ordinario militare mons. Bartolomasi ha impartito l'assoluzione al feretro di Alessandro Parisi e al suo fedele domestico Sabatino Sestoni, perito anch'egli nel tragico incidente di Porto Recanati. La bara del Sestoni si trovava nella basilica di S. Marco fino da venerdì sera.

Il rito fascista

Conclusa la solenne ufficiatura funebre, si è ricomposto il corteo che, riattraversando via dell'Impero, è tornato alla Torre dei Conti, dinanzi alla quale, nella piazza delle Carrette il Ministro Segretario del P. N. F. ha proceduto al rito fascista dell'appello dei due scomparsi cui ha risposto alto e vibrante il «Presente» della folla. La musica ha intonato quindi «Giovinezza» e la Canzone del Piave, tra l'intensa commozione di tutti i convenuti. Il feretro di Alessandro Parisi è stato immediatamente trasportato nel Sacrario degli Arditi, dove resterà in attesa della inumazione nel Sacrario stesso, mentre l'altro feretro è stato subito avviato al Verano.

Continuano a giungere alla Federazione nazionale arditi d'Italia numerosissimi telegrammi di cordoglio da parte di personalità, enti, associazioni ecc.

Nell'impossibilità di rispondere a tutti, la Federazione nazionale arditi d'Italia ringrazia a mezzo dell'Agenzia *Stefani* per la grande dimostrazione di affetto che le giunge in quest'ora di dolore e di lutto.

Il compiacimento del Duce al Generale Maletti reduce dall'A. O. I.

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto, presente il Sottosegretario per l'A. I., il Generale di Divisione Pietro Maletti, reduce dall'A. O. I., dopo tre anni consecutivi di permanenza nei territori dell'Impero, che Gli ha riferito circa l'azione da lui svolta quale comandante prima di colonne al fronte sud e poi quale comandante del settore nord orientale dello Scioa.

Il Duce ha manifestato al Generale Maletti il Suo vivo compiacimento.

Rapporto ai comandanti della Milizia tenuto dal Gen. Russo

ROMA, 6

Questa mattina alle 11, il Capo di S. M. della Milizia, ha tenuto rapporto nella sede del Comando generale ai comandanti di zona, gruppi battaglioni e legioni delle zone di Torino, Genova, Milano, *Trieste*, Bologna, Roma e Napoli impartendo disposizioni di carattere organizzativo ed addestrativo. Il rapporto si è iniziato e concluso col saluto al Duce.

I viaggi operai in Germania si susseguiranno fino al 10 settembre

ROMA, 6

Durante tutto il mese di luglio si sono susseguiti viaggi operai in Germania, organizzati dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria. Il 30 luglio scaglioni di lavoratori di Trieste e Varese si sono recati rispettivamente a Monaco e Stoccarda, oggi operai di Genova, Forlì, Ancona e Torino, in gruppi di 500, sono partiti per Stoccarda, Monaco e Norimberga.

Proseguono quindi senza soluzione di continuità questi viaggi che tanto interesse ed entusiasmo hanno suscitato nei due popoli e che entro la prima decade di settembre, avranno consentito a 30 mila lavoratori italiani di visitare ed ammirare la Nazione amica.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

ARENA DI VERONA
Questa sera
La Favorita
Ribassi ferroviari 50%

RIV
S.A. OFFICINE di VILLAR PEROSA
• TORINO •
La completa autarchia nei
REGISTRATORI DI CASSA
• Piccole dimensioni
• Tasto ripetitore
• Categorie stampate per esteso
• Diversi totalizzatori
• Risultati stampati
SEDE DI PADOVA
CORSO DEL POPOLO, 14
TELEFONO 22-509

CRONACA DELLA CITTÀ

IL DUCE PER I FIGLI DEL POPOLO

La festosa partenza di 4360 Balilla per le Colonie del Partito

Ieri, nel nome del Duce, sono stati inviati alle Colonie estive della Federazione dei Fasci di Combattimento 4360 Balilla ammessi al secondo turno.

Con l'invio al secondo turno delle Colonie del Partito, continua l'opera umana e fascista svolta dalla Federazione a favore dei figli del popolo della città. La partenza degli scaglioni dei Balilla desta sempre in chi vi assiste un sentimento di accesa e devota gratitudine per il Duce, il quale segue con paterno interesse il continuo progredire delle Colonie marine e montane create in tutta Italia per i figli del popolo. Trieste che invia annualmente nelle 36 Colonie del Partito migliaia e migliaia di bambini, può essere fiera per quanto viene attuato a beneficio dei suoi Balilla e delle sue Piccole Italiane.

Nelle trenta Colonie soggiornano quest'anno, in due turni distinti, ben 8582 bambini, ai quali si rivolgono le attenzioni veramente affettuose e paterne dei nostri gerarchi. Le belle Colonie del Partito irradiantesi in tutta la provincia offrono ai piccoli frequentatori tutto ciò che può servire per la salute del corpo e quella dello spirito.

Ecco infatti, a pochi passi dal centro cittadino, le Colonie diurne «Floriano Beuzzar», che ha caratteristiche marine, la «Morara Sassi», la «Luigi Casciana», la «Remo Comisso» e quella di Cologna che sono comprese fra quelle di carattere elioterapico. Salendo la zona collinare, abbiamo poi le Colonie montane di Sesana e Banne, e, più lontano, quella di Pierabech, la «Rosa Maltoni Mussolini» per le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste. A carattere montano sono pure le Colonie di Corgnale, di Cossana, di Postumia, di Duttogliano, di S. Pietro del Carso, di Studeno e ancora di Tomadio, Trebiciano e Villa Slavina. A Isola d'Istria è stata creata una Colonia temporanea marina, e così altri luoghi di singolare villeggiatura marina per i Balilla e le Piccole Italiane sorgono con i loro bellissimi, nitidi e spaziosi edifici ad Aurisina, a Monfalcone, a Muggia, a Sistiana e a Grado. Esistono poi una diurna di collina ad Albaro Vescovà, una elioterapica a Pieris, tre di pianura a Ronchi dei Legionari, a S. Dorligo della Valle e a San Pier d'Isonzo. A Cave Auremiane c'è invece una stupenda e frequentatissima Colonia fluviale.

Dai pochi dati desunti dalla cronaca dell'arrivo delle piccole «coloniali» partite per le Colonie il primo luglio u. s. e ritornate in seno alle loro famiglie il 2 corrente, possiamo rilevare senza fatica che la vita salubre e gaia di colonia, con la regolarità dei suoi pasti, dei suoi riposi e dei suoi divertimenti, ha influito talmente nelle piccole accolte da farle aumentare di peso da due a cinque chili circa.

Il Partito, che si è sempre preoccupato della salute dei figli del popolo, ha voluto quest'anno aumentare gli invii alle Colonie, superando così di ben 1103 unità la cifra dello scorso anno.

Come è noto le belle Colonie della Federazione del Partito sono state ispezionate dal dott. Pascolato, componente del Direttorio Nazionale, e dall'on. Bergamaschi Ispettore del Partito. Le stesse Colonie sono state fra l'altro visitate da S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, da S. E. Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare, dai dirigenti delle Unioni sindacali, da gerarchi e dirigenti del Partito, della Federazione e della G.I.L. Numerose visite sono state pure compiute dal Segretario federale il quale segue quotidianamente lo sviluppo dei bambini e l'opera, veramente encomiabile, dei preposti alle Colonie stesse.

Dobbiamo quindi rilevare con grande compiacimento che Trieste è veramente in prima linea per la magnifica attrezzatura delle sue Colonie climatiche, che rispondono in pieno ai dettami del Regime.

Il saluto del Federale ai piccoli partenti

Ieri mattina, alle 10, da piazza Unità sono partiti per Sesana i Balilla destinati a passare il periodo estivo alla Colonia «Duchi d'Aosta». Molto tempo prima, i bimbi, accompagnati dai propri genitori, si sono adunati in sala Dante, ove si è recato a salutarli il Comandante federale comm. Grazioli. Il Gerarca è stato accolto dai 325 Balilla con un prorompente saluto alla voce al quale egli ha risposto ordinando il saluto al Duce. L'«A noi!» delle centinaia di piccoli degli organizzati della «Gil» e le fervide acclamazioni all'indirizzo del Duce, hanno salutato l'ordine del Comandante e lo hanno accompagnato mentre egli si soffermava con i bimbi, informandosi con paterna sollecitudine delle loro condizioni.

Verso le 10, i trecento bimbi hanno preso posto in sette torpedoni che attendevano in piazza Unità. Il Federale ha controllato il concentramento e l'imbarco, dopodichè, fra esultanti manifestazioni e fra canti [illegible] i Balilla gridavano gioiosamente. I torpedoni sono partiti alla volta della Colonia. Ancora una volta il comm. Grazioli ha ordinato il saluto al Duce, al quale ha risposto l'unanime «A noi!» dei partenti.

Dopo la partenza i familiari dei piccoli coloniali si sono stretti attorno al Federale il quale si è cordialmente intrattenuto con loro e insieme con loro ha acclamato al Duce.

Pure alle 10 sono partiti i Balilla per la Colonia di Banne, concentratisi prima nella palestra Nicolò Cobolli, e recatisi quindi in piazza Oberdan, ove, con una vettura tranviaria speciale si sono portati a destinazione. Era a recare loro il saluto del Comandante federale il camerata Lussi, intorno al quale i piccoli partenti hanno improvvisato una fervida manifestazione di entusiasmo.

Alle 12, dal molo Bersaglieri, sono partiti col piroscafo i Balilla per la Colonia estiva di Isola d'Istria. Con ammirevole disciplina, fra canti e indicibile entusiasmo, salutati da una folla di familiari, i bimbi in divisa hanno preso posto sull'imbarcazione, ove hanno ricevuto il saluto del Federale, giunto, come alla mattina, accompagnato dal capo di stato maggiore della «Gil», col. Piovani, e dal vicecomandante federale della «Gil» seniore Cassani. Era pure presente il rappresentante di S. E. il Prefetto. Alle 12 preciso il piroscafo ha preso il largo. Dalla riva il Federale salutava romanamente i piccoli partenti, mentre essi acclamavano al Duce e cantavano gli inni dell'Impero. Numerosi familiari hanno salutato i loro bimbi sui quali il Regime prodiga tanto bene e si sono in seguito intrattenuti col Federale.

Il ritorno dei bambini dalla Colonia del Pubblico Impiego

I bambini ospiti nella Colonia dell'Associazione del Pubblico Impiego «A. Barberis» di Montefiorino (Modena) ritorneranno a Trieste nel pomeriggio del giorno 10 corrente e i genitori degli stessi debbono provvedere a riprenderli alla sede dell'Associazione alle 17.45.

I bambini residenti negli altri Comuni della provincia saranno riconsegnati ai genitori alle stazioni di Cervignano e di Monfalcone, secondo le istruzioni impartite dall'Associazione a ciascuna famiglia interessata.

La chiusura del rapporto degli addetti sportivi dei Guf

Le prove al Poligono di Villa Opicina e a Montebello - Il saluto del Federale

Con una giornata laboriosissima gli addetti sportivi dei «Guf» d'Italia hanno concluso ieri il rapporto svoltosi per ordine del Segretario del Partito nei giorni scorsi nella nostra città.

Al Tiro a segno

Partiti alle 7.30 dall'Albergo della Città, i graditi ospiti al comando del vicesegretario e dell'addetto sportivo dei «Guf» si sono recati con due automezzi, al Poligono di Opicina per le prove di tiro a segno. All'ingresso del Poligono i goliardi sono stati ricevuti dal Console Generale Pertosi Ascari, presidente della sezione del Tiro a segno, che ha dato al dott. Mezzasoma e ai goliardi il benvenuto dei tiratori triestini.

In ricordo della gradita visita il presidente del Tiro a segno ha offerto una medaglia al vicesegretario dei «Guf» esprimendo il voto di poter in un prossimo futuro ospitare i goliardi italiani al Poligono per le gare nazionali. Il vicesegretario dei «Guf» ha risposto con parole di sincera ammirazione per il bellissimo e pratico edificio ed ha ringraziato per la cordiale ospitalità goduta.

Indi il dott. Mezzasoma ha iniziato le prove di tiro a segno alle quali hanno partecipato tutti i presenti.

La visita alla Colonia di Sesana

Dal Poligono gli addetti sportivi si sono recati a Sesana, dove hanno visitato la Colonia del P. N. F. «Duchi d'Aosta». All'ingresso della Colonia la guardia ha presentato i moschetti in onore degli universitari, che sono stati ricevuti dal direttore della Colonia, cent. Viezzoli, dal Commissario prefettizio di Sesana, Gierbelli, dal segretario del Fascio, dott. Signorelli, dalla segretaria del Fascio Femminile, signorina Lazzarini e dalla direttrice economa, signora Bianchi. Gli ospiti, accompagnati dal cent. Viezzoli hanno visitato il caseggiato, riportandone un'impressione favorevolissima per la bellezza, la comodità, la pulizia e la vastità della Colonia, la quale la scorsa settimana ha [illegible].

Alle 11 gli addetti e i rappresentanti sono arrivati a S. Canziano dove, all'ingresso delle Grotte erano ad attenderli il Podestà di Divaccia [illegible] che ha portato agli addetti sportivi il benvenuto a nome della popolazione, il vicesegretario del Fascio e il segretario comunale. Fatta una rapida visita alla grotta, gli addetti sportivi hanno consumato la colazione in una atmosfera di sana e simpatica giocondità, inneggiando al Duce, a S. E. Starace e cantando gli inni della Rivoluzione.

Alle 14.30 il vicesegretario dei «Guf» ha continuato il rapporto nella sala della Dolina Cobolli. Quindi gli addetti e i rappresentanti sportivi hanno fatto ritorno a Trieste, recandosi nel pomeriggio all'ippodromo di Montebello, per le prove [illegible]. Era presente per il segretario federale comm. Grazioli.

Terminate le prove gli addetti sportivi si sono recati a rendere omaggio all'Ara dei Caduti fascisti al Cimitero di S. Anna, dove sono stati ricevuti dal dott. Robba, fiduciario del G. R. F. «Berutti» e del fiduciario del C. R. F. «Olivares», e al monumento dei Caduti in guerra a S. Giusto.

Alla Casa del Fascio

In serata il vicesegretario, gli addetti e i rappresentanti dei «Guf» si sono recati alla Casa del Fascio ove il Federale ha portato loro il saluto del Fascismo triestino, auspicando alle maggiori fortune dello sport universitario fascista.

Ha risposto il dott. Mezzasoma ringraziando per il cameratesco saluto e per la fraterna ospitalità.

Oggi in mattinata, gli addetti sportivi e i rappresentanti dei «Guf» partiranno alla volta di Pola.

I ringraziamenti della Duchessa Anna d'Aosta alla città

Al telegramma di auguri, inviato nella ricorrenza del compleanno di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta dal Vicepodestà comm. Marcucci in nome del Podestà assente, è stato risposto ieri, dalla Reggia di Napoli, così:

«S. A. R. la Duchessa d'Aosta, molto riconoscente per i voti augurali fervidamente espressi in nome della città di Trieste, ringrazia cordialmente. Il gentiluomo di Corte di servizio: Bonelli».

Al Castello

Oggi la Mostra e i diorami di caccia, in Castello, potranno essere visitati dalle 9 alle 13. Di sera, negli intervalli dell'opera, e nei concerti sul Torrione rotondo, cene e spuntini alla Bottega del vino. Dalle 23, danze al Bastione fiorito.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta per la Casa del Fascio: da Jacopo Serravallo lire 100. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione «[illegible]»

Istruzioni. *Oggi, domenica, 7 corrente, alle 7, esercitazioni addestrative al poligono di Barcola dei reparti artiglieri delle batterie del primo settore (batterie 147, 148 b, 149, 150).*

G. I. L.

Rapporto. *Le ispettrici rionali e le capogruppo rionali Giovani Fasciste sono invitate al rapporto che terrà la fiduciaria provinciale Comoni, domani, lunedì alle 18, in sede, via Roma 28-I. Al rapporto saranno presenti anche la vice-fiduciaria provinciale e le presidenti del comitato della Casa della Giovane Italiana.*

Il rapporto al G. R. F. «R. Comisso»

L'altro ieri il vicefiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore in presenza del consultore amministrativo, del comandante addetto ai settori e di quello dell'ufficio disciplina.

Esplicato brevemente le attività svolte nel periodo intercorso dall'ultimo rapporto, il vicefiduciario, avendo ricevuto disposizioni dal Federale, ha dato precise direttive per il lavoro da svolgersi in vista dell'imminente visita del Duce [illegible]. Il rapporto si è chiuso al termine col saluto al Duce.

Corredini per bimbi

All'Istituto dei Poveri V. E. III pervennero numerose domande di madri povere per il conferimento di corredini per i loro neonati e di vestine, indumenti e scarpette per i loro bimbi. L'Istituzione [illegible] fa, pertanto, appello a tutte le famiglie che posseggono, inutilizzati, corredini, calzature e indumenti, anche usati, per bimbi, a voler cedere per i ricoverati all'Ente Comunale di Assistenza (via Istituto n. 39). Gli oblatori potranno rimettere i doni direttamente alla Pia Casa, oppure sono pregati, anche telefonicamente (n. 96-26), all'Economato dell'Istituzione, che provvederà al ritiro a domicilio.

Tombola in Piazza Perugino

Oggi, alle 18, in piazza del Perugino si svolgerà una tombola a favore del Gruppo rionale fascista «Alfredo Olivares». Il gioco sarà dotato di ricchi premi. [illegible]

Tutti i manovali disoccupati, si presentino oggi alle 9, all'Ufficio collocamento della via Duca d'Aosta 12, muniti di libretto di lavoro e carta d'identità per essere avviati al lavoro. Sono richiesti [illegible] muratori e [illegible].

STATO CIVILE DI TRIESTE	
6 agosto 1938-XVI	
NATI VIVI . . 6	NATI MORTI —
maschi 4, femmine 2	MORTI. . . . 11
MATRIMONI . . . 10	

La commemorazione di Re Umberto alla Casa G.I.L. «Padovan»

L'altra sera, alla Casa G.I.L. «Padovan», davanti a un numeroso uditorio di GG. II. e GG. FF., tutte operaie degli stabilimenti Pastificio Triestino, Smolars e Lejet, la camerata Pia Macorini ha commemorato Re Umberto. Alla manifestazione, iniziata e finita con il saluto al Duce, erano presenti pure l'ispettrice di zona, la segretaria rionale e molte camerate del Gruppo «Crena».

Le Camicie Nere ferroviarie ai Caduti della guerra e della Rivoluzione

Le Camicie Nere ferroviarie, convenute a Trieste per l'annuale competizione natatoria e remiera, hanno compiuto, nel pomeriggio di ieri, una significativa cerimonia di omaggio ai monumenti dei Caduti della grande guerra e della Rivoluzione con deposizione di corone d'alloro.

Alle 18.30 si è formato, in piazza Vittorio Veneto, un corteo costituito dai consoli comandanti di tutte le Legioni della Milizia ferroviaria con alla testa il capo di Stato Maggiore console Fumero con altre autorità ferroviarie ed una centuria di CC. NN. Percorrendo via Milano, piazza Dalmazia, il corteo si è portato al monumento del Martire triestino Guglielmo Oberdan ove, fra il raccoglimento di tutti i convenuti e con rito fascista, è stato deposta una corona di alloro.

Prossimo convegno nazionale degli impiegati forestali a Postumia

Già [illegible] un comunicato nel quale si è data la notizia del prossimo convegno nazionale degli impiegati forestali, che avrà luogo nei primi giorni del prossimo mese a Postumia.

Per la valorizzazione della categoria

Tale convegno vuole soprattutto rappresentare l'indice di un'efficace e piena valorizzazione della categoria degli impiegati forestali, la quale ha avuto recentemente, nella compilazione definitiva del contratto collettivo nazionale, la prima prova tangibile della tutela che alla classe si vuole conferire, per metterla in grado di esplicare una attività atta ad apportare un contributo validissimo alla battaglia dell'autarchia nazionale.

Primo corollario alla soluzione del problema s'è sentita l'opportunità di organizzare un convegno nazionale, ove si potessero trattare ampiamente e proficuamente tutti gli altri problemi riguardanti la categoria. Ora l'incarico di organizzare una manifestazione di così grande importanza è toccato alla nostra provincia, sulla quale convergeranno nel prossimo settembre gli sguardi di tutti gli studiosi della materia. Quale sede, infatti, del convegno nazionale degli impiegati forestali, è stata prescelta Postumia, centro forestale importantissimo della Nazione, ove ha trovato naturale sviluppo una delle industrie più fiorenti [illegible].

Una Mostra del legno

Da un primo schema del programma che sarà svolto durante il convegno, sarà facile comprendere la portata. Ma il convegno, per se stesso sufficiente ad attirare l'attenzione di tutti gli interessati, avrà un suo degno complemento nell'allestimento di una grande Mostra del legno e del lavoro forestale, organizzata dalla Federazione nazionale degli impiegati aziende agricole e forestali ed alla quale parteciperanno oltre alla S. C. L. A. B. S. A. pure altri produttori forestali della regione Giulia.

Il convegno si svolgerà un sabato ed una domenica: il primo giorno sarà dedicato al Consiglio nazionale della Federazione degli impiegati di Aziende agricole e forestali, che si terrà in una sala di Trieste.

Il giorno seguente i partecipanti al convegno converranno da tutte le parti d'Italia a Postumia ove avrà luogo la solenne inaugurazione della Mostra del legno e del lavoro forestale. Alla Mostra parteciperà, conferendole speciale importanza, anche la Milizia Nazionale Forestale che allestirà un suo padiglione; vi prenderanno inoltre parte tutti gli industriali della zona, con a capo la S.C.L.A.B.S.A. del Principe di Windisgrätz. Dopo l'inaugurazione della Mostra avrà luogo l'apertura dei lavori del convegno: studiosi e tecnici di tutta Italia esporranno le loro tesi davanti ad un elevato uditorio fra il quale si troveranno autorevoli personalità, molte delle quali hanno già assicurato la loro partecipazione.

La festa folcloristica

Il programma dell'importante convegno comprende pure una visita ufficiale alle Grotte di Postumia e una grande festa folcloristica, alla quale parteciperanno nei loro costumi campagnoli, numerose dopolavoriste e villiche di Postumia e delle borgate vicine.

Questo, nelle sue linee generali, il vasto programma del convegno, il quale comprenderà però una serie di manifestazioni che si stanno tuttora concretando, a cura della locale Unione Provinciale dei lavoratori agricoli.

Il raduno nazionale degli impiegati forestali risulterà in tal modo, oltre che una tappa importantissima nello sviluppo della categoria, pure un avvenimento popolare, un richiamo turistico, una manifestazione rispondente in pieno alle direttive che il Regime impartisce in favore del popolo.

Breve sosta di 1000 turisti inglesi

E' giunto ieri mattina nella nostra città il piroscafo [illegible] con a bordo una comitiva di mille turisti inglesi. [illegible]

Un convegno al bagno del Ferroviario per festeggiare i Dopolavoristi della «Busa»

[illegible]

Concorso per l'ammissione al I corso dell'Accademia femminile della G. I. L. di Orvieto

Per l'anno accademico 1938-39, il Comando generale della G.I.L., ha indetto un concorso per titoli e per esami per l'ammissione di 90 allieve al primo corso dell'Accademia femminile della G.I.L. ad Orvieto. Il corso avrà inizio il 20 ottobre XVI. A tale concorso sono ammesse le giovani che siano iscritte da almeno tre anni al P. N. F., ai G.U.F. o alla G.I.L., che abbiano superato al 31 dicembre 1938-XVII il 22.o anno di età, che siano dotate dello sviluppo organico e dell'attitudine necessaria per seguire con profitto i corsi, che siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, tecnica, commerciale, agraria e artistica.

La domanda deve essere indirizzata alla ispettrice dell'Accademia e presentata al Comando federale non oltre il 5 settembre 1938-XVI. La retta annua è di lire 3700. Sono inoltre a carico delle allieve la spesa di prima vestizione, la quota di manutenzione corredo, le tasse di esame e di diploma, l'importo per l'acquisto dei libri e del materiale scolastico. La spesa complessiva viene suddivisa in dodici rate mensili.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'Ufficio sportivo del Comando federale, via D'Annunzio n. 1.

Pellegrinaggio al Santuario di Loreto

Molto interesse ha destato l'annuncio del grande e popolare pellegrinaggio al Santuario di Loreto, organizzato dalla parrocchia della B. V. del Soccorso per la domenica 28 agosto. Il pellegrinaggio, che sarà diretto dal parroco don Vascotto, lascierà Trieste la sera di sabato 27 corrente, alle 21, toccando Isola d'Istria, dove s'imbarcheranno i pellegrini istriani. Ritorno alle 6 del 29 corrente. Il pellegrinaggio si presenta importantissimo avendo ricevuta l'approvazione e la benedizione di mons. Margotti, Arcivescovo di Gorizia, e del Vescovo mons. Santin.

E' prevista una larga partecipazione di pellegrini dal Monfalconese e dal Friuli, i quali potranno raggiungere Trieste valendosi dei biglietti festivi. I biglietti (adulti lire 32 e ragazzi lire 16) e le adesioni, accompagnate dall'importo di lire 10, si ricevono presso il negozio di arredi sacri in via Paganini 2, e la parrocchia della B. V. del Soccorso.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

ASTERISCHI

Acquisti del Principe Umberto alla Mostra Lucano

Prima di partire da Abbazia, S. A. R. il Principe Umberto ha fatto acquistare alla Mostra di Piero Lucano due dipinti: «Ultimo sole» e «Sagra notturna».

Il «Crocifisso» di C. Wostry sulla via di Addis Abeba

A suo tempo, e cioè quando l'opera fu esposta per brevi giorni a Trieste, abbiamo parlato del quadro sacro di Carlo Wostry «Il Crocifisso», e dell'ammirazione da esso suscitata nella Principessa Maria di Savoia, che lo vide a Roma, visitando la mostra dell'artista. S. A. R. desiderò allora averne una fotografia, e il nostro Wostry, inviandola all'Augusta Principessa, La pregò di accettare che il quadro ammirato fosse da lui offerto per una chiesa dell'A. O. I., possibilmente in Addis Abeba. A questa lettera, egli riceveva dalla Corte di S. M. la Regina Imperatrice, in data del 15 maggio, la seguente risposta: «Pregiatissimo Signore - Sua Altezza Reale la Principessa Maria ha molto gradito la fotografia che riproduce il Crocifisso, Sua opera d'arte, e sentitamente La ringrazia del Suo molto gentile pensiero. Sua Altezza Reale La ringrazia anche, da parte sua, dell'offerta dell'originale dell'opera che Ella ha inteso fare per essere destinata ad una Chiesa dell'A. O. I., possibilmente nella capitale Addis Abeba. Ella potrà, quando crede, far a me consegnare il quadro. Provvederò per quanto occorre a veder effettuato il Suo pio desiderio e La informerò della destinazione. Voglia gradire, pregiatissimo Signore, l'espressione dei miei migliori sentimenti. Il Cavaliere d'Onore *V. Solaro del Borgo*». A questa lettera, che tanto allietò il vecchio artista, seguì, in data 15 luglio, la seguente comunicazione: «Egregio Signore, Vi comunico che il Vostro quadro è partito da Napoli il giorno 5 col piroscafo «Po» diretto a Massaua, per poi proseguire per Addis Abeba, e sarà a suo tempo collocato nella costruenda Cattedrale locale. Vogliate gradire, gentilissimo Signore, l'espressione dei miei migliori sentimenti. *V. Solaro del Borgo*». Ed ecco dunque il bel quadro del Wostry, sotto gli auspici di S. A. R. la Principessa Maria, avviato ad Addis Abeba, se pure già non vi è giunto, per avervi la più degna e più desiderata consacrazione».

L'anno «malfamato»

L'anno «malfamato», per definizione, nella storia di Trieste è il 1382, l'anno della così detta dedizione all'Austria. Malfamato per l'erronea interpretazione che si volle dare alla dedizione da non pochi storiografi, sia in buona, sia in malafede, ma sempre per eccesso di zelo, austriacanti o irredentisti che fossero. Dovendo citare quell'anno, nel suo recente articolo rievocativo della campagna universitaria (*Piccolo*, 31 luglio), Ferdinando Pasini lo accompagnò dall'epiteto di «malfamato» appunto per accentuare il significato del fatto ben singolare che proprio nel 1382 la città di Trieste reclamava l'istituzione di una Scuola di studi superiori (naturalmente italiana). Caso volle che, nella composizione tipografica dell'articolo citato, il 1382 si cambiasse, per una svista, in 1882: e qualche lettore pensò all'«anno di Guglielmo Oberdan» e non comprese più la ragione del «malfamato». Il fatto che Trieste, già nel 1382, nell'atto stesso di mettersi, come facevano allora tante altre città della penisola, sotto la protezione del signore straniero, compiva un'affermazione squisitamente italiana, domandando una propria Università, avvicina quell'anno 1382 al 1882 più di quanto gli storiografi summenzionati non immaginassero.

Il risparmio

è una grande virtù! Chi vuol veramente risparmiare, comperi soltanto da «Mia — la miglior calza — al Passo S. Giovanni 2.

Nozze

Questa mattina, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, si sono uniti in matrimonio la signorina Bianca Cian con il signor Giordano Alberti e la signorina Iolanda Cian con il signor Gianni Cioccarelli. Alle coppie felici rallegramenti e auguri.

— Ieri mattina, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, sono state celebrate le nozze della signorina Anna Bossi con il signor Luigi Izzo, addetto alla nostra Questura. Testimoni il signor Giuseppe Zelco di Visignana d'Istria e il signor Giuseppe Eller, cognato della sposa. Rallegramenti ed auguri.

Nel XXII annuale del martirio di Nazario Sauro

Mercoledì 10 agosto, ricorrendo il XXV annuale del martirio di Nazario Sauro, Capodistria ricorderà in modo particolare il grande estinto.

Alle 20.45, con il piroscafo arriveranno da Trieste i volontari della Compagnia triestina, i quali presenzieranno alla manifestazione in onore del Martire. Alle 21 precise, sarà deposta una corona di alloro sul monumento al Martire, mentre una fiaccolata di Giovani Fascisti illuminerà il monumento e sarà fatto l'appello.

I Volontari triestini e capodistriani si recheranno quindi a un cameratesco rancio alla Taverna. Sulla riva si svolgerà intanto una festa popolare con banda e fuochi d'artificio.

I volontari, i combattenti e i mutilati di guerra, iscritti alle rispettive sezioni di Capodistria, sono invitati alle 20.30 a trovarsi all'arrivo del piroscafo di Trieste, mercoledì 10 corr.

Il Fascio di Capodistria [...] sposizioni a tutti i fasci[...] posito manifesto. Tutti [...] prenderanno parte alla [...] zione serale con le loro [...] luminate a giorno. Alla [...] zione serale sono invitati tutti i cittadini.

In occasione di detta [...] si potrà recarsi a Capod[...] il piroscafo in partenza [...] ste alle ore 20. Alla gi[...] volontari combattenti e [...] tive famiglie, possono [...] parte tutti coloro che [...] rino.

La Compagnia Volont[...] ni e Dalmati prega i ca[...] non avessero ritirato [...] buono viaggio e rancio, entro il pomeriggio di [...] nedì, entro le ore 19.30. [...] inoltre che alla mani[...] (escluso il rancio) poss[...] venire anche i familiari [...] lontari.

Le odierne feste campestri

A Villa Opicina

Oggi, dalle 16 a mezzanotte, si terrà nella magnifica sede della G.I.L. a Villa Opicina l'annuale grande festa campestre a beneficio dell'istituzione. Ne abbiamo già dato il programma. Le danze, che ne formano uno dei punti integranti, incominceranno, con riguardo al calore della stagione, non prima delle 19. Alla pesca miracolosa sono affluiti doni numerosissimi e cospicui, e tra questi, in prima linea, nientemeno che un buono di viaggio da Trieste a Vienna con autocorriera della «Cit». Altre combinazioni del genere sono pure preannunziate. Il Comitato ha preparato insomma una festa degna delle sue tradizioni.

Al Dopolavoro Ponziana

Oggi, nel vasto giardino della trattoria «Al Paradiso», via Ponziana 15, il Dopolavoro Ponziana terrà la sua annuale festa campestre. Le migliori società e ditte di Trieste hanno concorso per rendere veramente eccezionale la grande pesca di beneficenza, ricca di premi di valore. L'addobbo è riuscito in pieno, come pure l'impianto della luce e le altre novità di questo atteso festino. Come già pubblicato precedentemente il ricavato andrà a favore di bisognosi del rione del Littorio. Alla porta funzionerà il bacile e le consumazioni non saranno aumentate. La festa avrà inizio alle 16.

Al Dop. Cooperative Operaie

La grande festa campestre del Dopolavoro Aziendale Cooperative Operaie, vivamente attesa dalle masse dopolavoristiche, avrà il suo svolgimento questa sera, dalle 16 in poi, al ristorante Brochetta.

Durante questa manifestazione all'aperto di carattere popolare la banda «Giuseppe Verdi» diretta dal maestro Visnoviz terrà un concerto con attraente programma; oltre alle numerose attrazioni [...] se, funzionerà anche una [...] racolosa con ricchi do[...] scelta orchestrina suone[...] li moderni.

Al «Boscarolli»

Nel vasto piazzale, [...] addobbato e illuminato, [...] convegno della G.I.L. «B[...] in via Orlandini prolun[...] luogo oggi, dalle 17, una [...] sta campestre organizza[...] polavoro rionale «G. [...] Oltre al ballo all'aperto [...] gnato da uno scelto com[...] distico e alla posta vol[...] rosi chioschi sorgeran[...] pesca miracolosa, il tiro [...] la corsa dei cavalli ecc.

A Barcola

La festa campestre [...] «Gil» di Barcola che [...] iersera un lusinghiero [...] continua oggi. Come si [...] ricavato va a totale be[...] organizzati per l'acquis[...] se per le cinque centur[...] quentano la Casa di via [...] La festa è ricca di att[...] sca miracolosa con oltr[...] albero della cuccagna, [...] gno, tiro ai cerchietti e [...] San Patrizio ecc. Due ba[...] te dai maestri Tatulli [...] suoneranno negli inter[...] brani di musica.

Grande concerto in piazza a [...]

Questa sera, alle 21, [...] piazza di Capodistria, [...] voro comunale ha org[...] primo concerto vocale [...] tale diretto dal maestro [...] li, con la cooperazione [...] R. Moraro, del soprano [...] e del baritono N. Sfil[...] teciperanno inoltre 50 [...] orchestra e il coro [...] voro.

Ultimo ritorno da [...] per Trieste, a termine [...] certo.

Viaggi Wagons-Lits//C[ook]

PARIGI e LONDRA - La SVIZZERA - La GERMANIA - VIE[NNA -] DAPEST - MONACO e SALISBURGO. Partenze periodiche in autopullman. - Pass. coll. - Riduzioni speciali per l'UNGHERIA [...] CECOSLOVACCHIA. - Viaggi individuali a forfait. - Progra[mmi e informa]zioni: Agenzie WAGONS-LITS//COOK.

Trieste durante la guerra mondiale
in un volume di Giuliano Gaeta

«Trieste durante la guerra mondiale» di Giuliano Gaeta (ed. Delfino Trieste) ha il merito di essere il primo libro che affronti l'argomento, se pure entro certi limiti, con metodo storico d'indagine. Parecchi libri furono scritti su le condizioni della città negli anni di guerra, e non ne ripeteremo qui gli elogi; ma fossero narrazione, o diari, o ricordi d'impressioni soggettive, avevano il valore di testimonianze di persone vissute in quei giorni, erano materiale leale e indicibilmente prezioso offerto allo storico, non ancora storia elaborata e compiuta col raffronto e il vaglio critico delle più diverse fonti. Nemmeno il Gaeta scrive, o pretende di scrivere la storia cittadina di quel tempo: è il primo però che scriva con personale distacco da avvenimenti, da lui vissuti soltanto in età fanciullesca, e che, proponendosi un determinato problema da indagare (L'opinione pubblica e il giornalismo del periodo), nel condurre coscienziosamente questa inchiesta adoperi come strumenti di controllo i materiali storici offertigli dalle diverse fonti, magari tra loro avverse. Noi vediamo dunque per la prima volta il periodo bellico triestino considerato da una mente che non ne fu partecipe, e abbiamo per così dire un saggio degli studi che gli storici futuri condurranno su quelle vicende.

Il Gaeta ha il buon metodo degli indagatori diligenti, che tutto leggono con scrupolo di equità (si sobbarcò alla lettura di oltre undicimila numeri di giornali, e di ogni cosa scritta su Trieste fra il 1914 e il 1918); e l'elogio di Paolo Orano all'onestà, alla sobrietà, all'acume di lui sono certo ben meritati. Il suo tema, come abbiamo detto, è ben definito: si tratta di precisare quale fosse l'azione dei giornali in quel periodo, e di vedere qual rapporto ci fosse tra essi e l'opinione pubblica, in ispecie da quando erano mancate a questa le due fidate guide, il *Piccolo* e l'*Indipendente*.

Ci permettiamo di scrivere prima il *Piccolo* e poi l'*Indipendente*, poichè questo è l'ordine nel quale conviene valutarne l'importanza negli ultimi lustri che precedettero la guerra. L'*Indipendente* era un bel giornale dimostrativo, che tirava mille copie, si faceva sequestrare molto spesso, e aveva in ogni occasione un animoso atteggiamento di sfida, che i circoli irredentisti non solo apprezzavano, ma stimavano necessario ci fosse. Però, nel grosso della popolazione si diffondeva e agiva soltanto il *Piccolo*. Con le sue centomila copie, coi ricchi mezzi di informazione giornalistica e le corrispondenti possibilità di espansione e di propaganda nazionale, tutte cose che esso aveva il merito di essersi create da sè e unicamente con la propria tenace opera quotidiana, il *Piccolo* era penetrato profondamente nella vastità delle masse e le aveva abituate a vedere ogni situazione con occhio italiano. Era un giornale politico nel senso più concreto e reale della parola. Solo il *Piccolo*, con la sua propaganda diffusa e trionfante, con la sua azione italiana su le masse, rappresentava per l'Austria la potenza fatale dell'irredentismo, i corpi d'esercito da dover tenere al confine italiano; e la vendetta che essa trasse del *Piccolo* dimostra come avesse bene sentito nelle carni l'efficacia dell'opera sua.

Questo divario nell'azione effettiva dei due giornali, dei quali si onorò l'irredentismo giuliano,, converrebbe pure fosse fissato nella storia con maggior precisione di quello che risulti dall'opera del Gaeta, per quanto in sostanza ci giunga anche lui. Ma vogliamo entrare ora nel vivo del libro. L'*Indipendente*, scoppiata la guerra mondiale, instaurata la censura preventiva su la stampa, aperto il campo all'intervento italiano, vede compiuta l'opera sua, e si sopprime spontaneamente. Il *Piccolo* resiste, sostiene per quei dieci mesi la lotta quotidiana nei gabinetti di censura, esce come può, pubblica quello che può, non lascia i suoi lettori ai giornali austriacanti, finchè un bel giorno è soppresso a modo suo dal Governo austriaco di guerra: bruciandogli la casa, distruggendogli le macchine, e minacciando la stessa sorte a qualunque tipografia lo avesse stampato. Manca alla popolazione quel pezzo di carta e di anima italiana chiamato *Piccolo*, che solo per questo nome sarebbe stato conforto al cuore dei cittadini. Ormai essi non possono leggere che i pullulanti giornaletti austriacanti, oppure l'unico organo di nominale opposizione che il Governo ammette, come lo ammette a Vienna, coi correttivi della censura militare: il giornale socialista, il *Lavoratore*. Esso diventa immediatamente da settimanale quotidiano, e i cittadini, com'è naturale, leggono questo piuttosto che i giornali austriacanti, con la speranza di trovarvi almeno quelle sfumature che la situazione concede.

Il Gaeta esamina con coscienziosa imparzialità gli atteggiamenti e i destreggiamenti del *Lavoratore* nei quattro anni di guerra, e controlla pure i caratteri e la tattica dei vari giornali, ligi al Governo straniero, che tentarono fortuna in quel periodo, incominciando da quell'infame *Cittadino di Trieste* del 1915-1916, organo di delazione e di vitupero, probabilmente anche di ricatto, che finì col nauseare lo stesso Governo austriaco, il quale lo soppresse e ne mandò a confino il direttore. Anche altri di questi funghi giornalistici crebbero nello stesso limo, e durarono pochi giorni o qualche settimana. Ma già il giornale che succedette al *Cittadino*, e che riuscì a vivacchiare con trasformazioni sino alla fine della guerra, la *Gazzetta di Trieste*, ebbe, tranne qualche trascorso, una maggior moderazione di tono, quasi una preoccupazione di non eccedere in fervore. E qui si viene delineando quella che è la bella, acuta e limpida conclusione a cui giunge il Gaeta dopo aver preso visione critica di tutto il giornalismo triestino dei tempi di guerra: vale a dire che tutti i giornali dell'epoca, qualunque fosse il colore del loro inchiostro, e primo di tutti il *Lavoratore* stesso, avevano la sensazione istintiva di parlare a una città italiana, a una città irrevocabilmente irredentista, verso la quale bisognava usare certe smorzature, certe cautele, per incontrarne in un qualunque modo lo spirito. Nessuno di quei giornali sentiva di poter agire sull'opinione pubblica; piuttosto era l'opinione pubblica che agiva, occulta e irresistibile, a determinare certi toni di quei giornali. Si cercava di formare in un qualsiasi modo «un ambiente», di un acconciamento a situazioni nuove; ma quanto più si prolungava la guerra, e tanto più si sentiva la precarietà, la evanescenza di quell'ambiente nuovo che si voleva formato, rispetto all'immanenza dell'irredentismo nello spirito della città.

Al disopra delle osservazioni, delle citazioni, degli aneddoti, dei richiami a episodi giornalistici dimenticati, che rendono assai attraente la lettura dell'opera, sta questo concetto centrale, così chiaro, che il dott. Gaeta si è venuto formando nel suo lavoro d'indagine: l'impermeabilità di Trieste, anche in quelle situazioni di angoscia e di solitudine, ad alcuna cosa che non fosse in lei, nella sua anima nazionale. E più si prolungava la guerra, e più si spargevano voci contradditorie su la sua fine, crescevano gli stenti, e più nella popolazione non aveva vera luce di vita se non quella che la aveva sostenuta nel tormento di quegli anni, l'avvicinarsi della grande ora italiana.

b.

I treni popolari per il 14 e 15 agosto

Il programma delle gite popolari per il giorno 14 agosto:

Trieste-Grado, 3.a classe lire 9. Treni ordinari: Trieste partenza 7.45, Cervignano arrivo 8.43, prosegue per grado piazzale Carpaccio; Cervignano partenza 20.56, proviene da Grado piazzale Carpaccio, Trieste arrivo ore 22.

Trieste-Gorizia, 3.a classe lire 6. Treni ordinari: Trieste partenza ore 7.10, Gorizia arrivo 8.14; Gorizia partenza 20.29, Trieste arrivo ore 21.22.

Trieste-Fiume, 3.a classe lire 12. Trieste partenza 6.20, Fiume arrivo 8.54; Fiume partenza ore 21.35, Trieste arrivo ore 0.18.

Le gite per il 15 agosto

Trieste-Gorizia, 3.a classe lire 6. Treni ordinari: Trieste partenza ore 7.10, Gorizia arrivo 8.14; Gorizia partenza 20.20, Trieste arrivo ore 21.22.

Trieste-Postumia, 3.a classe lire 9; ingresso facoltativo alle Grotte lire 5 acquist. sul posto: Trieste partenza ore 8, Postumia arrivo 9.34; Postumia partenza 19, Trieste arrivo 20.40.

Inoltre si svolgeranno gite da: *Udine-Gorizia*, 3.a classe lire 4. Treni ordinari: Udine partenza ore 9.11, Gorizia arrivo 9.52; Gorizia partenza 22.28, Udine arrivo 23.16.

Fiume-Postumia, 3.a classe lire 7; ingresso facoltativo alle Grotte lire 5 acquist. sul posto. Fiume partenza ore 8.10, Postumia arrivo 10.4; Postumia partenza 18.15, Fiume arrivo 20.20.

Le gite del 14-15 agosto

Trieste-Venezia, 3.a classe lire 15; ingresso facoltativo all'Esposizione Biennale lire 1.50, gita facoltativa a Padova lire 2. Trieste partenza alle 6.20 del 14, Venezia arrivo 9.14; Venezia partenza alle 21.40 del 15, Trieste arrivo alle 0.45.

Trieste-Pescara, 2.a classe lire 71, 3.a classe lire 42. Trieste partenza alle 16.45 del 13, Pescara arrivo alle 8; Pescara partenza alle 20.58 del 15, Trieste arrivo alle 10.40.

Le gite dal 14 al 21 agosto

Trieste-Milano, 2.a classe lire 52, 3.a classe lire 31; gita facoltativa in 3.a classe a Como lire 3, Stresa Pallanza lire 6, Torino, Genova lire 12. Trieste part. alle 22.40 del 13, Milano arrivo alle 7.17; Milano partenza alle 22.25 del 21, Trieste arrivo alle 5. 58.

Trieste-Napoli, 2.a classe lire 91, 3.a classe lire 54; gita facoltativa in 3.a classe a Pompei o Castellammare di Stabia o Pozzuoli Solfatara lire 1, a Caserta o Salerno lire 2, a Capri lire 6, al Vesuvio lire 12, a Cosenza o Catanzaro o Reggio Calabria o Messina lire 18. Trieste partenza alle 14.40 del 13, Napoli arrivo alle 9.08.

Leggete in VIII pagina il nuovo romanzo

Incontro nel meriggio

di Emma Savoini

I giovani e l'alpinismo
Ai rifugi delle Alpi Giulie

Chi legge le cronache sportive e gli annunzi delle manifestazioni dopolavoristiche rileva immediatamente come in questa estate vi sia uno speciale fervore di attività alpinistiche, con meta le Alpi Giulie e i loro rifugi. I treni popolari per Tarvisio, opportunamente organizzati dalle FF. SS. per questa località e le stazioni intermedie, la corriera settimanale per Sella Nevea, i vari automezzi dei Dopolavoro aziendali e delle grandi compagnie assicuratrici riversano ogni sabato ai piedi delle Giulie masse di alpinisti che poi nella notte salgono rapidamente a uno dei tanti rifugi che l'Alpina ha costruito nel cuore di queste montagne, per facilitarne l'accesso e per istillare nei giovani l'amore per queste Alpi, la cui importanza per il nostro Paese è segnata a caratteri indelebili su ogni cima, su ogni passo, su ogni parete.

A questo proposito abbiamo avuto occasione di intervistare in questi giorni alcuni maggiorenti dell'Alpina, i quali ci hanno espresso il loro vivo compiacimento per questa affluenza dei nostri giovani ai rifugi; essa costituisce, assieme ai continui, favorevoli apprezzamenti dei Comandi delle truppe da montagna, il più ambito premio per l'opera paziente e costosissima che essa svolge sulle nostre montagne e che talvolta è stata accolta con scetticismo da parte dei soliti critici sedentari e abulici. L'Alpina è grata a tutti gli enti che istradano i giovani sulle vie dei monti, palestre sublimi di educazione fisica, morale e patriottica e cita all'ordine del giorno il Fascio Femminile che coltiva costantemente nelle giovani l'entusiasmo per la montagna e che alla recente inaugurazione del rifugio Timeus sul Canin fu presente con una balda schiera di Giovani Fasciste, gentile contrasto col plotone degli alpini in armi; tributa inoltre le più vive lodi a tutti quei Dopolavoro, che settimanalmente avviano i loro aderenti verso le Alpi Giulie, che finalmente saranno popolate anche da alpinisti nostri e sarà creato un giusto equilibrio con i numerosi stranieri che costantemente le visitano.

L'Alpina, malgrado le esigue sue forze, ha provveduto quest'anno, oltre al rinnovamento del rifugio Timeus, anche alla migliore sistemazione e arredamento degli altri rifugi e al riattamento dei loro sentieri d'accesso, per modo che tutti i ricoveri possono essere raggiunti facilmente anche dalle persone meno pratiche di montagna.

Lettera espresso dalla villeggiatura
OGGI PARLO DI MODA

Agosto

Mia cara,

sono su una spiaggia che non ti nominerò per non far morire di invidia qualche nostra amica che «fa» la stagione tra le pareti domestiche, immergendosi in una tinozza e facendosi la doccia con la brocca. Su questa spiaggia — è inutile tormentarti la fantasia, il nome non lo indovini di certo — ne ho viste di tutti i colori. Parlo di donne, mi hai capito, non di storielle piccanti. Rosse, bionde, bianche e brune — che non è il nero, intendiamoci, ma (come dice il libro del quale oggi ti parlerò largamente) è una bassa sfumatura del color seppia — nere, di quel nero che, ha detto il Firenzuola (ti ricordi chi è?) «non ha bisogno di molta dichiarazione, perciocchè ognuno il conosce... il qual colore, quanto più è chiuso, e più ascende all'oscuro, tanto più è fino, tanto più è bello».

Tre momenti: una studentessa di ginnasio; si parla... della carta del mondo; il capo cameriere che crede di essere perspicace

Ti stavo parlando dei colori delle nostre simili e mi son perduta dentro alle righe di un dizionario unico nel suo genere, bello e piacevole come un romanzo. Volevo aggiungere giallo, ma ho pensato che tu non ami questi libri che popolano le tue notti di fantasmi personificanti i turbolenti pensieri della giornata. Dicevo dunque del dizionario, che accompagna il mio viaggio nei luoghi di villeggiatura più o meno mondani, e che è quello che Cesare Meano ha scritto per la «Moda» in forma davvero avvincente. Giro con questo raddrizza pensieri per non perdermi — io, donna — nel guazzabuglio dei nomi e delle derivazioni con le quali le signore amano condire le insalate dei loro abbigliamenti estivi o, se è vero quel che dice Panzini che «nell'abbigliamento è la tua anima, o donna!», nell'olio e aceto di queste anime vestite di seta, di crespo (uh, se tu vedessi quante belle spiegazioni dà il dizionario sul crespo che si deve chiamare marocchino *e non* marocain, raso *e non* satin, cinese *e non* de Chine, Giorgina *e non* Georgette...), *di morbide lane, di canapa, di tela stampata (non più il brutto straniero* imprimé), *di cotoni operati.*

Vedi quante cose ho imparato sfogliando questo dizionario, che non è soltanto una raccolta di parole inquinate da mettere all'indice, ma è una deliziosa galoppata nel funambolesco regno delle sarte e delle modiste (i puristi — dice Meano — non si sono rassegnati a questo neologismo. In Toscana si dice più spesso crestaia, *che è graziosissimo), dei calzolai, dei parrucchieri («che è quell'artigiano ch'era sparito, tempo fa, per lasciare il suo posto al coiffeur...») e nella repubblica del trucco. Su questa voce, ad esempio, l'illustre scrittore ci scherza per due pagine ricordando fin le parole di Ovidio piangente sulla chioma dell'amica sua, distrutta dalle tinture: «Non ti dicevo di smetterla con quelle tinture? Ed ecco: non hai più nemmeno un capello da tingere; eppure non vi era nulla di più bello dei tuoi capelli, quando ti scendevano fino ai ginocchi e tanto erano sottili che tu avevi paura di pettinarli». Ma dopo i piagnisei di Ovidio vengono i versi di fuoco di Jacopone, le proteste di Franco Sacchetti, il lamento di Amicto e dopo aver parlato lui stesso, il compilatore del dizionario, finisce col dare un ottimo consiglio ai suoi camerati in calzoni... «lasciamole (le donne) procedere secondo i loro intimi moti. Tanto siamo sicuri che sapranno sempre esser tali da non farci rimpiangere quelle che erano».*

Mi sono smarrita nei banchi di nebbia delle elucubrazioni linguistico-filosofiche, dove non riesco vedere se tu, e qualche lettore curioso di sapere quello che ci si può scrivere, mi seguite. Non ti è mai capitato di parlare, per la strada, ad una persona, e che questa si fermi a guardare una vetrina, mentre tu vai avanti sproloquiando e i passanti ti guardano scuotendo la testa con gli occhi pieni di benevola comprensione? Così, ho paura, avvenga a me, se non torno sulla via del pettegolezzo. Sulla spiaggia, che non ti ho detto, c'è la mania dei calzoni, o brache, come dicevano i romani, o braghesse, come direi io di questo indumento quando è portato su certi volumi carnosi che ricordano le macellerie alla sera del sabato. E sui calzoni portano camicette leggere, come i loro pensieri, che tutto lasciano trasparire, quando addirittura non portano una sola fascia sotto le ascelle che non lascia trasparire nulla per la buonissima ragione che nulla nasconde. Anche di sera, su questa spiaggia, dove gli uomini portano la giacca bianca che mette in imbarazzo i bambini quando cercano il gelatiere, le signore girano in pigiama (oggi possiamo accettare il vocabolo — versione fonetica dell'anglo-indiano pijama *— senza preoccuparsi della sua barbara origine, scrive il mio dizionario, accettarlo come abbiamo accettato, uomini e donne, l'indumento che ne è designato) in paréo... eccomi ricascata nelle definizioni difficili.*

«L'esotico e intraducibile vocabolo paréo indica un costume da sole, anzi propriamente da spiaggia, venuto a noi dalle isole del Pacifico, ove le donne sono vestite d'un perizoma (altro scoglio: il perizoma è una fascia stretta ai fianchi che copre ciò che deve coprire e che noi mal ripetevamo alla francese «cache-sexe») e d'una collana di fiori. Il paréo si è diffuso sulle spiagge italiane col perizoma trasformato in un elaborato sottanino stretto ai fianchi e scendente fino a mezza coscia, e con un bustino, quasi un figaretto, che sostituisce quei due pezzi di stoffa. Anche nel coprire il troppo scoperto, nel reprimere, cioè, un eccesso in un certo senso, adatta una moda a particolari principi di vita e di gusto». Ben detto, caro Meano, ecco un esempio di quella che deve essere l'interpretazione e l'adattamento della moda richiesti agli artisti, agli artigiani, agli industriali italiani.

Ed eccomi, ancora una volta, a seguire una strada che mi porta da un'altra parte da quella per la quale mi ero avviata. Ma ci sono e ci resto. Chi ci rimette è la spiaggia, che attendeva un po' di pubblicità; non è un gran male, è piena di gente e, caso unico, gli albergatori non si lamentano. Ti parlavo degli indumenti femminili (indumento è voce che, nell'uso, ha vita assai limitata e vale per vestimento, o parte di esso, da uomo e da donna. Nota però il compilatore della mia bibbia: «Nessuna signora dirà mai, per le sue vesti, «i miei indumenti») che non conoscono limitazioni di orario e non seguono il corso del sole e della luna, e mi ero dimenticata di ricordare i pagliaccetti «graziosi, leggermente puerili e non privi di una vaga malizia», che non coprono soltanto le caste nudità dei bambini, ma pur quelle, meno lineari, delle loro mamme. In quanto a costumi da bagno, chi più ne ha (di carne) meno ne mette (di costume). «E non si trascuri di ricordare — dice il dizionario — che oggi i costumi da bagno non sono confezionati soltanto a maglia, ma anche con vari tessuti e, talvolta (ma qui non se ne vedono) con la gonna».

Ma, naturalmente, la civetteria femminile — sì, sì, parlo delle nostre simili — se ama confondere la luce solare a quella dei riflettori delle rotonde non dimentica, quando cala il sole, di ornare la brunita pelle con quelle deliziose, eleganti cianfrusaglie che ricordano una proposizione dannunziana, quella dove il Poeta dice: «Guardavamo insieme i gioielli del Settecento, le fibbie e i diademi di stras...» Ora i braccialetti, le fibbie, le collane hanno forma aerodinamica ma il brillante, l'acquamarina, il rubino, lo smeraldo, sono ben sempre di quel tipo di vetro preparato, per la prima volta, dal signor Stras, gioielliere del secolo XVIII. E tutto questo per la smania che la donna ha di farsi bella, come se le nostre simili ignorassero il proverbio toscano:

La bella e la bestia

A chi piace le belle, a chi le brutte:
così le donne si maritan tutte.

Se qualcuna resta zitella, è proprio perchè è nata sotto una cattiva stella. Ma su questa spiaggia di «segnate» mi pare non ve ne siano, anzi credo che, ogni donna, se ne trascinasse dietro due o tre di uomini. O mi sembravan tali per via di quei benedetti calzoni. Come hai constatato a tue spese, l'Ente nazionale della moda con questo suo dizionario mi ha fatto tirare in lungo. Chi ne gioirà sarà l'amico che mi ha procurato — sei mesi fa — il dizionario, col patto che io lo celebrassi nei salotti. Ora i salotti son chiusi, ma all'ora della siesta forse qualcuno carezzato dalla brezza dell'Adriatico o dal fresco delle Dolomiti leggerà questa lettera e sognerà ad occhi aperti

Il pendente e la collana
e il nastrino chermisi

(è di d'Annunzio) che metterà alla sera per farsi guardare da lui... Ciao e grazie di aver letta la tua

Citi

Lei è lui o lui è lei?

Il Parco di Miramare
è aperto al pubblico

L'incantevole R. Parco di Miramare, che tanta ammirazione suscita in quanti giungono a visitare la nostra città, particolarmente con le facilitazioni dell'Estate Triestina, è aperto al pubblico ogni giorno dalle 8 del mattino fino alle 20.30. Lo storico Castelletto, che conserva tanti preziosi ricordi particolarmente del soggiorno di Massimiliano e di Carlotta, può essere visitato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Come è noto, si accede al Parco a mezzo di una comoda e celere linea di autobus.

Balilla in viaggio per le Colonie estive

La provenienza dei nuovi cittadini di Trieste

(S.) La statistica pubblicata recentemente dal Commissariato per le migrazioni interne coi dati del 1936, sulle migrazioni di operai industriali e agricoli, portano dati interessanti sul movimento di immigrazione nella Provincia di Trieste.

Nel 1936 immigrarono nella provincia di Trieste per lavori industriali 721 operai, mentre emigrarono 250; sicchè rimane una eccedenza di 471 arrivati sui partiti. Già nel gennaio si rileva una notevole eccedenza tra i 116 arrivati in confronto ai 15 partiti in quel mese; viceversa il febbraio segna la massima cifra dell'emigrazione: 70 di fronte a 24 dell'immigrazione; ma nel marzo successivo si registrarono 98 arrivi senza nessuna partenza; l'aprile vide la più alta cifra dell'anno nell'immigrazione: 201, cui fecero riscontro soltanto 18 partenze; in maggio il numero degli emigrati — 27 — s'avvicina ulteriormente a quello degli immigrati: 37; così pure in giugno, con 46 immigrati e 31 emigrati; mentre in luglio l'immigrazione con 90 arrivati segna una forte eccedenza sui 19 partiti; in agosto, settembre e ottobre gli arrivi, che sono rispettivamente di 35, 32 e 25, continuano a superare le partenze, circoscritte rispettivamente 30, 9 e 20; nel novembre arrivi e partenze si eguagliano: 9 e 9; in dicembre 14 immigrati e soli 2 emigrati.

E' lecito supporre che gli emigrati appartengano in parte all'elemento locale, in cerca di migliori condizioni altrove, in parte agli immigrati che tornano a casa per non essere riusciti a trovar occupazione qui. Il gruppo più forte d'immigrati è costituito da operai delle industrie meccaniche: 298; ciò che dimostra nel 1936 un sensibile aumento di attività produttrice; emigrarono 70; i rimasti raggiunsero la cifra di 228. Anche negli addetti alle costruzioni edilizie il numero degli immigrati: 115, supera di molto quello degli emigrati, limitato a 13; percui si notano 102 rimasti.

Una curiosa immigrazione indica la statistica del 1936 nella Provincia di Trieste, quella di 77 pescatori, senza nessuna partenza durante l'anno. Inoltre arrivarono 21 addetti a trasporti terrestri, marittimi o aerei, forse marittimi, tutti rimasti qui. Giunsero pure 21 operai addetti alla lavorazione dei minerali, ma 3 ripartirono; 17 addetti all'industria della paglia, con 3 partenze; 8 minatori e cavatori, con una partenza; 8 addetti a industrie non specificate, senza nessuna partenza; 7 addetti alle bonifiche con una partenza, 8 poligrafici senza nessuna partenza, 3 addetti a industrie che utilizzano prodotti animali, senza nessuna partenza. Di operai delle costruzioni stradali 40 arrivarono durante l'anno e 39 partirono. Nell'industria del vestiario di fronte a 9 arrivi si hanno 5 partenze; nell'industria della lavorazione dei metalli gli emigrati: 6, superano il numero degl'immigrati: 5. Pure negli addetti al commercio i partenti — 109 — superano di 20 il numero degli arrivati: 89.

Dei 721 immigrati, la grande maggioranza — 682 — appartiene al sesso maschile; e appena 39 a quello femminile; più elevata proporzione si riscontra nell'elemento femminile tra i 250 emigrati: 55 donne accanto a 195 uomini.

Al movimento migratorio nella provincia di Trieste partecipano in primo luogo naturalmente le altre quattro provincie giuliane: quella di Udine con 176 operai, il Goriziano con 100, l'Istria con 38, Fiume con 13: assieme 327. E la provincia di Trieste ha mandato nell'Udinese 40 operai, nel Goriziano 26, in Istria 39, a Fiume 20: assieme 131; sicchè per l'Istria e per Fiume l'esportazione di mano d'opera risulterebbe superiore all'importazione. La statistica, nella sua esattezza, segna anche 6 persone che si trasferirono da una località all'altra nella Provincia di Trieste. Anche Zara inviò a Trieste 11 operai, e da Trieste si recarono a Zara 9.

Dopo le provincie giuliane, come avvenne sempre, anche nel passato, sono quelle venete a contribuire più intensamente alle correnti migratorie a Trieste, con 163 operai immigrati e 54 partiti, quindi 109 rimasti. Da Treviso vennero 60, da Venezia 33, da Vicenza 31, da Verona 5, da Padova 4; partirono per Treviso 23, per Venezia 17, per Vicenza 7, per Padova 3, per Belluno 4. Di 47 operai lombardi arrivati nel 1936 (24 di Bergamo, 11 di Sondrio, 5 di Milano, 2 di Varese, 2 di Como, 1 di Brescia, 1 di Pavia, 1 di Mantova) ripartirono 10; e 37 rimasero. Napoli ha mandato nel 1936 a Trieste 78 operai, e Trieste ne mandò a Napoli 2. Dall'Alto Adige vennero a Trieste 24 e dal Trentino 5, senza compensi. Interessante l'immigrazione di 24 operai toscani (Lucca 8, Massa e Carrara 6, Arezzo 5, Firenze 4, Pisa 1) con sole 3 partenze (per Pisa 2 e per Lucca 1). La Liguria mandò 7 operai (Genova 2, Spezia 2, Savona 2, Imperia 1); Trieste 1 a Genova. I 4 arrivi dall'Emilia e i 4 dalle Marche si neutralizzarono con altrettante partenze.

Le Puglie, almeno secondo la statistica, hanno rallentato e quasi sospeso la già intensissima corrente migratoria d'un tempo verso Trieste: nel 1936 si registrarono 6 arrivi d'operai e 3 partenze. Le altre regioni figurano pure assai modestamente: la Calabria con 4 immigrati; gli Abruzzi con 2 e 1 emigrato; la Sicilia con 2; la Sardegna con 2 e 1 emigrato; la Lucania altrettanto; Roma con 1 arrivato e 1 partito; dal Piemonte giunsero 2 operai, e la provincia di Trieste ne inviò 3. In complesso, all'immigrazione operaia contribuirono specialmente il Friuli udinese e goriziano, il Veneto, la Lombardia, la Toscana e Napoli. All'immigrazione temporanea per lavori agricoli, particolarmente nel Monfalconese, parteciparono soltanto contadini friulani e veneti (178 uomini e 36 donne) e per gli incipienti lavori di risaia qualche piemontese.

La statistica del 1936 serve di indizio anche per gli altri anni, che non possono presentare differenze sostanziali. Certamente la maggiore o minore intensità di lavoro negli stabilimenti industriali accentua o attenua le correnti migratorie, le quali però non mutano di regola la loro provenienza.

In conclusione, si può dire che il lieve aumento di popolazione di Trieste, si debba, come in tutti i secoli della sua storia, principalmente all'elemento friulano e al veneto, col concorso anche d'altre parti d'Italia, in particolare la Lombardia, la Toscana e il Napoletano.

Ferragosto ai Laghi d'Alleghe col «Filippo Corridoni». Sabato 13 corr., partenza dalla sede, via Duca d'Aosta 12, col seguente itinerario: Belluno, Alleghe, Cortina, Misurina, Auronzo, Sappada, Tolmezzo, Udine, Trieste, con arrivo in sede lunedì 15 corr. alle ore 22 circa. Escursioni: Civetta, Antelao, Pelmo, Cristallo e Col di Lana. Quota viaggio: soci lire 30 non soci lire 40. Iscrizioni a tutto il 10 corrente. Per maggiori chiarimenti seralmente in segreteria dalle 20 alle 22.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Allietare la partenza

Agli amici che partono per un gradito diversivo della loro vita abituale, si usa generalmente fare saluti e auguri accompagnati da piccoli doni: libri, fiori, dolci. A queste cose piacevoli bisogna aggiungerne un'altra: offrire anche delle buone sigarette. Poichè l'abitudine al buon tabacco è generalmente diffusa, si può sempre fare la più gradita sorpresa agli amici e alle amiche offrendo loro una bella scatola di *Macedonia extra*, le sigarette dal delizioso gusto ed aroma, che saranno un prelibato dono per i vostri amici fumatori.

ESTATE TRIESTINA
CASTELLO DI S. GIUSTO
PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI
dal 7 al 15 agosto XVI

Spettacoli lirici
Domenica 7 corr., ore 21 Terza rappresentazione "Andrea Chénier,,
Martedì 9 corr., ore 21 Seconda rappresentaz. "La Bohème,,
Giovedì 11 corr., ore 21 Terza rappresentazione "La Bohème,,
Sabato 13 corr., ore 21 Quarta rappresentazione "Andrea Chénier,,
Domenica 14 corr., ore 21 Quarta rappresentazione "La Bohème,,
Lunedì 15 corr., ore 21 Quarta rappresentazione "Mefistofele,,

Spettacoli cinematogr.
Lunedì 8 LA CONTESSA DI PARMA con ELISA CEGANI e ANTONIO CENTA
Mercoledì 10 MAYERLING con DANIELLE DARRIEUX e CHARLES BOYER
Venerdì 12 IL CLUB DEI 39 con MADALEINE CAROL e ROBERT DONAT

BASTIONE ROTONDO dalle 21, CONCERTO

I migliori vini d'Italia alla Bottega del Vino negli intervalli, cena a prezzo fisso da L. 7.20 a L. 11.10

BASTIONE FIORITO tutte le sere, dalle 21.30; le sere di spettacolo lirico, dalle 23, TRATTENIMENTI DI DANZA — Grande orchestra diretta dal maestro Guido Cergoli

MOSTRA DELLA CACCIA Orario di visita: giornate di spettacolo, 9-13; altri giorni, 9-12 e 16-21

Sabato 20 agosto XVI Incontro di pugilato ITALIA-UNGHERIA

Fino al 20 agosto: RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50% Informazioni: all'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO e all'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO

ULTIMI GIORNI di VENDITA
Cornici, pelletterie, stampe 50% sconto reale
Via Roma 3, Toresella

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

L'OPERA AL CASTELLO

Un'avvincente interpretazione di "Bohème„ alla presenza di quindicimila spettatori

«Bohème», il terzo spettacolo della stagione lirica al Castello, è stata ieri sera applaudita entusiasticamente da una folla di all'incirca quindicimila spettatori. Molte ore avanti l'inizio dell'opera il pubblico aveva cominciato a occupare i posti a ridosso dei muraglioni, lungo i bastioni, sulle terrazze, sotto i volti dell'avancorpo centrale, ovunque vi fosse un vano capace. Talchè, quando il pubblico della platea andò affluendo ai suoi posti, quell'altra folla era diventata una moltitudine impressionante. Il grigio attediato della pietra era vinto dalla policromia di quell'immenso nastro umano su cui la luce dei proiettori e dei lampadari provocava le tonalità più squillanti. Con gioia vi abbiamo visto rappresentata in alto numero la giovane generazione. Forse uno degli speciali motivi di benemerenza spettanti all'istituzione degli spettacoli lirici al Castello, voluti con alta comprensione dal Podestà, è proprio questo, di saper orientare i giovani verso l'opera, dalla quale, in altre condizioni di luogo, molti di loro restano esclusi. Per chi ha meno di vent'anni, ogni opera che si rappresenta ha il sapore d'una novità o per lo meno d'una cosa non ancora gustata a sufficienza, e che si vuol godere più profondamente. Del resto, sono essi i veri innamorati, perchè si trovano ancora al primo amore. Esistono naturalmente anche i vecchi innamorati dell'opera, ma sono anche spesso degli amori corrucciati, fatti di memorie e di esclusivismo, come suol accadere a tutti coloro che non sanno rinnovarsi.

La «Bohème» pucciniana ha particolarissimi motivi estetici per farsi ammirare dalle nuove generazioni, E quasi si è tentati a dire che appena oggi, dopo quaranta e più anni dalla sua prima esecuzione, i musicisti sono riusciti a crearsi dell'opera una valutazione limpida ed esauriente. Il Puccini fu un ammirevole semplificatore del melodramma. Rapido, senza amplificazioni, privo di ridondanze procede il suo dramma, specie nella «Bohème», che per tale aspetto è ritenuta il suo capolavoro. E non si dica, come ancor oggi asserisce qualche imprudente, che la sua musica soddisfa solamente chi cerca il godimento facile, epidermidale. A confondere costoro non citeremo certe scene commoventissime e celebrate in tutto il mondo come dei capolavori di drammaticità — esempio il duetto e il quartetto del terzo atto, o la morte di Mimì — ma piuttosto ricorderemo qualche episodio che passa rapido e solitamente poco attentamente ascoltato, come la gustosissima beffa al padrone di casa, in cui Puccini, valendosi dei suoi mezzi personalissimi, usa quei procedimenti scanzonati, fatti di ritmi di danza, di sospensioni, di svolte impensate del discorso, che sembrano anticipare le arguzie di uno Strawinsky. Se il dramma incalza, se il pianto sale alla gola dei protagonisti, allora Puccini sa sempre tradurlo, così che vi si odono vibrare le fibre più intime del dolore. La musica di «Bohème» richiama più volte il romanzo impressionante di Murger con il suo stile conciso, dove la commozione, vibrando improvvisa, lascia una lunga eco nel nostro animo.

Il successo

L'esecuzione dell'opera ha messo in vivissima luce le cospicue qualità del palcoscenico e del direttore d'orchestra maestro Edmondo De Vecchi. Artista dotato di acuta sensibilità, felicissime qualità direttoriali, vasta coltura, il maestro De Vecchi s'è imposto ieri sera con l'agile interpretazione rispondente in ogni particolare allo spirito della partitura. Dalla sua concertazione l'opera uscì colorita, bella in tutta la sua giovanile ricchezza d'espressioni, tersa nel rilievo dei suoi molteplici valori strumentali, nel cui uso il Puccini fu pure un innovatore geniale, poi troppo e spesso goffamente imitato.

Sul palcoscenico regnò una bella omogeneità, un animato spirito di vicendevole comprensione, per cui il dialogo acquistò un'insolita vivezza nelle scene precorrenti l'entrata di Mimì al primo atto e per tutto il quadro del quartiere latino. Nelle vesti di Mimì il soprano Pia Tassinari ha fatto valere squisitamente una sensibilità interpretativa cui convengono le frasi morbide e appassionate di cui ribocca l'opera. Il timbro della voce è pieno e insinuante, sa ottenere vivi effetti e senza sforzare, virtù cotesta tanto più notabile quando un artista deve cantare in un teatro all'aperto. Ma la scienza, e più l'esperienza, dimostrano che la voce si propaga tanto più facilmente, quanto più naturale n'è la emissione. La Tassinari ebbe facile vittoria sul pubblico. Dopo la romanza del primo atto, cantata con toccante semplicità, salì un cordiale applauso, ripetutosi alla fine d'ogni atto e particolarmente intenso alla chiusa dell'opera, dove alla scena della morte il suo canto e la sua arte d'attrice commossero al vivo.

Il tenore Paolo Civil possiede generosissimi mezzi vocali. Nel registro acuto, le note hanno pienezza e resistenza eccellenti; omogeneo, sicuramente timbrato si mantiene il suo canto nel registro medio e grave. Anche lui fu festeggiato con grande espansione sin dalla «presentazione» del primo atto, riuscitagli molto efficace per vibrazione passionale, di cui seppe poi infondere tutti i tratti successivi del fraseggio che lo richiedono.

Una Musetta spigliata, dalla voce gradevole e bene educata si dimostrò Teresa Vaccari, fatta segno a un applauso particolare dopo il valzer del secondo atto.

Valente, intelligentissimo interprete del personaggio di Marcello è stato il baritono Afro Poli, di cui convien rilevare oltre la prontezza e bontà della voce, il disinvolto, appropriato contegno d'attore. E molto bene si sono affiancati a cotesti artisti gli altri interpreti come il Siravo, che sbozzò le figure di Benoit e di Alcindoro con uno spassoso umorismo, il Flamini, la cui romanza dell'ultimo atto è stata accolta con evidente consenso, il Paci (Schaunard), il Mercuriali e gli altri.

La scena

Grande curiosità era nel pubblico per i quadri delle scene, specie dopo quanto è stato attuato nelle ultime rappresentazioni col «Mefistofele» e con l'«Andrea Chénier».

Avanti lo spettacolo il pubblico ha quindi lavorato di fantasia, continuando così per suo conto una operazione che il regista aveva già felicemente risolta. Si è l'immaginazione collettiva incontrata con le vedute realizzate così superbamente da Domenico Messina? Non sapremmo dirlo, ma certo è che il pubblico è rimasto conquistato dalla perizia immaginosa del regista, come l'attestò l'applauso spontaneo verificatosi al prospettarsi del Quartiere latino, che era anche l'atto in cui la regia doveva risolvere i problemi più difficili e in pari tempo era il solo dei quadri che consentisse un animato gioco di masse, una messa in valore delle qualità dinamiche del palcoscenico.

La visione concretata dal Messina è eminentemente pittorica. Anche l'effetto dell'ultimo piano, con le due vie tortuose che s'infoscano nei meandri del Quartiere latino, oggi oramai quasi totalmente distrutto dal piccone, anche quell'effetto è ottenuto magistralmente con l'ausilio del colore. In primo piano, la folla festaiola, irrequieta, ondeggiante, crea un forte risalto coloristico, cui fanno contrapposto le ali delle case prospicienti la piazza, immersa in una luce discreta, cui la luminaria di palloncini sospesi non toglie intimità, sapore di mistero e d'avventura. E bellissimo ancora l'atto della barriera d'Enfer, spirante tristezza dal paesaggio desolato, dominato da due tronchi d'alberi sonacchiosi sotto un mantello di neve. Qui la vastità del palcoscenico ha consigliato di approfittare in profondità: e nel fondo s'indovina la lunga strada monotona, e vi si vedono passare viandanti frettolosi. L'effetto della neve cadente è pure riuscito con perfetta illusione per lo spettacolo. A questo artista della scena il pubblico dimostrò ieri sera con l'applauso e con la parola commossa la sua piena ammirazione. Felicissima dunque anche sotto questo importante aspetto la riuscita dello spettacolo, cui il Sovrintendente dell'Ente Autonomo maestro Antonicelli, ha dato il vaglio della sua sensibilità e della sua esperienza d'artista.

Vi furono complessivamente una trentina di chiamate ai principali interpreti dell'opera ai quali aggiungiamo il magistrale istruttore del coro Ottorino Vertova.

Stasera terza di "Andrea Chénier„

Come annunciato, stasera alle ore 21, si darà la terza rappresentazione di «Andrea Chénier» con la direzione del maestro Umberto Berettoni e la partecipazione della soprano Rosetta Pampanini e del tenore Francesco Merli che prenderanno congedo dal pubblico. La parte di Gerard sarà sostenuta dal baritono Antenore Reali, mentre restano invariate le parti affidate agli altri artisti. I posti di platea A e B ancora disponibili per questa rappresentazione, si possono ritirare alla Biglietteria Centrale.

Una brillante novità al Festival dell'Operetta

Festosa prima esecuzione di "Roxy„

ABBAZIA, 6

L'operetta ha celebrato oggi il suo trionfo al Festival che Abbazia annualmente le consacra. Tra le liriche effusioni del «Sì» di Mascagni e il classico «Zingaro barone» di Giovanni Strauss — più opera comica che operetta — la nuovissima «Roxy» è venuta a gettare uno scintillio di gaiezza, con le sue musiche brillantissime di ritmi e di colori, con l'agile, dinamica, sorridente vicenda sportiva portata in scena e con lo spirito di vivacissima modernità che palpita in ogni scena del divertente lavoro. Sì da potersi dire: ecco finalmente un'operetta, un'operetta moderna in tutto il senso della parola — anche se qua e là si vale di elementi da rivista — che diletta ed avvince da principio a fine e che nella sua gioiosa spensieratezza porta sul teatro un vivido bagliore di contemporaneità.

Una canzone all'Italia

Il successo di «Roxy», per lo spumeggiare inesauribile delle musiche non meno che per la elettrizzante esecuzione offertane dagli artisti stranieri invitati da Remigio Paone al Festival, è stato vibrante, entusiastico, completo.

«Roxy» è l'unica operetta di questo quarto Festival — cui molto opportunamente, dato l'ambiente in cui si svolge, è stato conservato un carattere internazionale — che viene eseguita in lingua straniera da uno sceltissimo complesso straniero.

Ora, con un senso di apprezzabile cortesia, gli artisti ungheresi e tedeschi ospiti di Abbazia, hanno voluto rendere un omaggio oltremodo simpatico al nostro Paese, eseguendo nell'intervallo fra il primo e il secondo atto la melodiosa «Canzone all'Italia» composta qui in un'ora di felice vena da Paolo Abraham e cantata con la sua bella voce e il limpido accento dal tenore Nino Bertelli, mentre l'eccellente coro della Compagnia gli teneva bordone e il corpo di ballo improvvisava un originale, graziosissimo commento coreografico.

Il pubblico imponente, che all'ampia arena del Teatro del Lido offriva un aspetto particolarmente festoso, e tra il quale, oltre a S. E. Host-Venturi, si notavano S. E. il Prefetto, il Federale, il ten. Gigante e tutte le altre autorità del Carnaro, ha gradito l'artistico omaggio ed ha reclamato a viva voce la replica del delizioso brano, tenuto sul ritmo di un languido tango, che non tarderà a divenire popolarissimo.

Operetta sportiva

L'originalità di «Roxy» non consiste soltanto nella vivida giocondità delle sue musiche — in cui le caratteristiche palpitanti del giazzo sono suggestivamente nobilitate da un fantasioso impasto di colori orchestrali — ma anche nella trovata dei librettisti Szilagyi e Keller di portare in scena un'intera squadra di calcio, facendoci assistere all'ultimo atto al combattuto finale di un incontro di marca internazionale.

La squadra nazionale ungherese, battuti gli inglesi, a Londra, sta per rimpatriare decisa a contendere, con seria preparazione e severo allenamento, la rivincita reclamata a Budapest dagli anglo-sassoni entro poche settimane, quando una adorabile miss viene a turbare con le sue indiavolate eccentricità la serenità dei campioni. Per sottrarsi alle nozze impostele con un tale che non ama, essa si squaglia sul più bello della cerimonia nuziale ed irrompe tra i calciatori, scongiurandoli di salvarla e di portarla con loro, travestita da sportivo, in Ungheria.

Roszi Barsony: una rivelazione

Com'era facile prevedere, l'autore di «Vittoria e il suo ussaro», del «Fiore di Hawai» e di «Ballo al Savoy ha avvolto la scapigliata azione d'un commento musicale, in cui ritmi e timbri di scintillante modernità si alternano a pagine di melodioso trasporto. Il successo del musicista è stato quindi brillantissimo e non inferiore a quello del direttore d'orchestra, poichè anche sul podio Paolo Abraham ha dato la misura della sua maestria.

Ammirevole è stata l'esecuzione del lavoro. Se «Roxy» era nuovissima per l'Italia, per la prima volta si presentavano a un pubblico italiano anche i suoi due interpreti principali Roszi Barsony — «soubrette» che oggi non ha rivali sui palcoscenici d'Europa — e l'inesauribile, simpaticissimo Oscar Dènes, i quali, bisogna dirlo, hanno conseguito un autentico trionfo personale.

Va reso incondizionato omaggio a Remigio Paone, il geniale organizzatore del Festival, per averci fatto finalmente conoscere Roszi Barsony. Forse mai si è veduta sulle scene un'artista di così affascinante leggiadria, che a brio elettrizzante accoppia la primaverile freschezza, la sorridente grazia e la vaporosa eleganza d'un temperamento operettistico fuori classe. Animatrice vivacissima dello spettacolo, Roszi Barsony ha mandato il pubblico in visibilio anche con la sua flessuosa elasticità e la morbida leggerezza di danzatrice moderna. E ed ogni sua apparizione la folla l'ha fatta segno ad acclamazioni fervidissime.

Gli altri interpreti

Al suo fianco non sarebbe stato possibile mettere un artista più vivace, più spigliato e più simpatico di Oscar Dènes, il quale, nella lepida parte del «portiere» Hatschek, si è subito conquistato tutta la simpatia del pubblico e ha condiviso con la Barsony e con l'autore gli onori della festosissima serata. Al cui esito hanno concorso tutti, senza eccezione, gli altri interpreti, con felice mano scelti dal comm. Paone e dal geniale direttore artistico del Festival, Ugo Gruder-Guntram.

Ricordiamo in prima linea Anita Faraboni, che ha sorpreso tutti per la sicura disinvoltura con cui ha recitato anche in tedesco ed ha impresso una pittoresca nota di simpatica vivacità alla parte di direttrice dell'educandato. Georg Dènes-Cabiaglia ha dato virile prestanza alla figura del «centroattacco Gyurka e nei bisticci amorosi con «Roxy» s'è fatto apprezzare anche per il canto.

Una deliziosa «Ilka» si è dimostrata la giovanissima e oltremodo promettente «soubrettina» Katò Fenyes. Gustosa la macchietta dell'avaro scozzese Cheswick, interpretata con gustosa dignità dall'ottimo Erwin Frim. Degni di nota ancora il Gonda, il Fonyö e Bob Gray, la cui maestria si è rivelata soprattutto nell'armonioso e insieme vivacissimo disciplinamento del corpo di ballo: un complesso di fiorenti, elegantissime figliole, integrato da due amori di piccole danzatrici acrobatiche, le due cuginette Baba Sugar e Edith Graf.

Sciolta, piacevolissima la regia di Carlo Arany-Goldner, mentre alla preparazione musicale dell'insieme hanno validamente collaborato i maestri Millo e Neagel. Bellissimi i costumi.

Col grande successo di «Roxy» — che sarà replicato martedì — il Festival dell'operetta ha raggiunto il suo «diapason», riconfermando la magnifica organizzazione degli spettacoli «Errepi», cui si deve anche se la recitazione tedesca ha potuto essere agevolmente seguita da tutti gli spettatori, grazie ai riassunti in varie lingue del soggetto, contenuti nell'artistico programma della serata. Che è stata tutto un susseguirsi di applausi e di richieste di bis.

Oggi seconda e ultima rappresentazione di "Sì„

ABBAZIA, 6

Domani sera, avrà luogo al Teatro all'aperto di Abbazia la seconda e ultima rappresentazione di «Sì» di Pietro Mascagni, che sarà diretta dal maestro Federico Del Cupolo. E' nota la valentìa e la fama che questo illustre musicista gode nei teatri italiani e stranieri e, scrivendo di lui giorni or sono, abbiamo rilevato in succinto la sua brillante attività artistica affermatasi ovunque, sulle maggiori scene, con grandi successi. L'accurata preparazione musicale di «Sì» è dovuta appunto a Del Cupolo per il quale S. E. Mascagni, alla sua venuta ad Abbazia, ha avuto parole di vivissimo elogio e di grande estimazione.

La seconda di «Sì» si svolgerà dinanzi a numeroso pubblico, anche perchè per la circostanza partirà da Trieste un treno popolare con parecchie centinaia di spettatori.

Come abbiamo detto altra volta, il tenore Nino Bertelli canterà tra un atto e l'altro l'«Improvviso» dall'«Andrea Chénier» e «Lucean le stelle» della «Tosca».

Per favorire i viaggiatori e i gitanti di Fiume lo spettacolo, che incomincierà alle ore 21 precise, terminerà prima di mezzanotte. A disposizione dei viaggiatori ci sarà un servizio speciale di autocorriere della «Cisa» dalla piazza del Mercato alla stazione ferroviaria di Mattuglie dalle ore 23.30 alle 24.

I prezzi per la serata sono: poltrone lire 20; poltroncine lire 12; tribuna (posti numerati) lire 5. Autocorriere e piroscafo speciale da Fiume, prezzo ridotto a lire 3 del biglietto di andata e ritorno.

RADIO

Programmi del 7 agosto 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima: «Silvio Pellico». Parte seconda: «Un po' di buon umore con Macario». — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Don Giocondo Fino. — 12.30: Dischi. — 13.15: «Appuntamento due anni data», rivista di Fouchè. — 13.45: Dischi di musica da camera. — 16.30: Trasmissione da Livorno: Radiocronaca delle prime fasi della «XVIII Coppa Ciano». — 17: Concerto sinfonico diretto dal m.o Fernando Previtali col concorso del pianista Tito Aprea. Nell'intervallo (17.45 circa): Da Livorno: Radiocronaca dell'arrivo della «XVIII Coppa Ciano». Indi notizie sportive. — 20.25: Interviste sull'Autarchia: Prof. Ettore Viviani: «Tessili di cellulosa». — 20.35: Dischi. — 21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: «Andrea Chénier», dramma storico in quattro quadri di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mario Cordone.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 17: Fantasie di jazz con il concorso delle orchestrine melodica e ritmica — 21: «Agosto, testa a posto», rivista di Marcello Marchesi, Orchestra Cetra. — 21.50: Concerto dell'organista Maria Amalia Pardini. — 22.40 e 23.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 15: «Troika», con Jean Murat e Charles Vanel. Segue: «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper e Jean Arthur.

PRINCIPE. 14.30: Nuova edizione dell'operetta più divertente «La Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. L. 1, 2, 3.

ITALIA. 14.30: «Ombre di notte», con Edmund Lowe, Florence Rice e «Sotto zero», con Laurel e Hardy. L. 1.

REGINA. 14.30: «Ombre di notte», con Edmund Lowe, Florence Rice e «Sotto zero», con Laurel e Hardy. L. 1.

IMPERO. 14: «La grande città», con Luise Rainer-Spencer Tracy. Metro.

REALE. 14: «Mezzanotte a Broadway» un giallo interessante con Charlie Chan. L. 1.

GARIBALDI. 14: «La sposa vestiva di rosa», con Joan Crawford e Franchot Tone. L. 1.

NOVO CINE. 14: La più grande avventura di Ken Maynard: «Il terrore dell'Arizona».

MASSIMO. 14: «L'ultima beffa di Don Giovanni», con Olivia de Havilland.

MODERNO. 14: «Tre ragazze in gamba», con Deanne Durbin. Splendido!

ODEON. 14.30: «Accadde una notte», il gioiello di Claudette Colbert-Gable.

ARMONIA. 14: «Ardimento», con Kathe von Nagy. Nuovo varietà.

AZZURRO. 14: «Terra senza donne», Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

SAVOIA. 14.30: «La vedova allegra», Jeanette MacDonald e M. Chevalier.

POPOLO. 14: (Giardino all'aperto): «Margherita Gauthier» ultimo perfetto amore della Garbo e Taylor.

VITTORIA (all'aperto). 20: «Amore in corsa», con Joan Crawford, Clark Gable e Franchot Tone.

CENTRALE. Chiuso alcuni giorni per lavori.

VENEZIA. 14: «Carne e l'anima», R. Taylor. Segue: «Codice segreto», W. Powell e R. Russel.

ROMA (estivo) Servola. 18: «Zarevich» di Franz Lehar con Martha Eggerth. Domani: «Messaggio segreto».

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.

RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (Tel. 57-22). Ore 21: Trattenim. danzante. Orchestra brill. Lotti.

EXCELSIOR BARCOLA. Danze. Stasera cioccolatini a tutte le signorine.

RIST. PARADISO BARCOLA. (ex Moderno). Nei giardini superiori ballo.

BAGNO AUSONIA SAVOIA. Trattenimento danze. Cene prezzo fisso sulle terrazze al mare.

BOSCHETTO DANZE. 16.30: Pomeriggio danzante. Ore 20: Grande serata di gala. Attrazioni, sorprese.

TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Tutte le sere orchestra. Consumazioni a prezzi normali.

PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana). Nuovissime attrazioni. Ogni giorno dalle 16 alle 24.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Piazzale delle Milizie: Ore 21 III rappresent. dell'opera «Andrea Chénier».
Bastione Fiorito: Dopo lo spettacolo danze.
Bastione Rotondo: Negli intervalli concerto.
Sale e sott. Lalio: 9-13 e 15-19: Mostra della caccia.

Cronache degli avvenimenti sportivi

I campionati europei a Londra

Ungheria-Italia 9-7 nella partita di pallanuoto

LONDRA, 6

Questa sera si sono iniziate le gare di nuoto per i campionati d'Europa nella piscina Dewembey, alla presenza di un pubblico numeroso. La squadra italiana si è trovata di fronte nella gara di pallanuoto a quella ungherese che detiene il primato mondiale da quindici anni. L'incontro è stato vivacissimo, ma la squadra italiana ha perduto per nove a sette.

Italia-Polonia 12-4 nell'incontro di pugilato a Venezia

VENEZIA, 6

Stasera, dinanzi ad un pubblico eccezionale, si è svolto al giardino del Luna Park al Lido, l'attesissimo incontro di pugilato italo-polacco, che si è concluso con una superba vittoria dei nostri colori. La rappresentativa italiana ha battuto, infatti, quella polacca per 12 punti a 4. Ecco il dettaglio degli incontri:

Pesi mosca: Nardecchia batte Jassinski ai punti; pesi gallo: Sergo batte Sobkowitk ai punti; pesi piuma: Czortek batte Cortonesi ai punti; pesi leggeri: Peire batte Kowalski per arresto di combattimento; pesi medio-leggeri: Kolczynski batte Binazzi ai punti; pesi medi: Ferrario batte Sulczynski ai punti; pesi medio-massimi: Musina batte Szymura ai punti; pesi massimi: Lazzari batte Filat per fuori combattimento alla terza ripresa.

Gli incontri, in tre riprese ognuno, sono stati arbitrati dall'austriaco Scharhoder. Assisteva alla manifestazione il Generale Vaccaro, Segretario generale del C.O.N.I.

Ferrovieri - Novara 4-1 nell'incontro di hockey di iersera

L'incontro di hockey tra il Ferroviario ed il «Monza» si è concluso con la vittoria dei triestini per quattro punti a uno. Rimandiamo la relazione delle partite al *Piccolo della Sera* di lunedì.

Entusiastica manifestazione di sportivi all'arrivo di Giordano Cottur

Due mesi fa Giordano Cottur, reduce dal felicissimo debutto nel Giro d'Italia, aveva trovato al suo arrivo alla Stazione centrale una folla di amici e di sportivi, ammirati delle sue gesta e desiderosi di tributargli una calorosa manifestazione di simpatia e di plauso. Iersera, quando Giordano è disceso dal diretto delle 20, accompagnato dal babbo, ha trovato questa folla decuplicata, l'ha trovata in festa, perchè il suo comportamento al Giro di Francia era stato sì brillante, da dover meritare quell'entusiastica accoglienza che compete ad un atleta benemerito dello sport triestino e giuliano.

Circa cinquecento persone hanno invaso la pensilina ed hanno atteso con malcelata impazienza l'arrivo del treno. Quando — erano le 20.15 — i due occhi luminosi della locomotiva sono apparsi in lontananza e subito dopo il treno è entrato fragorosamente nella stazione, la folla ha dato libero sfogo al suo entusiasmo e si è precipitata verso la carrozza, al cui finestrino, era affacciato, sorridente e lieto, Cottur.

Fermato il treno, Giordano ha cercato subito fra tutte quelle persone, impazienti di stringergli la mano e di abbracciarlo, la sua mamma. Infatti, con gli occhi umidi di gioia, mamma Cottur è stata letteralmente portata di peso in braccio al bravo figliolo ed il saluto è stato dei più commoventi. Poi, compiuto il primo dovere di figlio affettuoso, Giordano non ha potuto sottrarsi alla dimostrazione della folla, si è lasciato issare da un gruppo di marinai della G.I.L. ed in trionfo è stato trasportato fuori della stazione. Stringendo un mazzo di fiori, l'atleta triestino è stato ingoiato da quella marea di sportivi, fra i quali abbiamo notato il cav. Gatti per il Dopolavoro Ferroviario e tutti i vecchi amici e ammiratori, e tutta questa massa fluttuante si è riversata in Piazza della Libertà dove Cottur ha ringraziato commosso per le calorose accoglienze.

Strappato a viva forza dalla folla, che non voleva abbandonarlo, il «biondino» è salito su di una carrozza, ma anche qui ci è voluta tutta la buona volontà del cocchiere per sfuggire ad un nuovo... attacco, che aveva lo scopo di impedire la fuga del valoroso corridore. Dalla carrozza, Cottur ha stretto una selva di mani che gli venivano tese e quindi, dopo avere ancora una volta risposto con il saluto romano e con un sorriso, ha lasciato i suoi ammiratori. Qualche ora dopo Giordano ha fatto la sua comparsa sul campo del Ferroviario, dove si svolgeva la partita di hockey, e, accompagnato dal cav. Guglielmotti, si è presentato sulla pista, salutato da un fragoroso applauso e da alte acclamazioni. Quindi si è allontanato per ritornare fra i suoi familiari, che lo attendevano ansiosi di conoscere le sue peripezie in terra di Francia.

Cottur, che si è espresso in termini molto lusinghieri sulla più lunga corsa a tappe e che venerdì si è presentato al pubblico milanese vincendo le prove in pista assieme a Bartali, attende ora con ansia il giorno — e sembra non debba essere troppo lontano — di venir ricevuto dal Duce. «Questo — ha detto — sarà il più grande premio alla mia fatica».

Un rancio a Cottur

Il Dopolavoro Ferroviario offrirà martedì prossimo, nella sua sede di piazza Vittorio Veneto, un rancio a Giordano Cottur. Tutti coloro che volessero parteciparvi, sono invitati a dare la loro adesione entro lunedì alle 12 nel negozio «Cicli Cottur» in via Crispi.

I campionati di nuoto della Ferroviaria conclusi in una degna cornice di pubblico entusiasta

Le nuotatrici triestine stabiliscono quattro nuovi primati nazionali

Con una interessate e avvincente serata si sono conclusi ieri i campionati nazionali della Milizia Ferroviaria, ai quali hanno partecipato atleti rappresentanti le città di Torino, Milano, Genova, Verona, Trieste, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari e Reggio Calabria.

Gare disputatissime

Nella prima gara dei 400 metri stile libero, l'anziano Schipizza ha saputo debellare la fiera resistenza oppostagli da D'Oppido, che, solo nell'ultima vasca, è stato staccato dal più potente avversario. Com'era nelle previsioni generali, Signori si è conquistato con relativa facilità i 100 metri stile libero, mentre nel 200 stile libero si registrava una nuova, franca vittoria di Schipizza. Durante l'intervallo tra la seconda e la terza gara, la staffetta femminile della Triestina di Nuoto ha abbassato il primato italiano della staffetta artistica 3 per 50, portando il precedente tempo di 1'58"2/10 a 1'54" e 4/10. Il terzetto, che era composto dalla Ballaben, Frausin e Ruzzier, è stato vivamente applaudito.

Le prodezze delle ondine triestine

La prova delle ondine triestine è stata coronata da un trionfale successo, dato che tutti i tre precedenti primati sono crollati. Da ieri sera la staffetta sul dorso 3 per 50 ha il suo nuovo tempo in 2'6"7/10; nella 4 per 50 il nuovo tempo è di 2'48"8/10, mentre le ondine triestine hanno percorso le cinque vasche del 50 metri in 3'29"8/10. A questo magnifico successo hanno contribuito la Ruzzier, la Scher, la Ballaben, la Zisca e la Bertuzzi.

Erano presenti S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il rappresentante del Podestà, il Generale Saghettini, comandante la VI Zona, il Generale Corte, il Comandante la Capitaneria di Porto, il capo compartimento delle Ferrovie commendatore De Giovanni, il Console Minacapilli, che faceva gli onori di casa, il colonnello Carta, tutti i consoli della Milizia Ferroviaria e un foltissimo stuolo di alti funzionari delle Ferrovie.

I risultati tecnici

Ecco i risultati:

400 metri stile libero: 1) Schipizza (V Legione) in 5'19"; 2) D'oppido (XII L.) 5'20"6/10; 3) Gennari (IX L.) 5'31"9/10; 4) Truffa (III L.) 5'35"9/10; 5) Romagnoli (VIII L.) 5'50"2/10; 6) Rando (XII L.) 5'53"8/10; 7) Carlotti (I L.) 6'13" e 8/10; 8) Romor (II L.) 6'14"4/10.

100 metri stile libero: 1) Signori (II L.) in 1'3"3/10; 2) Abbatesciani (XI L.) 1'6"6/10; 3) Coralli (VI L.) 1'9"2/10; 4) Musmeci (XIII L.) 1'10"7/10; 5) Cosso (XIV L.) 1'11"; 6) Rando (XII L.) 1'11"7/10.

200 metri stile libero: 1) Schipizpa (V L.) in 2'22"2/10; 2) D'Oppido (XII L.) 2'27"5/10; 3) Signori (II L.) 2'35"8/10; 4) Truffa (III L.) 2'39"; 5) Giordani (IX L. 2'44"2/10; 6) Giovannini (VII L.) 2'44"8/10; 7) Abbatesciani (XI L.) 2'46"4/10; 8) Cosso (XIV L.) 3'16"4/10.

L'incontro internazionale di scherma a Portorose

Ammirevole comportamento dei triestini che cedono ai jugoslavi dopo l'ultimo assalto

PORTOROSE, 6

(lis) La serata di scherma che, sotto gli auspici della Federazione italiana di scherma e organizzata dall'Azienda autonoma di cura di Portorose, si è svolta stasera a Portorose fra una rappresentativa nazionale jugoslava e una squadra giuliana, è stata, oltrechè un avvenimento sportivo di eccezione, pure un nuovo e tangibile segno della amicizia che unisce le due Nazioni.

Magnifica serata di sport

L'incontro ha avuto il più lusinghiero dei successi: sulle terrazze del Palace Hotel di questo ridente luogo di villeggiatura, una folla di elegante pubblico si è data convegno ed ha assistito ai combattutissimi incontri. Erano presenti, a recare maggior lustro alla serata, il segretario della Federazione italiana di scherma dott. Dino Rastelli, che ha diretto con somma perizia gli incontri, il cav. Mattei per l'Ente del turismo di Pola, il Podestà e il segretario del Fascio di Pirano, tutte le autorità militari del luogo e vari rappresentanti militari di Trieste, il Console generale jugoslavo di Trieste, il presidente della V Zona della Federazione di scherma, il segretario della Federazione jugoslava di scherma e numerosi altri.

Assalti emozionantissimi

In tre incontri sono risultati vincitori gli jugoslavi, in due i giuliani. La serata si è iniziata con una brillante vittoria del ten. Cosciani, che è riuscito ad avere ragione sull'avversario Max Ferlan, in un combattuto incontro di fioretto, per 8 stoccate a cinque. Il jugoslavo Orosz, nell'incontro seguente di sciabola, ha portato alla pari le due squadre, battendo pure per 8 stoccate a 5 il nostro John Zanini, il quale è stato sopraffatto dal maggior impeto dell'avversario. Tibor Ladany, opposto al nostro Liebmann nell'incontro di sciabola, è riuscito ancora vittorioso per 8 stoccate a 7; la sua vittoria è dovuta alla troppa precipitazione del triestino, che ha voluto troppo attaccare. Santostefano nel seguente incontro di fioretto, ha riportato alla pari le due squadre in un confronto oltremodo incerto e terminato con la vittoria del giuliano per 8 stoccate a 7. Nell'ultimo incontro il nostro Artelli ha dovuto poi a sua volta soccombere per 8 stoccate a 7 di fronte al jugoslavo Millivoi Radovic, che ha donato in tal modo la vittoria alla sua squadra per 3 a 2.

Si sono svolti inoltre i seg[...] incontri femminili: Marchial[...] Giannetti di fioretto, terminato [...] la vittoria della prima per 8 [...] e Lorenzoni-Jardini, vittorioso [...] la triestina, che ha sfoggiato [...] ottima classe sia nelle botte [...] nelle parate per 8 a 3.

Ha concluso la serata il brill[...] confronto fra i maestri delle [...] squadre, molto applaudito e te[...] camente il migliore. La vittori[...] arriso al Galante per 8 stoccate [...]

La premiazione

Per la cronaca: in preceden[...] all'incontro, sono stati suonati [...] inni delle due Nazioni amiche [...] termine della serata è seguita [...] premiazione degli schermidori, [...] po di che il cav. Mattei ha pron[...] ciato alcune parole di ringra[...] mento e di elogio agli atleti. [...] risposto, in nome della Federa[...] ne italiana di scherma, il dott. [...] stelli che ha recato ai partecip[...] il saluto di Nedo Nadi. Quindi [...] voluto ringraziare a sua volta [...] l'accoglienza avuta il dott. Pi[...] ric, segretario della Federazi[...] jugoslava di scherma, che ha [...] spresso il desiderio di poter qua[...] prima ospitare una rappresent[...] va italiana in terra jugoslava.

Hanno avuto quindi luogo, [...] matissime, le danze fino a ta[...] ora della notte.

La prima tappa del Giro della Svizzera vinta dal lussemburghese Mers[...]

Buoni piazzamenti degli italia[ni]

SCIAFFUSA, 6

La prima delle sei tappe del [Gi]ro ciclistico della Svizzera si è [di]sputata oggi sul percorso di [...] chilometri da Berna a Sciaff[usa].

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Mers[...] (Lussemburgo), che impiega [...] compiere i 270 km. ore 7.15[...] alla media oraria di km. 38[...] 2) Galien (Francia) idem; 3) [...] (Svizzera) idem; 4) Deltour [...] gio in 7.22'57"; 5) Weckerling [...] mania) idem; *6) Canavesi (It[...] idem; 9) Camusso in 7.24'57"; [...] Cecchi in 7.25'26"; 24) Roma[...] in 7.31'15"; 25) Valetti idem; [...] Del Gancia in 7.32'22".*

I cittadini ricordino nelle [...] offerte la Gioventù Itali[ana] del Littorio e ne aiutino i va[...] compiti assistenziali.

COOPERATIVE OPERAIE
130 spacci a disposizione dei consumatori alimentari e macellerie
COOP

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA GIUDIZIARIA

Importante sentenza della Cassazione sui versamenti all'I.N.F.P.S.

Abbiamo da Roma:

Rilevante dal lato giuridico, quanto importante per tutti coloro che sono tenuti ai versamenti sotto diverso titolo alla cassa dell'Istito nazionale fascita di previdenza sociale, si rileva la sentenza della Suprema Corte in esito a ricorso contro la sentenza del Pretore di Postumia Grotte dott. Antonio Campanelli il quale aveva condannato la ditta M. S. per ommesso versamento del 2 per cento al predetto Istituto sui salari lordi, oltrechè perchè i salari corrisposti erano inferiori ai minimi previsti dal R. D. L. 21 agosto 1936, N. 1632.

Il Supremo Collegio, ispirandosi alla solidarietà tra i vari fattori della produzione voluta dal Gran Consiglio Fascista con la Carta del Lavoro alla Dichiarazione XXVII della stessa ha rigettato il ricorso condannando la ricorrente alle maggiori spese nonchè al versamento della somma di lire 500 a favore della Cassa delle ammende.

Lo stesso esito sortiva il ricorso di M. C. il quale, oltre aver tentato l'appello della sentenza davanti il Tribunale di Trieste, il quale aveva confermato la sentenza del Pretore di Postumia, aveva tentato pure il ricorso alla Corte di Cassazione la quale confermava la sentenza di prime cure e condannava il ricorrente al pagamento di lire 500 alla Cassa delle ammende.

Venivano inoltre rigettati per inammissibilità due altri ricorsi, uno relativo al T. U. per le finanze locali e l'altro relativo ad una contravvenzione per ubriachezza.

Il caffè brasiliano

(Pretura penale) Un giorno, tale Francesco Rapotez, trovatosi a corto di quattrini, si recò da un suo conoscente, Giulio Vertovec e gli disse:

— Sentite, ho un buon affare [illegible]

[illegible]

— Mi creda, ero malvisto dal Garoni il quale da tempo non poteva sopportarmi. Escludo di essere stato ubriaco. Avevo bevuto solo mezzo litro di vino. Escludo pure di avere minacciato...

Il Pretore, vagliate le risultanze di causa, lo ha condannato a tre mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Falconer; cancelliere Zanni.

Una truffa che sfuma

(Pretura penale). Un contratto di fornitura di parecchi quintali di merce tra il sig. C., venditore, e il sig. V., compratore, ha dato luogo ad una serie di complicate contestazioni, le quali sono finite con una denuncia di truffa a carico del V. Nel presentare le proprie lagnanze al Procuratore del Re, il venditore sosteneva che un determinato quantitativo della suddetta merce, venduto al V., era stato da costui ritirato senza pagarlo e che l'azione del V. era stata preordinata e predisposta allo scopo di procurarsi in mala fede un illecito profitto. Viceversa l'acquirente affermava di non aver pagato l'ultima fornitura perchè il venditore era stato inadempiente ai termini del contratto e mediante siffatta inedempienza gli aveva cagionato un danno di venticinquemila lire.

Così accavallandosi elementi di contestazione civile con pretese di indole penale, il giudice si trovò a dover dipanare una arruffata matassa attraverso deposizioni varie, rese da commercianti ed anche da avvocati chiamati in causa come testimoni.

Alla fine, vagliate tutte le circostanze di fatto e di diritto, il Pretore pronunciò sentenza di piena assoluzione del V. perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Lo Cuoco; cancelliere Zanni; difensore avv. Turola.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Ancora disponibili posti giro delle Dolomiti per i giorni 13, 14 e 15 corr. Lire 35. Iscrizioni in sede, via Raffineria 6. Oggi, festa campestre da «Brochetta».

Pubblico Impiego. Aperte iscrizioni per gita ai laghi di Raibl-Fusine con salita al Mangart per i giorni 13-14 agosto. Quota lire 20 per non soci e lire 18 per soci. Schiarimenti in sede, via Coroneo 15, dalle 19 in poi presso il capogruppo o al bar. Telefono 6705 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Chimici. Oggi dalle 19 in poi solito trattenimento danzante all'aperto.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 seduta della Direzione.

G.A.R.S. Per Ferragosto accantonamento al Rifugio Mussolini.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e dott. Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Sergio Devescovi, piazza Garibaldi 11.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 5-8 da Suez per Massaua; «Anfora» arrivato il 3-8 a Spalato; mn. «Arabia» partita il 5-8 da Port Said per Napoli; «Arno» arrivata il 17-2 a Trieste; pir. «A. Treves» partito il 4-8 da Port Said per Fiume; «Brenta» partito l'1-8 da Dakar per Walvis Bay; «Caboto» partito il 2-8 da Colombo per Suez; «Carnia» partito il 4-8 da Grand Bassam per Grand Lahou; «Carso» partito il 30-7 da Gibuti per Mogadiscio; «Cherca» arrivato il 31-7 a Port da Lume; «Conte Rosso» partito il 5-8 da Brindisi per Port Said; «Conte Verde» partito il 5-8 da Brindisi per Venezia; mn. «Cortellazzo» arrivata l'1-8 a Trieste; pir. «Dandolo» partito il 6-8 da Karachi per Bombay; «Duchessa d'Aosta» partito il 2-8 da Suez per Massaua; «Edda» partito il 3-8 da Liverpool; mn. «Fusijama» partita il 4-8 da Dairen per Saigon; «Himalaya» partita il 6-8 da Batavia per Samarang; pir. «Isonzo» partito il 30-7 da Lobito per Capetown; «Italia» partito il 3-8 da Port Said per Brindisi; «Laguna» partito il 4-8 da Brindisi per Port Said; «Maiella» partito il 31-7 da Dakar per Casablanca; «Perla» arrivato il 25-6 a Pola; «Piave» arrivato l'1-8 a Trieste; «Rosandra» partito il 4-8 da Lourenco Marquez per Durban; «Sabbia» partito il 4-8 da Capetown per Walvis Bay; «Savoia» partito il 4-8 da Capetown per Lüderitz Bay; «Sistiana» arrivato il 5-8 a Spalato; mn. «Sumatra» arrivata il 3-8 a Massaua; pir. «Tagliamento» arrivato il 6-8 a Fiume; «Timavo» partito il [illegible]

[illegible]

6-8 a Venezia indi Trieste; «Iseo» il 7-8 a Fiume indi Venezia e Trieste; «Albano» il 7-8 a Costanza; «Vesta» il 7-8 a Brindisi; «Quirinale» parte il 7-8 da Trieste; «Diana» atteso l'8-8 a Volo; «Abbazia» l'8-8 a Galatz e Braila.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito il 4-8 da Livorno per Napoli; «Giovinezza» partito il 5-8 da Milazzo per Palermo; «Silvia Tripcovich» partirà il 10-8 da Trieste per Venezia; «Sivigliano» partito il 6-8 da Siviglia per Palma; «Etruria» partito il 4-8 da Livorno per Casablanca; «Tunisino» partito il 5-8 da Ancona per Ravenna; «Algerino» partito il 4-8 da Tripoli per Bengasi; «Naty» partito il 3-8 da Sussak per Malta e Tripoli; «Tripolino» partito il 6-8 da Catania per Trieste; «Marocchino» partito il 3-8 da Orano per Casablanca; «Alicantino» partito il 5-8 da Venezia per Catania; «Le Tre Marie» partirà l'8-8 da Siviglia per Malaga; «Guido Brunner» partirà l'8-8 da Genova per Palma; «Andalusia» scarica a Napoli; «Laconia» partito l'1-8 da Suez per Port Sudan; «Numidia» partito l'1-8 dall'Arsa per Gdynia; «Saraceno» a Trieste.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica a Fiume; «Donizetti» carica a Napoli; «Paganini» carica a Catania; «Puccini» attesa domani a Marsiglia; «Rossini» attesa domani a Bari; «Verdi» attesa domani a Genova; pir. «Albachiara» carica a Reggio Calabria; «Davide Bianchi» scarica a Fiume; «Seb. Bianchi» atteso a Siracusa; «Tiziano» atteso domani a Genova; «Cagliari» a Fiume; «Carmen» in arrivo a Livorno; «Dielpi» carica a Taranto; «Ariosto» partito il 29-7 da Minori per Londra; «Foscolo» partito l'1-8 da Rotterdam per Genova; «Giovanni Boccaccio» partito il 4-8 da Amburgo per Anversa; «Manzoni» carica a Trieste; «Pascoli» carica a Susa; «Petrarca» in partenza da Bari per la Sicilia; «Alfredo Oriani» scarica a Napoli; «Carducci» a Genova; «Leopardi» partito il 29-7 da Bona per Londria; «Ugo Bassi» carica a Genova.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 5-8 da Madras per Calcutta; «Monte Piana» arrivata il 23-7 a Hongkong.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 7-8 a Venezia; mn. «Tergestea» partita il 2-8 da Venezia.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» a Genova; «Ramb III» a Genova; «Duca degli Abruzzi» sotto scarico in Somalia; «Giuba» in viaggio da Napoli a Massaua; «Ramb II» a Trieste; «Ramb IV» a Trieste; «Cap. Cecchi» in viaggio da Massaua per Mogadiscio; «Cap. Bottego» in viaggio da Merca per Massaua.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 7 agosto: Gaetano, Donato, Pietro, Giuliano, Fausto, Severino, Secondo, Licinio. 8 agosto: Emiliano, Severo.

DECESSI (6 agosto 1938-XVI): [illegible]

[illegible]

taia; Zucic recte Zuzig Carlo, esercente con Bandelli Maria, commessa; Franco Umberto, falegname con Scarpa Lidia, casalinga; Fontanot Giuseppe, bracciante con Colarich Adele, casalinga; Mian Giacomo, tranviere con Mauro Silvia, casalinga; Mucchiut Silvio, bracciante con Tortul Elda, casalinga; Benedetti dott. Paolo, impiegato con Basilisco Licia, impiegata; Gasperini Giuseppe, carpentiere con Tomini-Fontanot Bianca, casalinga; Vecchiet Roberto, barbiere marittimo con Luin Maria, casalinga; Spinelli Pasquale, studente con Randi Graziella, casalinga; Moro Bruno, meccanico con Buonanotte Brunetta, parrucchiera; Freschi Antonio, impiegato con Kobau Vanda, casalinga; Umari Francesco, marinaio con Rupel Maria, sarta; Virant Adalberto, impiegato con Morea Serafina, parrucchiera; Topan Gualtiero, fabbro nave con Viola Albina, casalinga; Spanghero Vincenzo, negoziante con Macor Ada, casalinga; Zanin Simone, bracciante con Hrvatin Ottavia, casalinga; Lavagnollo Edoardo, autista con Prelc Cornelia, tipografa; Mochor Domenico, autista con Godina Evelina, casalinga; Devidè Giulio, dottore in chimica con Ferluga Carmela, casalinga; Zottich Dante, falegname con Battistin Ausilia, casalinga.

Notiziario economico

Contingenti d'importazione pel 2.o semestre 1938-XVI. Finlandia. Per opportuna conoscenza delle ditte interessate, comunichiamo che il Ministero per gli Scambi e per le Valute, ha fissato per il 2.o semestre corrente 1938 i seguenti contingenti d'importazione dalla Finlandia per le merci di competenza della Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica: Voce ex 565 - Feldspato (ortesio). Voce ex 577 - Terraglie sanitarie. Le licenze per i contingenti di cui sopra saranno rilasciate con validità di sei mesi, e potranno essere utilizzate trimestralmente, analogamente a quanto è stato fatto per il semestre scorso.

Le ditte interessate dovranno inoltrare le domande tramite l'Unione dei commercianti alla Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica non oltre il 25 p. v. Le domande dovranno riferirsi ad una sola voce ed indicare esattamente la qualità, la quantità ed il valore della merce e la dogana attraverso cui si intende introdurla.

Importazioni animali di razza ovina e caprina dall'Albania. L'Unione fascista dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti zootecnici ha ricevuto dal Ministero Scambi e Valute l'incarico di ripartire un contingente di 10.500 animali di razza ovina e caprina (voce di tariffa 9-10) da importarsi dall'Albania nel corrente semestre.

Poichè non si conoscono le passate importazioni delle singole ditte nè l'attuale fabbisogno delle stesse, tutti coloro che ne abbiano interesse, devono provvedere a fare alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti zootecnici una domanda impegnativa per l'importazione di un dato numero di capi.

Le domande d'importazione devono pervenire a Roma entro il 30 corr., redatte in carta libera e dovranno portare il visto dell'Unione dei commercianti.

Elenchi ripartizione contingenti importazione orafi orologiai. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti orafi, argentieri, orologiai ed affini ha trasmesso gli elenchi di ripartizione dei contingenti d'importazione di orologi da tasca, casse di orologi, pietre preziose greggie, pietre preziose lavorate fini, platino in verghe, pani, in polvere, in rottami, argento in verghe, in pani, in polvere, in rottami, gioielli d'oro, in platino, di argento, vasellame e posaterie d'oro, di platino, d'argento, lavori per usi industriali ecc. d'argento, oro e platino in lavori non n., argento in lavori n. n. anche dorati.

Le ditte interessate possono prendere visione di detti elenchi presso l'Unione dei commercianti (stanza n. 9).

Passaggio amministrazione contingenti importazione. L'Unione fascista dei commercianti comunica che a partire dal 1.o luglio la Federazione nazionale fascista dell'alimentazione generale, cessa dall'amministrazione dei contingenti d'importazione finora di sua competenza, e che passano fra le attribuzioni di altre Federazioni di categoria, secondo la seguente distinta:

F. N. F. commercianti in prodotti zootecnici: v. t. n. 129, grasso di maiale (strutto); 137 a), grassi non nominati per uso alimentare.

F. N. F. commercianti in prodotti della pesca: v. t. n. 36, caviale ed altre uova di pesce preparate.

F. N. F. commercianti in prodotti chimici: v. t. n. 923, lieviti.

F. N. F. commercianti in prodotti ortofrutticoli: v. t. n. 99, conserva di pomodoro (import.-esport. con la Francia).

F. N. F. commercianti droghe e coloniali: v. t. n. 20, carni preparate; 21, estratti di carne e brodi condensati; 22, condimenti per brodi e minestre; 23, minestre preparate; 43, frutti e scorze di frutti canditi; 44, marmellate, gelatine ecc.; 73, pane e biscotti di mare; 78, ortaggi secchi, preparati, ecc.; 83, olive secche; 87, farina di castagne; 98, frutta, legumi, ortaggi, nell'aceto, in salamoia, ecc.; 100, funghi secchi; 101, tartufi.

F. N. F. commercianti vino e prodotti affini: v. t. n. 112, sciroppi per bibite.

F. N. F. commercianti latte e derivati: v. t. n. 131, burro artificiale.

Le ditte importatrici delle suelencate merci devono presentare domanda di importazione per il II semestre corrente alle Federazioni di categoria specificate, unendo le bollette doganali di tutto il 1934 e, qualora non lo avessero ancora fatto, i seguenti documenti: a) certificato del C. P. C.; b) certificato dell'Ufficio imposte; c) certificato dell'Unione provinciale fascista dei commercianti.

Le ditte che hanno già presentato la loro documentazione doganale del 1934 alla Federazione nazionale fascista dei commercianti dell'alimentazione generale, non sono tenute a documentare ulteriormente le loro richieste di importazione.

Per maggiori informazioni gli interessati si possono rivolgere all'Unione dei commercianti (stanza n. 9).

Fogli di accreditamento per importazioni. Il Consiglio provinciale delle Corporazioni informa che le domande per il rilascio di fogli per accreditamento per importazione di merci soggette al regime «della bolletta» da valere per il trimestre ottobre-dicembre prossimo, possono essere fin d'ora accettate e fino a tutto il 15 settembre. Restano ferme le disposizioni vigenti per la documentazione delle domande, per il rilascio dei fogli per accreditamento e per la loro utilizzazione.

Trascorso il 15 settembre nessuna ulteriore domanda sarà accettata, e le richieste che dovessero venire rivolte al Ministero delle Finanze per consentire la tardiva presentazione di domande, saranno considerate come non presentate.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, partendo da Trieste (soltanto con bel tempo), le seguenti gite:

Brioni alle 7; da Brioni alle 23.30 (Istria-Trieste).

Capodistria e *Bagno S. Giusto*, alle 7.50 (tocc. Ospizio), 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15.10 (gita diretta), 16.15, 18, 20.30, 22.30, 24 (circa, o meglio al termine dello spettacolo al Castello); da Capodistria alle 5.30, 6.30, 9, 10, 12, 13.15, 14.15, 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30, 21.30, 23.

Grado alle 8.30; da Grado alle 19.15 (Istria-Trieste).

Grignano alle 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano alle 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 19.30.

Isola alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30, 21.40 (Istria-Trieste).

Isola (Molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.10, 19.30, 20.15, 22.30; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 14.45, 19.15, 20.45, 21.30, 23 (Isolana).

Lazzaretto alle 8 (tocc. Punta Olmi), 9 (tocc. Punta Olmi), 9.40 (tocc. Punta Olmi), 10.30 (tocc. Punta Olmi), 12.30 (tocc. Punta Olmi), 13.45 (tocc. Punta Olmi), 14.30 (tocc. Punta Olmi), 15.15 (tocc. Punta Olmi), 19.20 (tocc. Punta Olmi); dal Lazzaretto alle 8.40, 9.40, 10.20, 12 (tocc. Punta Olmi), 13.10, 14.25, 18.30, 19.50 (Muggesana).

Lido S. Nicolò Bagni alle 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 16.15, 18; dal Lido S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19, 21.30.

Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.10, 21.25, 22.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 20.50, 22 (Muggesana).

Muggia (dallo Scalo Legnami) alle 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 12.45 (Muggesana).

Ospizio e Ancarano alle 14; da Ancarano alle 17, dall'Ospizio alle 17.10 (Capodistriana).

Parenzo alle 7, da Parenzo alle 1.25 (Istria-Trieste).

Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 e 3.15 (Istria-Trieste).

Pola alle 7; da Pola alle 23 (Istria-Trieste).

Portorose alle 8, 10, 14, 15, 16.30; da Portorose alle 9.50, 13.15, 19.15, 21.50 e 3 (Istria-Trieste).

Punta Olmi alle 8, 9, 9.40, 10.30, 12.30, 13.45, 14.30, 15.15, 19.20; da Punta Olmi alle 8.25 (tocc. Lazzaretto), 9.25 (tocc. Lazzaretto), 10.5 (tocc. Lazzaretto), 12.15, 12.55 (tocc. Lazzaretto), 14.10 (tocc. Lazzaretto), 18.45, 20 (Muggesana).

Rovigno alle 7, da Rovigno alle 0.35 (Istria-Trieste).

Salvore alle 7 e alle 14; da Salvore alle 20.55 (Istria-Trieste).

Strugnano (Molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.20, 11.45, 18.30 (Isolana).

Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20 (Istria-Trieste).

CORRISPONDENZA APERTA

Brutto sistema. Qualcuno ha detto che nessun uomo inganna le donne: in generale esse s'ingannano da sè.

Triestina in pensiero. 1) Da noi non vi sono assolutamente «matrimoni segreti». 2) Si diventa maggiorenni a ventun anni. — *Imperial-cicli.* Informatevi direttamente presso il Comitato per la Fiera di Milano, in Milano.

Marittimo 1920. Esponete di persona il quesito al Gruppo Rionale Fascista cui appartenete. — *Un abbonato.* Per il vostro rinfresco vi consigliamo panini imbottiti, torte, confetti, limonate, vino bianco e spumante.

Assidua lettrice. Il testamento fatto in America presso un notaio è valevolissimo. Per le pratiche e la liquidazione dell'asse bisogna che vi rivolgiate da un notaio. A vostra figlia spetta la metà della sostanza; quindi per decidere occorrerebbe sapere a quanto ammonti l'inventario totale dell'asse, pratica che dovrà esser fatta dal notaio e con eventuali perizie, e ciò anche per la commisurazione della tassa ereditaria. Ora, se la casa fabbricata in Italia rappresenta meno della metà della sostanza, vedete di accontentare vostra figlia. Non vi è di peggio che le liti ed i contrasti in famiglia per questioni ereditarie. D'altro canto pensate che anche la vostra sostanza, per naturale svolgere degli eventi, finirà per essere di vostra figlia.

Radiodisciplina. L'uso degli apparecchi radio è disciplinato oltre che dall'art. 659 del Codice penale anche dall'art. 206 del Regolamento locale di Polizia Urbana, il quale dice: «Nelle case è vietato fare dei rumori incomodi al vicinato od uso eccessivo di strumenti musicali e simili, specialmente dalle 23 alle 7». Chi contravviene alle norme del precitato articolo — se il disturbo è provocato dall'uso smodato di apparecchi radio — è punito con lire 20 di ammenda se privato, con lire 50 se conduttore di esercizio pubblico. Con l'indicazione «specialmente dalle 23 alle 7» si è voluto riconoscere una maggiore colpa in colui che contravviene al disposto nelle ore notturne, ma non escludere la responsabilità di colui che anche con l'uso smodato della radio reca disturbo al vicinato in altre ore della giornata.

Un curioso. La schizofrenia è una malattia mentale: dissociazione del pensiero e della personalità. La sua caratteristica è un assurdo egocentrismo dello schizofrenico che si ribella assurdamente e sistematicamente a ogni influenza del mondo esteriore con perdita dell'affettività e dell'iniziativa, con associazioni di idee stravaganti, allucinazioni, stati maniaci acuti. (Dall'Enciclopedia pratica Bompiani).

«ALA LITTORIA» S. A.

RETE ADRIATICA

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Pola a. 9.10, 15, p. 9.25, 15.15; Lussino a. 9.45, 15.35, p. 9.55, 15.45; Zara a. 10.20, 16.10, p. 10.50, 16.35; Ancona a. 11.45, 17.30, p. 13.25; Roma a. 14.45. — Roma p. 11.45; Ancona a. 13.5, p. 8, 14.40; Zara a. 8.55, 15.35, p. 9.20, 16.5; Lussino a. 9.45, 16.30, p. 9.55, 16.40; Pola a. 10.15, 17, p. 10.25, 17.10; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15; Venezia a. 9.45, 15.50, p. 10.30, 16.20; Pola a. 11.15, 17.5, p. 11.30, 17.15; Fiume a. 12.5, 17.50. — Fiume p. 8.35, 14.25; Pola a. 9.10, 15, p. 9.20, 15.10; Venezia a. 10.5, 15.55 p. 10.35, 16.30; Trieste a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 8.10; Brindisi a. 11.40, p. 12.30; Atene a. 16.45 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.30; Caifa a. 14.30. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.30; Atene a. 16.15 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 6.45; Brindisi a. 9, p. 9.30; Trieste a. 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Roma p. 11.10; Venezia a. 13.5, p. 13.30; Trieste (Ronchi) a. 13.55, p. 14.15; Klagenfurt a. 14.45, p. 15; Bratislava a. 16.15, p. 16.40; Praga a. 18. — Praga p. 9; Bratislava a. 10.20, p. 10.45; Klagenfurt a. 12, p. 12.15; Trieste (Ronchi) a. 12.45, p. 13.5; Venezia a. 13.30, p. 13.55; Roma a. 15.50.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.28 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle): 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 23.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La Società telefonica delle Venezie
TELVE

porta a conoscenza dei suoi abbonati che in seguito all'ampliamento ed alla razionale sistemazione della SOTTOCENTRALE TELEFONICA DI OPICINA, col giorno 7 corrente verranno cambiati i numeri degli apparecchi della suddetta località, come appresso:

ABBONATO	Numero telefonico vecchio	Numero telefonico nuovo
Ristorante Micel	2100	21000
Ghira dott. Andrea	2101	21001
Carabinieri Reali	2102	21002
A.C.E.G.A.T.	2103	21003
Davanzo dott. Antonio	2104	21004
Soc. An. Piccole Ferrovie	2105	21005
Zannini cav. uff. dott. N.	2106	21006
Ferrovie dello Stato	2107	21007
Maestro Guido	2108	21008
Carvaglio magg. dott. E.	2109	21009
Soc. Elettrica Venezia Giulia	2110	21010
Kosmerlj Giovanni	2112	21012
Modugno di Zeno A.	2113	21013
Toresella Mario	2114	21014
Boschian Piero	2115	21015
Dannecker Guido	2116	21016
Lancieri Berto	2117	21017
Alberto Codelli	2118	21018
Pieruzzi cap. E.	2119	21019
Motka Attilio	2120	21020
Canzio Carlo	2121	21021
Fonda Savio Antonio	2122	21022
D'Este dott. Almerigo	2123	21023
Dentice di Frasso conte A.	2124	21024
Gattegno ved. Rosina	2125	21025
Leipziger-Sovrano ved. Vittoria	2126	21026
Mussafia Vittorio	2127	21027
Albergo Obelisco	2128	21028
Angelini Guido	2129	21029
Costantini Bruno	2130	21030
Polonio dott. Giovanni	2131	21031
Municipio	2132	21032
Komar Giacomo	2133	21033
Kohner avv. Arturo	2134	21034
Ostrovska Giuseppe	2135	21035
Samero Carlo	2136	21036
Kantz de cav. uff. Ugo	2137	21037
Basiliadis Pantassi	2138	21038
Cok Andrea	2139	21039
Tolentino dott. Poldi	2141	21041
Donati Umberto	2142	21042
Sperco Enrico	2143	21043
Danieli Luigi	2144	21044
Marcucci comm. dott. F.	2145	21045
Tiro a Segno Nazionale	2146	21046
Garavini comm. C.	2147	21047
Weiss ved. Fortuna	2148	21048
Sossi Carlo	2149	21049
Kern Enrico	2150	21050
Crevato Andrea	2151	21051
Comando V Regg. Genio - Banne	2152	21052
Simonic Carlo	2153	21053
Stock Lionello	2154	21054
Tosoni comm. Attilio	2155	21055
Imposte Consumo	2156	21056
Zaruba A.	2157	21057
Casa G.I.L. - Udovicich	2158	21058
Cohen Alfredo	2159	21059
Cooperative Operaie	2160	21060
Weiss Massimiliano	2161	21061
Rabboni avv. Ranieri	2162	21062
Rotl Rodolfo	2163	21063
Welponer (Velloni) P.	2164	21064
Radici Italo	2165	21065
Winter G.	2166	21066
Danieli Luigi	2167	21067
Tarabocchia Gustavo	2168	21068
Irneri Giuseppe	2169	21069
Gattegno Luciano	2170	21070
Lami col. cav. uff. G.	2171	21071
Colonia Principi di Piemonte - Banne	2172	21072
Coen Arturo	2173	21073
Lugnani dott. ing. B.	2174	21074
Levi dott. Giuseppe	2176	21076
Boik Mario	2175	21075
Martinolli Carlo	2177	21077
Parisi barone dott. R.	2178	21078
Vatta - Macelleria	2179	21079
Gotlieb Bernard	2180	21100
Roberti Ettore	2181	21101
Brunetti prof. dott. L.	2182	21102
Morpurgo cav. E.	2183	21103
Sessi Marcello	2184	21104
Polacco Ferdinando	2185	21105
Direzione Didattica (R.) Scuola	2186	21106
D'Agnolo Arduino	2187	21107
Lorenzetti ing. G.	2188	21108
Ozbic Antonia	2189	21189
Cossutta ing. Ferruccio	2190	21110
Jona cav. uff. C.	2191	21112
Comando Brigata Volante	2192	21113
Benco comm. Silvio	2194	21114
Belsasso dott. A.	2195	21115
Gialdini Mistrovacchi	2196	21116
Venturini Antonio	2197	21117
Nunzi Carmen	2198	21118
Scrivani Giovanni	2199	21119
Osorovitz Leopoldo	25850	21120
Timeus prof. Guido	25950	21121
Perusino comm. dott. C.	26016	21122
Morpurgo Giorgio	26116	21123

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ABILE cuoco offresi casa signorile, anche per stagione. Offerte Cassetta 24820 A, Unione Pubblicità. 24820 A

CAMERIERA bella presenza, pratica albergo, parla tedesco, offresi. Pachor, fermo posta Portorose. 24366 A

DONNA anziana, buone referenze, offresi. XXX Ottobre 12, secondo. 41057 A

GIOVANE bella presenza offresi cameriera d'albergo oppure per bar. Via Udine 23, primo, Slatina. 72158 A

PRESTASERVIZI capace cucinare, buoni attestati, offresi dalle 8 alle 16 oppure ore da combinarsi. Via S. Francesco 16. 40966 A

RAGAZZA buoni costumi, offresi tutto giorno. Lazzaretto vecchio 11, portiere. 40988 A

RAGAZZA 28-enne offresi, lavori di casa, disposta per America, Africa oppure Egitto. Indirizzo Piccolo. 40997 A

RAGAZZA giovane offresi servizio stabile. Sonnino 13, Fregnan. 41010 A

RAGAZZA per trattoria offresi. Via S. Michele 5, portiere. 41026 A

RAGAZZA lunghi attestati offresi stabile. Via Riborgo 7. 41045 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 72195 B

BAMBINAIA munita di attestati, buona condotta, disposta recarsi estero, cercasi da distinta piccola famiglia con bambino di pochi mesi. Indirizzo Piccolo. 40639 B

DONNA pratica, onesta, disposta venire Asmara A. O. cercasi. Scrivere: Giassi, fermo posta. 72108 B

DONNA tutto fare, onesta, capace cercasi. Perla Cascella, Moisè Luzzatto n. 16. 40983 B

PERSONA servizio presso commerciante solo con unica bambina, cercasi. Pretese referenze scrivere: Antonio Terlato, Tessuti, Acate (Ragusa). 24801 B

PRESTASERVIZI per coniugi cercasi, E. Toti 7, porta 7. 72202 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, media età, cercasi. Geppa 9, primo. 72207 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 13, mensili 100. Via Rossetti 37, quinto, sinistra. 41060 B

PRESTASERVIZI 3-4 ore giornaliere cercano coniugi soli. De Carli. Ginnastica 55. 40981 B

PRESTASERVIZI (ore 7-19), di cuore, capacissima tutti lavori e cucinare, cerca piccola famiglia. Presentarsi con certificati. Indirizzo Piccolo. 40960 B

PRESTASERVIZI media età, intelligente, pratica telefono, cercasi. Livaditi 3. 72188 B

PRESTASERVIZI alcune ore, cercasi. Tiziano 11, porta 11. 24873 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. Via Istituto 5, porta 20. 41005 B

RAGAZZA servizio stabile, con attestati, sana, media età, sappia cucinare, cercasi. Rivolgersi lunedì portineria via S. Nicolò 9, ore 9-12. 41000 B

RAGAZZA tutto fare per tutto il giorno, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40959 B

RAGAZZE brave cucinare, prestaservizi, intera giornata, ragazzette cercansi. XX Settembre 12, portineria. 41040 B

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible]

ni. Trattoria Franza, Carducci 34. 72189 C

IMPIEGATO capacità documentate, disposto trasferirsi, offresi. Cassetta 24804 C, Unione Pubblicità. 24804 C

MARITO moglie pensionati, media età, offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 72144 C

REGALO 600 lire chi occuperebbemi posto stabile quale magazziniere, riscuotitore, posto di fiducia, anche altro lavoro. Cassetta 24796 C, Unione Pubblicità. 24796 C

SIGNORINA tedesca offresi bambini, eventualmente dama compagnia, presso signora sola. Referenze, attestati. Cassetta 24791 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 23-enne, bella presenza, capacissima tutto fare, attestati, offresi cameriera una due persone, anche fuori Trieste. Scrivere Cassetta 24797 C, Unione Pubblicità. 24797 C

STENODATTILOGRAFA praticante, cognizione francese, contabilità, offresi. Cassetta 24877 C. Unione Pubblicità. 24877 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PLISSE', rammagliatura calze, punto inglese, bottoni, à-jour, prezzi modici. Negozio Imbriani 6. 24867CC

A. A. OROLOGI riparazioni, massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 41004 CC

A. A. PERMANENTI Relly! Niente liquidi! Niente acidi! Niente elettricità! Ossigenati, tinti, sfibrati ottima riuscita. Capelli normali doppia durata. Prezzi minimi. Garanzia assoluta. Permanenti Relly! Rossini 14. Telef. 4877. 24906 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10, riparazioni uso fabbrica. Nichelature, cromature, saldature elettriche. Udine 8, officina. 72171 CC

PITTORE decoratore professionista eseguisce stanze mobili lire 35. Mazzini 19, portinaio. 40982 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine, moderne 50. XX Settembre 5, portineria. 72198 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Ginnastica 8, portineria. 41037 CC

SARTA premiata taglio cucito eseguisce finemente veri modelli vestiti, mantelli signora, bambini, rimodernature, nonchè biancheria grazioso stile a prezzi modestissimi. Tiziano 11, porta 11. 24874 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Via Parini 5, drogheria. 40994 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. SIGNORINA distinta, fine, 22-26 anni, bella presenza, capace disbrigo lavori domestici, cucina semplice, disposta trasferirsi subito Milano, cercasi presso persona sola; situazione buona, duratura, trattamento familiare. Scrivere indicando precedenti, pretese. Cassetta 24818 D, Unione Pubblicità. 24818 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Via D. Bramante 8. 41008 D

BUONO stipendio fisso persone presenza, adatte vendita privati, negozi, oggetti artistici africani. Donnini, Guido Reni 42, Roma. 5529 D

COMMESSA possibilmente pratica per latteria (piccola cauzione) cercasi. Indirizzo Piccolo. 24897 D

DITTA fiumana cerca giovane impiegato anni 20-25 con diploma ragioneria, cittadino italiano, conoscenza dattilografia stenografia, eventualmente lingua tedesca o ungherese. Offerte scritte a mano, munite di fotografia. Cassetta 24817 D, Unione Pubblicità.

FALEGNAMI mezzo lavorante e ragazzo, sappiano lucidare, cercansi. Pasquale Revoltella 12. 41035 D

GARZONA o apprendista sarta uomo cercasi. Ginnastica 34, primo. 72173 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Piazza Impero 13. Diamantini. 72149 D

GELATIERE giovane, pratico, cercasi. Via Giulia 39. 24876 D

IMPIEGATA cercasi, bella presenza, pratica ufficio, provetta stenografa, referenze, pretese. Cassetta 24813 D, Unione Pubblicità. 24813 D

IMPIEGATO corrispondente, contabile capace tutti lavori ufficio, cercasi. Si offrano soli possessori requisiti richiesti, indicando referenze. Cassetta 24910 D. Unione Pubblicità. 24910 D

MEZZE lavoranti sarte uomo e apprendiste, e pantalonaie cercansi. Via Maiolica 14, porta 5. 72211 D

MEZZA lavorante confezioni signora cercasi subito. Piazza Borsa 14, Borguino. 72140 D

MODISTA lavorante capacissima, cercasi. Via Dante 10, Fano. 24854 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Presentarsi lunedì Rossetti 8. Salone Gina. 40978 D

PELLICCIAIA brava, anche macchina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40990 D

RAGAZZO apprendista commestibili, preferito accompagnato, cercasi. Bertassi, Ginnastica 10. 41056 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Foscolo 22. 24832 D

SPEDIZIONI cercasi primaria giovane forza, conoscenza ramo e tedesco, inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Cassetta 24766 D, Unione Pubblicità. 24766 D

STENODATTILOGRAFA celere, perfetta tedesco, con ottime referenze, pretese, anche per pronta entrata. Cassetta 24765 D. Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA e salotto o spaziosa bene mobiliata, ambiente distinto, preferibilmente ingresso scale, comodità, bagno, vitto, cerca distinto stabile, esclusivamente presso distinti. Cassetta 24819 E, Unione Pubblicità. 24819 E

MATRIMONIALE mobiliata, centrale, [illegible]

A. BELLISSIMA, mobiliata, bagno, telefono, affittasi. Machiavelli 7, II, sinistra. 24837 F

A. CAMERA mobiliata pulitissima, soleggiata. Gatteri 12, porta 9. 24853 F

A. CAMERINO per operaio affittasi. Via Imbriani 14, porta 9. 41032 F

A. MATRIMONIALE cucina, affittasi unici subinquilini. Rapicio 5, porta 18. 24884 F

A. MOBILIATA pulitissima, prontamente. Via Kandler 10, primo, destra. 72154 F

A. STANZA, salotto, eventualmente vitto, affittasi distinto stabile. Portineria. Battisti 7. 24844 F

BAMBINO prederebbesi a costo. Via Istria 10, quinto. 72205 F

BELLISSIME due ariose, breve soggiorno. Ginnastica 1, I, porta 4. 24895 F

CAMERA vuota, soleggiata, bella, affittasi. Capuano 6, quarto. 41009 F

CAMERA vuota, grande, affittasi. Via Pacinotti 5, quarto, porta 22. 41029 F

CAMERA centrale vuota, ingresso scale, riscaldamento centrale, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40979 F

CAMERA mobiliata affittasi, mensili 40. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 22, calzoleria. 40963 F

CAMERA affittasi. Corso Vitt. Em. 31, quarto. Gioia. 40971 F

CAMERE mobiliate due, una ingresso libero, affittansi. Alfieri 6, porta 16. 40985 F

CAMERA mobiliata 1 o 2 letti. Felice Venezian 20, primo. 72201 F

CAMERA matrimoniale affittasi, possibilmente due amici. Via Donadoni 3, porta 7. 72179 F

CAMERA matrimoniale, ingresso scale. Ginnastica 34, primo. 72174 F

CAMERA con o senza vitto affittasi. Madonnina 38, porta 5. 72146 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, affitta a persona distinta. Ponziana 2, porta 15. 72138 F

CAMERINO affittasi uomo solo. Moreri 123. 72134 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via Vittoria Colonna 2. 72170 F

COMPAGNA di stanza, onesta, cercasi. Fonderia 4, porta 15. 41042 F

LETTO, comodo cucina, affittasi. Cristoforo Colombo 1, quarto. 41006 F

MOBILIATA affittasi. Via Guardia 6, primo. 72139 F

MOBILIATA affitta persona sola. Via S. Marco 35, primo, sinistra. 41007 F

MATRIMONIALE, elegantissima, con vitto e bagno, affittasi. Via S. Nicolò 2, terzo. 72172 F

MOBILIATA affittasi a due amici. Caccia 8, terzo, sinistra. 41033 F

MOBILIATA un letto affittasi. Piazza Leonardo Vinci, 2, primo, destra. 72157 F

MOBILIATA elegante centralissima, vitto familiare, sanissimo, affittasi prontamente. Torrebianca 28, Lenzini. 40992 F

MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affitta piccola famiglia. Ginnastica 36, quarto, destra. 41036 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi distinto stabile. Cadorna 23, terzo, destra. 24809 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinto, stanza vuota eventualmente comodo cucina. Molino vento 31, Mennuni. 41058 F

MOBILIATA, centro, bagno, termosifone, telefono, vitto, affittasi 15 agosto a distinto. Battisti 19, primo. 72209 F

MOBILIATA acqua corrente, affittasi prontamente distinto. Viale XX Settembre 16, II sinistra. 24890 F

MOBILIATA letto, ingresso scale, unita ad altra arredata ufficio, telefono, ecc., affittansi. Geppa 9, II sinistra. 24898 F

MOBILIATA pulitissima, bella, spaziosa, affittasi. Piazza Neri 4, IV, destra. 24858 F

PULITISSIMA affittasi. Rossetti 41, destra, primo. 41017 F

STANZA mobiliata nuova affittasi prontamente a signore distinto. Giulia 26, Preganz. 41030 F

STANZA vuota, grande, 2 finestre, affittasi subito. Torrebianca 16, I. 24839 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto. Viale XX Settembre 57, I. 24881 F

STANZA un letto, comodo cucina, affittasi. Foscolo 16, porta 15. 41039 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Rossini 4, terzo, sinistra. 72193 F

STANZA mobiliata. Kandler 3, primo, porta 5. 72175 F

STANZA vuota, bella, affittasi a signora sola. Via Galleria 3, primo, porta 5. 72161 F

VUOTA grande, soleggiata, ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Gatteri 22, II sinistra. 24892 F

VUOTA grande, telefono, affittasi prezzo modicissimo. Trento 5, primo. 41053 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Esami riparazione qualsiasi materia. Corso intensivo abilitazione magistrale esami autunnali. Ricupero anni perduti. Maturità classica, scientifica, magistrale. Diploma ragioniere, maestra asilo. Ammissione Liceo scientifico, Istituto, ecc. Prima Tecnica, Ginnasio, Magistrale regolare. Licenza avviamento, Convitto, semiconvitto allievi provincia. Informazioni: 9-13, 15-20. Serietà! 24893 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. Riparazioni. 24866 G

A. A. ISTITUTO «Cavour»: preparazione estiva tutte materie. Iscrizioni Corsi accelerati medie inferiori, superiori: Inizio ottobre. Elementari interne. Doposcuola. S. Michele 14, telefono 69-51. 971 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 72084 G

A. MATEMATICA, latino, altre materie. Preparazione individuale accuratissima: lire 150, di cui 50 solo ad esame superato. Minerva, XX Settembre 16. 24856 G

A. PROFESSORESSA francese, ingle- [illegible]

ne Pubblicità. 6 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi inferiori, superiori esami Stato. Ripetizioni. 40863 G

LATINO, italiano, greco insegna assolto Liceo classico, lire 5 ora. Battisti 14, porta 12. 72183 G

MATEMATICA, tedesco, onorario mitissimo, informazioni pomeriggio. Bramante 7, porta 10. 72200 G

PORTAFOGLIO smarrito. Trattenersi denaro, spedire resto. Fontanot Remigio, Mazzini 15. 72145 H

STUDENTE impartisce lezioni scuole medie. Scrivere: Gioppo, Pendice Scoglietto 12. 40987 G

STUDENTE liceale dà lezioni tutte materie scuole medie inferiori, ginnasio superiore. Cassetta 24800 G, Unione Pubblicità. 24800 G

STUDENTESSA assolte Magistrali inferiori darebbe ripetizione matematica, latino, inglese, ecc., anche elementari. Indirizzo Piccolo. 72058 G

UNIVERSITARIA pratica insegnamento dà ripetizioni latino medie inferiori, prezzi miti. Masutti, piazza Carlo Alberto 4. 72212 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ASSEGNO del Banco di Napoli 061608 per L. 4053.80 intestato al tenente Vedovi Eurelio è stato smarrito. Chi l'avesse rinvenuto è pregato restituirlo al comando stazione carabinieri via Tor S. Piero n. 8 mediante compenso. 24870 H

GENEROSA ricompensa, chi ritorna informa, braccialetto oro smarrito Barcola domenica sera. Bruna Tossut, San Sergio 2. 41043 H

QUELLA persona che il giorno 3 agosto ha scambiato ombrello nel gabinetto dentistico Hoffer è pregata riportarlo, trattandosi di caro ricordo. 24855 H

OCCHIALI smarriti venerdì sera, lauta mancia rinvenitore. Ananian 8, Carlini. 41052 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. CAMERINO ingresso libero affittasi. Molino vento 38. 41023 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, termosifone, cantina, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40920 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, ricchi accessori, terrazza, ascensore, riscaldamento centrale, vista magnifica, affittasi IV piano via Luzzatto 18. Telefonare 32575. 25839 I

APPARTAMENTO signorile casa nuova Istituto 8, tre stanze, accessori, ogni comodità, affittasi 1.o settembre. Visitare 9-11. 40955 I

APPARTAMENTO sei stanze, stanzino bagno, caloriferi, vista mare, cantina, solaio, affittasi. Tel. 7580. 41020 I

APPARTAMENTINO mobiliato, cedesi, affittasi causa trasloco; di camera, camerino e cucina. Via Industria 9, porta 12. 40996 I

CAMERA, cameretta, camerino, cucina, scambiasi con camera cucina. Rigutti 37-a. 72162 I

LOCALE retrolocale adatto diversi usi affittasi prontamente. Via Udine 51. 72164 I

LOCALE affari due fori facciata affittasi. Marconi 10. 72182 I

LOCALE bellissimo, con ampio retrobottega, affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 41022 I

MAGAZZINO interno con corte affittasi prontamente. Via Maiolica 13, portinaio. 72184 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, centro, secondo piano, con mobili, affittasi. Cassetta 24742 I, Unione Pubblicità. 24742 I

QUARTIERE 3 stanze, terrazza, cucina, giardino, pigione mensile 200, Cologna in Monte 300, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 28. 1000 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, con giardino. Via Crispi 83. 24891 I

QUARTIERE 3 stanze accessori via Boccaccio, scambierebbesi con eguale paraggi XX Settembre, Cesare Battisti. Indirizzo Piccolo. 41011 I

QUARTIERE affittasi subito, 4 stanze, bagno, mobiliato moderno, causa partenza. Machiavelli 26, Lichtenstein. 40956 I

QUARTIERE arioso, soleggiato, vista, 4 stanze, bagno, tutto il conforto, a 5 minuti dal tram. Via Ronchetto 804. 40941 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, prezzo basso, scambio camera cucina oppure cedesi mobiliato. Piazza Cavana, Bar San Giusto. 24841 I

QUARTIERE casa moderna, due stanze, stanzetta, Severo 69, mensili 180, affittasi primo settembre. Rivolgersi portinaia. 72191 I

QUARTIERI centro tre-quattro stanze, accessori, conforto moderno, due stanze, affittansi 1.o settembre. Indirizzo Piccolo. 72076 I

RIMESSA magazzino affittasi subito Roiano Querce 2. Rivolgersi portinaia. 72192 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO due stanze, accessori, possibilmente bagno, cerca signora pensionata sola. Telef. 75-80. 41019 L

APPARTAMENTO nuovo centrale, tre quattro stanze, conforto moderno, cerca subito medico. Dott. Pezzangora, Goldoni 12. 40978 L

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, stabile nuovo, ogni comodità, cercano distinti, paraggi Coroneo. Cassetta 24824 L, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina cercano sposi statali. Indirizzo Piccolo. 72176 L

CAMERA cucina cercasi. Indirizzare Cassetta 24792 L, Unione Pubblicità.

CAMERE due, cucina, possibilmente terreno Cologna, cercasi. Cassetta 24822 L, Unione Pubblicità. 24822 L

[illegible]

coniugi pensionati. Cassetta 24788 L, Unione Pubblicità. 24788 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. BIGLIARDO De Agostini completo, ottimo stato, occasione. Bar Aprilia, Ginnastica 8. 40950 M

A. A. ASPIRATORE Marelli per locale occasione. Bar Aprilia, Ginnastica n. 8. 40951 M

A. A. CARAMBOLE Seifert completo vendesi occasione. Bar Aprilia, Ginnastica 8. 40953 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, travate, pompe, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 24601 M

A. SCALA ferro chiocciola, tenda sole vendonsi. Garage Conti 1. 24833 M

ABBAINI 70 per 100, con lastre ramate, vendonsi. Deposito materiali Fonda, Servola. 72116 M

APPARECCHIO Geisler massaggi ultravioletti vendesi occasione. S. Lazzaro 8, portiere. 72142 M

ARMONICA buonissima vendesi. Cassa Risparmio 12, terzo, Mismas. 72177 M

BRACCIALE con monete numismatiche oro finissimo vendonsi. Crispi 41, terzo. 72215 M

CANE caccia Setter irlandese adulto, istruito, vendesi. Molino vento 44, Zucca. 40969 M

CALDAIA «Classic» numero 6, termosifone, quasi nuova, prezzo conveniente, vendesi. Trenovia 16. 72178 M

CARRETTO a mano, due ruote, quasi nuovo, vendesi occasione, prezzo straicio. Tesa 6. 24907 M

CARROZZELLA sport molleggiata, fucile caccia, vendonsi. Madonnina 28, primo, destra. 40999 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, come nuova, vendesi. Ferriera 29, IV. Indrigo. 24836 M

CARROZZELLA sport vendesi. Bramante 9, primo, porta 14. 72148 M

CARROZZELLA sport occasione, vendesi. Molino vento 80. 24840 M

CARROZZELLA fonda ottimo stato, occasione vendesi. Via Fulvio Testi 3, mezzanino, sinistra. 40965 M

CARROZZELLA fonda Phoenix quasi nuova. Via Pratello 2, terzo, Zurli (Roiano). 72150 M

CARROZZELLA sport vendesi. Sonnino 70, Benet. 72167 M

CARROZZELLA nuovissima vendesi occasione. Ginnastica 9, primo, destra. 72166 M

CASSA Controllo National massima impostazione leve 999.95, quasi nuova, vendesi lire 1800 occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 24850 M

CASSAFORTE moderna, tappeto Smirne grande, vendonsi. Mazzini 3, portiere. 40962 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia fortissimo, vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 41038 M

DIVISA fascista nuova, completa, vendesi lire 100. Via Vidali 13, III p. int. 24886 M

FOTOGRAFICA nuova 6 per 6, Trioplan 2.9, telemetro, Compur, vendonsi occasione. Vasari 2, secondo, destra, pomeriggio. 72168 M

FUCILE cal. 12, caccia e tiro, seminuovo vendesi. Molino vento 44, Zucco. 40967 M

GIACCHE uomo quasi nuove vendonsi subito occasione. S. Michele 36, porta 11. 41048 M

GRAMMOFONO valigia germanico perfetto vendesi lire 80. Udine 20, portinaio. 41014 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi straoccasione. Maiolica 13, III. p. 8. 24904 M

MACCHINA cucire rientrante, lussuosa, prezzo minimo, vendesi partendo. Bosco 48, Orli. 24906 M

MACCHINA Singer 5 cassetti, con luce, rientrante, quasi nuova, vendesi. Cadel. Molino a Vento 35, I. 24882 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi. Via Gatteri 50, porta 8. 72160 M

MACCHINA Singer originale vendesi. Mazzini 32, terzo, porta 9, dopo le 10. 41050 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, come nuova, occasione vendesi. Negozio, S. Caterina 9. 24850 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire una al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 24863 M

PELLICCIA lunga, bellissima, altra uomo, vendonsi. Dicker, Valdirivo 16, primo. 72088 M

POLTRONE tre, con pietre barbiere, vendonsi occasione. Via Roma 11. 8151 M

RADIO trionda ultimo modello vendesi occasione mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 72155 M

RADIO nuova vendesi 790. Via Vergerio 8, Gelsi. 72169 M

RADIO 5 valvole, trionda, vendesi occasione. Ghirlandaio 2, porta 5. 41049 M

RADIO 5 valvole treonde, vendesi occasione. Scussa 7, porta 11. 24864 M

REMINGTON ufficio lire 550, altra portatile, vendonsi occasionissima. Rivolgersi negozio S. Caterina 9. 244850 M

SUSTE 3, ecc., da vendere nel pomeriggio, causa partenza. Via Boccaccio 29, pianoterra. 72199 M

TENDE moderne, lavoro a mano, lavabo per due persone (marmo), occasione vendonsi. Mahn, Carpaccio 2, secondo. 72204 M

SCALDABAGNO Wayllant Geiser ottimo vendesi occasione. Via Lazzaretto 15, De Castello (officina). 72208 M

TOVAGLIE tè puro lino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40935 M

VALIGIE armadio cuoio due, vendonsi. Via Ferriera 30, porta 3. 40975 M

VESTITO uomo poco usato, vendesi occasione. Raffineria 4, porta 10. 41051 M

VITELLA da allevamento e mucca da latte vendonsi occasione sgombro locali. Via del Porta 77. 72156 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CANE pechinese bianco-nero femmina età 2-3 anni acquisterebbesi. Offerte Cassetta 24799 N, Unione Pubblicità.

FUCILE cal. 12 due canne, ottimo stato, acquisterebbesi. Scrivere dettagliate offerte Cassetta 24812 N, Unione Pubblicità. 24812 N

MACCHINA scrivere qualsiasi marca, addizionatrice, calcolatrice, mobili ufficio, acquistansi pagando massimo. Negozio, S. Caterina 9. 24849 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 24697 NN

A. A. A. ASSORTIMENTO cucine matrimoniali. Visitateci e risparmierete. Madonnina 21. 41055 NN

A. A. A. CUCINA nuova, vendesi straoccasione. Via Franca 9. 24871 NN

A. A. A. MATRIMONIALE occasione, vendesi. Via Istituto 34, pianoterra. 24880 NN

A. A. ATTACCAPANNI cromati moderni occasione. Bar Aprilia, Ginnastica 8. 40952 NN

A. MATRIMONIALE occasionissima, sposi, vendesi. Paolo Diacono 5, primo, destra. 72206 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, si compera bene mobili moderni, assortimento, eleganza. 40828 NN

AFFARONE! Matrimoniale lussuosa, ed altra cucine semplice. Gatteri 50, porta 8. 41054 NN

CAMERA matrimoniale, salotto, macchina Singer, vendonsi. Settefontane 2, porta 10. 24888 NN

CAMERA tutto pannelli, vendo con garanzia, qualunque prezzo. Ghirlandaio 28, portinaio. 24865 NN

CAMERA letto una persona, ottimo stato, vendesi. Moisè Luzzatto 7, porta 15. 72143 NN

CUCINA nuova vendesi causa partenza. Rivolgersi via Fortunio 6, primo, Covacich. 72185 NN

CUCINA, camera pranzo, camera letto, vasca bagno, vendonsi. S. Cilino 47, porta 23. 72159 NN

CUCINA moderna vendesi occasione lire 700. Raffaello Sanzio 6. 72151 NN

CUCINA extra lusso, ordinata 1500, vendesi 1100, altra bellissima marmi 700. Tiziano 14, falegname. 4002 NN

CUCINA nuova moderna, ordinata, marmi, grande occasione. Ghirlandaio 5, terzo. 41012 NN

CUCINA vendo sposi, occasione. Vidali 13, III, porta 15. 24878 NN

CUCINA ultimo modello, senza pittura, lavoro perfettissimo, vendesi. Alfieri 15. 24846 NN

CUCINE solide di propria produzione vendonsi. Facilitazioni. Toti 9, primo. 72141 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi urgentemente, occasione. Torrebianca 39, secondo, porta 6. 40984 NN

MATRIMONIALE moderna, lussuosa, stanza pranzo mogano, cucina nuova, letti singoli vendonsi giornata. Torrebianca 28, Brenna. 40993 NN

MATRIMONIALE nuova, noce, armadio, tre porte, bellissima, vendesi. Fornace 13. 40968 NN

MATRIMONIALE garantita lavorazione finissima, straoccasione vendesi. Via del Veltro 37. 24857 NN

MATRIMONIALE moderna, vendesi causa partenza. Via Vidali 13, III, p. 15. 24885 NN

MATRIMONIALE ordinata, tutta panniforti, vendesi occasionissima. Alfieri 9, porta 1. 72147 NN

MATRIMONIALI, librerie nuove finissime ultimo stile, occasione vendonsi. Istituto 6, interno. 24750 NN

MOBILIA moderna tre stanze, cucina, accessori, vendonsi; disponibile appartamento centralissimo primo piano. Offerte Cassetta 24811 NN Unione Pubblicità. 24811 NN

MOBILI, letti, suste, specchi vecchi, occasione. Crispi 9, I destra. 24875 NN

PIANINO marca rinomata rarissima occasione vendesi. Via Carducci 32 secondo. 21901 NN

PRANZO moderna, scrivania ferro contro fuoco e furto, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 24845 NN

SALOTTO pelle vendesi. Vignola 4, porta 6. 72196 NN

STUDIO nero 5 pezzi vendesi. Zonta 3, primo, sinistra, mattina. 40977 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina. Imbriani 2. 24708 O

ACQUISTANSI brillanti, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 24771 O

GRAFFE per armatura parecchi quintali, vendonsi d'occasione. Via Zovenzoni 4. 41021 O

TORNI paralleli, revolver, trapani veloci acquistansi. Bille Luigi, Thiene (Vicenza). 5531 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CENTENARIA Compagnia assicurazioni tutti rami, cerca per Pola e dintorni, agente capace, attivo, moralità ineccepibile. Assegno fisso e massime provvigioni. Offerte Cassetta 24787 P, Unione Pubblicità. 24787 P

COMPAGNIA assicurazioni cerca ovunque agenti; buone provvigioni. Cassetta 24544 P, Unione Pubblicità.

PIAZZISTA vini cercasi. Rismondo 4. Morea Pietro. 72210 P

PIAZZISTA attivo introdotto commestibilisti, vendita vini infiascati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40958 P

RAPPRESENTANTE esperto in calzature viene assunto da seria ditta sola provvigione per l'Italia settentrionale. Inutile offrirsi senza pratica e serie referenze. Offerte Cassetta 24369 P, Unione Pubblicità. 24369 P

SOCIETA' editrice vendita rateale apprezzate opere, assumerebbe provetti produttori capaci reggere subagenzie provinciali zone libere Friuli, Venezia Giulia, Tridentina. Referenziare, scrivere Cassetta 55 Unione Pubblicità Italiana Roma. 5524 P

VIAGGIATORE attivo capace cercasi con referenze. Cassetta 24909 P Unione Pubblicità. 24909 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ACQUISTASI qualsiasi motociclo, pagamento contanti. Cassinari, Carducci 4, tel. 72-51. 40879 Q

AUTOMOBILISTI! Ripulite internamente i radiatori col disincrostante «Sand-Banum». Ditta Noni, via Rismondo 6. 24879 Q

B.M.W., Taurus, tutti modelli, rateazioni, cambi, diverse occasioni, motofurgoncini. Tonini. Sonnino 42. 24887 Q

BALILLA, Garavini, cercasi per un mese, eventualmente acquisterebbesi se occasione. Scrivere offerte Cassetta 24794 Q, Unione Pubblicità.

BALILLA quadrimarce perfetta vendesi, 7500 trattabili. Autorimessa viale Sonnino 40. 41024 Q

BIANCHI 500 vendesi primo offerente. Pasquale Revoltella 5, porta 11. 72137 Q

BICICLETTA ballon, impianto o senza, come nuova, vendesi occasione. Donadoni 3. Giacomelli. 24834 Q

BICICLETTA donna, uomo, passeggio, marca, tutti occorrenti, occasione. Trento 5, portinaio. 41025 Q

BICICLETTA ragazzo vendesi. Via A. Vespucci 8, Serian. 72190 Q

BICICLETTA passeggio seminuova vendesi straoccasione. Maiolica 13-III, porta 8. 24903 Q

BICICLETTE passeggio, mezza corsa, un'altra ballon, vendonsi occasione. Vidali. Latteria. 24889 Q

BOX affittasi, vendesi Lancia berlina. Gatteri 26, telefono 53-01. 41046 Q

FRERA 500 piena efficienza, vendo causa partenza. Scussa 10, portineria. 24859 Q

GILERA 220 perfetta vendesi prontamente 2100. Commerciale 15, negozio radio. 40972 Q

GUZZI 500 piena efficienza. Fabio Severo 19. 41001 Q

MOTO D.K.W. 175 seminuova, piena efficienza. Via Media 52. 72194 Q

MOTO Galloni 500 cilindrata vendesi. Via Istituto 20. 41013 Q

MOTO 500 lire 900 vendesi, ottimo stato. Servola 246. 40954 Q

MOTO Indian 350 perfettissima, vendo 1200. Caffè Friuli, ore 10-12. 24851 Q

MOTOCICLETTA Rudge occasione lire 900 vendesi. Via Veltro 3, corte. 40970 Q

MOTOCICLISTI, preferite le classiche Benelli e le Sertum Coppa Imperatore, vendite rateali. Via Nordio n. 1. 72214 Q

MOTOGUZZI: classici prodotti! Utilitarie 4550, sport, granturismo, motocarrozzette. Motocarri giganti portate controllate 1000. Esclusiva: Cremascoli Mototecnica, Fabio Severo 14. 40856 Q

MOTOLEGGERA 175 di cilindrata vendesi lire 200. Servola Giardini 1171. 72203 Q

MOTOLEGGERA 125-175 se occasione, in perfetto stato, comperasi. Scrivere Mario Sala, Regia Questura, Gorizia. 24803 Q

NOLEGGIANSI Augusta. Balilla cabriolet, Topolino. Via Nordio 1, telefono 89-52. 72213 Q

SERTUM 500 cilindrata, bicilindrica, percorsi 500 km., vendesi, oppure scambiasi Topolino pagando differenza. Gatteri 26. 41018 Q

TRATTORE agricolo Fiat per trebbia, compressori, vendesi 8000. Raffineria 4. trattoria Radin. 40995 Q

509 berlina perfetta vendesi. Dalle 9-12 officina Corti 1. 40991 Q

509 torpedo quadrimotori e Lancia quarta serie, bene gommata, vendonsi. Cassetta 24852 Q. Unione Pubblicità. 24852 Q

514 fuori serie come nuova vendesi. Telefonare domenica dalle 9-11 numero 32-545. 40975 Q

1500 occasionissima, 22.000 km., in perfetto stato, vendesi lire 16.500. Visibile il giorno 11 c. m. ore 17-18, via Battisti 20. 72181 Q

Santamente come visse, si spense la nostra adorata Mamma

ANTONIA SCHER

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, le famiglie **SCHER**, **FERRI** e **MUHICH**, che ringraziano t[utti] coloro che in varia guisa presero parte [al] loro dolore.

La notte del 2 corrente, a Santa Brigida (Berg[amo]) decedeva improvvisamente

GIUSEPPE BORRI

d'anni 48

Profondamente addolorati, la moglie **ADELE BOC**[...], i teneri figlioletti **OLIVIERO** e **GIULIANO**, la [...] **GILDA**, le sorelle, i cognati e i parenti tutti dànno [il me]stissimo annuncio a tumulazione avvenuta.

Milano-Trieste, 7 agosto 1938 - XVI.

Il giorno 29 luglio si è spenta a Graz

RISA RITSCHL ROCHLITZE[R]

Il marito, unitamente ai figli e ai congiunti, ne [danno il] triste annuncio, comunicando che lunedì 8 corrente ore 7.30, verrà celebrata una Messa nella chiesa di [S.] Anastasio.

Trieste, 7 luglio 1938-XVI.

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A disponente 50.000 offresi seria combinazione sociale senza rischio. Cassetta 24688 R, Unione Pubblicità.

AMMINISTRAZIONE stabile entrate 20.000 affido contro anticipo 10.000 un anno. Offerte Cassetta 24827 R, Unione Pubblicità. 24827 R

BOTTEGHINO frutta, utile quaranta giornaliere, vendesi. Slataper 1, quarto destra. 24869 R

BOTTEGHINO frutta-erbaggi vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 40989 R

CARTOLERIA mercerie chincaglie posizione ottima vendesi causa impegni. Indirizzo Piccolo. 41041 R

CUCINA economica vendesi. Geppa 9. 41003 R

ESPERTO ramo vendita prezzo unico, straniero, per pochi giorni in Italia, cerca combinazione con capitalista disposto collaborare. Capitale assicurato. Scrivere Cassetta 23612 R, Unione Pubblicità. Trieste. 23612 R

GORIZIA, rileverebbesi negozietto verdura, latteria, rivendita pane. Scrivere: Severin, via Dreossi 17, Gorizia. 24803 R

INDUSTRIA vecchia unica vendesi, prezzo 70.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 41044 R

LAVANDERIA e stireria da vendere. Presentarsi lunedì. Indirizzo Piccolo. 41034 R

LAVORATORIO da calzolaio, 15 anni di esistenza, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 40986 R

MAGAZZINO carbone centralissimo vendesi causa impreveduta. Indirizzo al «Piccolo». 24908 R

MUTUO primo rango 40.000 cercasi 8%, casa con forno. Cassetta 24900 R Unione Pubblicità. 24900 R

MUTUO primo rango cercasi città lire 160.000 6%. Valore 500.000. Cassetta 24900 R Unione Pubblicità. 24900 R

NEGOZIO posizione centrale indicatissimo salumeria, formaggeria, vendesi indirizzo «Piccolo». 24847 R

NEGOZIETTO per oreficeria, posizione centrica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40974 R

OFFICINA riparazioni e noleggio biciclette vendesi. Indirizzo Piccolo. 40998 R

SOCIO tacito 20.000 cercasi, introdurre novità. Cassetta 24789 R, Unione Pubblicità. 24789 R

TRATTORIA giardino, lavoro assicurato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 41059 R

URGONO 40-50 mila sana combinazione commerciale, lavoro avviato, ottimo reddito. Armando, Ufficio distribuzione «Il Piccolo», Fiume. 1123 R

2000 lire, buon interesse, doppiamente garantite, cerca serio professionista. Cassetta 24896 R, Unione Pubblicità. 24896 R

5000 solide garanzie, buon interesse, restituibili 6 mesi, cercansi. Offerte Cassetta 24814 R, Unione Pubblicità.

25.000 assolute garanzie indiscutibili interesse 12 per cento, cercansi. Cassetta 24861 R. Unione Pubblicità. 24861 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: villa signorile, 9 stanze, doppi servizi, ampia autorimessa, giardino, orto, posizione incantevole, centrica, vendesi. Telefonare 94-04, lunedì ore 11-12. 72180 S

AURISINA vendesi villa, confort, 15 minuti distante mare; parco, orto, garage. Rivolgersi via Cavana 12. Croverisi. 8157 S

CAMPAGNA fertilissima, posizione amena, dintorni Capodistria, prezzo convenientissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72163 S

CASA rendita, pressi Barcola, (Salita Contovello), cinque quartieri, vendesi condizioni vantaggiose. Rivolgersi tel. 85-54. 24883 S

CASA 5 vani vendesi Servola centro, n. 61. 72115 S

CASA con trattoria, giardino, acquistasi occasione contanti. Offerte Cassetta 24810 S, Unione Pubblicità.

Nel primo anniversa[rio della] morte della nostra ad[orata]

MAR[...]

la ricordiamo a tutti [coloro che] l'ebbero cara.

Famigli[a] Granduzzi (Gand[...])

CASA rendita acquisterei [...] Offerte Cassetta 24843 S. [Unione Pub]blicità.

CASA 6 quartieri, conforto [...] vigna, frutteto, vendesi. I[ndirizzo Pic]colo.

CASETTA due appartam[enti ...] cucina vendesi. Barcola [...]

CASETTA cucina 2 camer[e ...] desi. Indirizzo Piccolo.

CASETTA due camere, [giar]dino, ripostigli, tutto co[...] trattabili. Scorcola S. [...] (Roiano).

CASETTA in Pirano d[...] ampie cantine, soffitta. O[...] tendo estero. Indirizzo [...]

CASETTA 5 vani e giar[dino ...] Indirizzo al «Piccolo».

CASETTA nuova 3 vani [...] vendesi. Indirizzo al «Pic[colo»].

IN Dalmazia cercasi poss[...] bergo. Offerte: «Permut[a ...] Grado.

PERMUTEREBBESI ca[...] stato, cinque quartierini [...] cintato, con villino 6-7 va[ni ...] tram. Cassetta 24798 S, [Unione Pub]blicità.

STABILE paraggi piazza [...] de 35.000, vendesi 310.00[0 ...] esclusi mediatori. Casse[tta ...] Unione Pubblicità.

TERRENO mille metri, [...] tro Abbazia, vendesi. Cas[setta ...] Unione Pubblicità.

TERRENO Ponziana vend[esi ... Indiriz]zo Piccolo.

TERRENI costruzione vil[...] Indirizzo Piccolo.

URGENTE: due casett[e ...] prezzo non superiore 35.0[00 ...] duina 2, primo, Callegar[i ...]

VILLA pronta entrata, [...] ciale, 6 stanze, accessori, [...] vendesi. Jasbiz, via Com[...]

Alberghi e stazioni

cent. 70 la parola. Min. [...]

ALBERGO Zilli, Moggio [...] go incantevole, vitto abbo[ndante ... pen]sione lire 16.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. [...]

INDUSTRIALE propriet[ario ...] 50-enne, cerca signora [...] scopo matrimonio. Scriv[ere ...] me: Cassetta 24815 U, [Unione Pub]blicità.

SIGNORA, appartamento [...] ca signore 47-48 anni, p[...] ra, scopo matrimonio, ma[...] Cassetta 24795 U, Unione [...]

VIENNESE elegante, ri[...] con ufficiale o impiegato [...] vo con bambini. Cassetta [...] nione Pubblicità.

28-ENNE triestino spose[rebbe ...] rina o vedova, possibilme[nte ...] massimo 30-enne. Casset[ta ...] Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. [...]

A. CONFEZIONI, vestiti, [...] li, soprabiti, calzature, [...] rate 5, 7, 10 lire settimana[li ...] mann, Rossini 16.

BRIDGE cercasi signora [...] pace assumere organizza[...] grande città Regno. Scriv[ere ...] ta 24689 V, Unione Pubbli[cità].

«UNITA Fortior»: inform[azioni ...] te, commerciali, prematri[moniali, in]vestigazioni, accertamenti.

Incontro nel meriggio

1 — *Emma Savoini*

I CAPITOLO

Cesare baciò molto affettuosamente sulle guance la cognata e la nipote. Per un attimo, nello staccare da sè Anna, pensò che dopo la morte del marito era rifiorita: la vita con Sandro non doveva essere stata facile, se dopo un anno di vedovanza la donna aveva assunto un aspetto più sereno ed i suoi occhi una luce più limpida.

Simonetta, la nipote giovanissima, gli si appese al braccio con così schietta gioia che egli ne sentì un forte rimorso: come aveva trascurate le due donne! In occasione della morte del fratello non era neppure venuto a Milano, adducendo come scusa la lontananza, e difatti il viaggio da Helsingfors (dove si trovava in qualità di addetto all'Ambasciata) alla sua città natale, essendo lunghissimo, lo avrebbe obbligato a chiedere una licenza proprio nel momento in cui, per ragioni di servizio, la richiesta sarebbe sembrata alquanto inopportuna. Questa, la ragione ufficiale; nel suo intimo però egli non si nascondeva che il poco affetto che lo univa al fratello, come lo aveva spinto negli anni passati lontano dalla sua casa, così lo aveva tenuto lontano anche nel momento in cui Anna gli aveva telegrafato l'aggravarsi improvviso del marito. Del resto, egli si aspettava la notizia e — in questo caso non per avversione, ma per umanità — l'aveva accolta quasi con sollievo per Anna e per il malato stesso: un invalido, infermo da tanti mesi nel suo letto, col corpo paralizzato e, di vivo, solo due occhi lucidi di odio contro la sorte avversa. La sorte veramente era stata favorevole a Sandro per molti anni; poi un giorno l'uomo aveva pagato il suo conto ingordamente aperto solo sulla partita dei piaceri. E aveva pagato nel modo più atroce, perchè alla carne morta si opponeva un'intelligenza limpida, non ottenebrata dal male, disperatamente spalancata (Dio, quelle notti insonni, fatte solo per ricordare e martoriarsi!) sulle visioni dell'ieri e l'abisso del domani.

Martirio per lui, tragedia per Anna: a trentasei anni, dopo aver subito i capricci di un anormale che l'aveva sposata per amore (un amore folle, che pareva non trovar riscontro in alcun'altra passione umana) e dopo pochi mesi, stanco della moglie troppo giovane e troppo onesta, aveva ripreso la sua vita dissipata di prima, a trentasei anni ella si era trovata l'infermiera di un uomo che le aveva dato la ricchezza ed una figlia. Molto e poco. Molto per Anna, poichè adorava la sua creatura, ma infinitamente troppo poco per una donna, la quale nella piena esuberanza della vita non può rinunciare all'amore, o magari soltanto alla comprensione e all'affetto.

Prima, durante gli anni in cui il marito la trascurava, ella aveva tentato di organizzarsi una vita superficiale, adatta però a riempirle molte delle ore lasciate libere dalla bambina. Era una donna bella ed elegante, Anna, con la sua figura alta, le spalle larghe, i fianchi snelli, il viso magro e un poco angoloso, su cui si aprivano due occhi dalla luce sdegnosa, un poco stanca e un poco assente. Questa espressione le conferiva un fascino speciale che veniva attribuito alla sua nobilissima origine. Ma un giorno in cui un uomo che si interessava ad essa in modo particolare gliene aveva fatto cenno, ella aveva alzato le spalle nervosamente: «Non dite sciocchezze!», e si era vista passare dinanzi agli occhi, in un lampo, tutta la vuota inutilità della sua vita di moglie. «Sdegno? — aveva poi soggiunto pensosa — forse sì, ma di voi uomini!». Quello, aveva sorriso amaro e si era ritirato pian piano dalla vita di lei.

Sarebbe stato facile, data l'immensa libertà di cui godeva, riempire d'amore il vuoto delle lunghe ore; ma anche questo la sdegnava e più per se stessa che per il marito: le pareva umiliante essere legata ad un uomo che si lasciava tranquillamente ingannare. Una simile prova di bassezza da parte di lui (ma quante ormai ne aveva avute!) le avrebbe fatto torcere la bocca per il disgusto: ecco, preferiva non metterlo alla prova e conservare la sfumatura di un'illusione. Ma più che altro per se stessa, poichè lui lo disprezzava così quietamente, ma così completamente, da non curarsi per nulla delle sensazioni che egli avrebbe potuto provare.

E poi c'era Simonetta: Simonetta, gracile, nervosa, cocciuta, inquieta. Era nata durante i primi anni di matrimonio, quando la salute di Sandro non pareva ancora minata, ma Anna guardava la propria creatura con una trepidazione così sgomenta, che dalle sue pupille spariva ogni luce altera. Simonetta tiranneggiava la mamma, amandola in una maniera così egoista ed esclusiva da impressionare. Talvolta Anna si diceva con angoscia: — Ma questo non è amore filiale, bensì una delle forme morbose per cui suo padre si intestardì di sposarmi! E' follia, egoismo, isterismo, non amore! — Ma poi, con gli anni, la bambina si era calmata; le crisi di pianto per un nonnulla si erano andate diradando e i piccoli pugni non si stringevano più in frequenti parossismi d'ira, ma si distendevano sovente in carezze normali, affettuose, sui capelli scuri della madre. Era anche cresciuta e il visetto olivastro presentava talvolta una lievissima sfumatura di rosa. Però era rimasta magrissima: le spalle — larghe di ossatura come nella madre — parevano non avere un'oncia di carne, oltre alla pelle inverosimilmente abbronzata, ed i suoi fianchi erano snelli, più di quelli d'un ragazzo, tanto che Anna, quando la coricava alla sera, avviluppata nel pigiamino azzurro, poteva avere l'illusione di mettere a letto un ragazzo.

Alcuni anni erano passati e Simonetta si era venuta formando; ormai Anna avrebbe potuto considerarla una signorina, se la sua giovanissima età non si fosse ancora talvolta svelata in un ritorno di capricci infantili che facevano tremare di paura. Cedeva, Anna, allorchè vedeva le sopracciglia nere riavvicinarsi sugli occhi che mandavano lampi inquieti e i piccoli pugni chiudersi convulsamente; cedeva, col gelo dentro l'anima, davanti a quella non desiderata rassomiglianza che la fanciulla dimostrava col padre. «Fisicamente è mia. — si diceva con orgoglio, guardando quella snellezza di stelo — Ma in fondo a questa carne che io ho nutrita e creata, pullula il veleno di suo padre».

Però dalla notte in cui ella si era svegliata, sbarrando gli occhi sul rantolare rauco di Sandro, che pareva il mugolio di un cane affamato, dalla notte in cui la casa si era riempita dell'orrore di una sciagura calata improvvisa, Simonetta aveva sostanzialmente mutato.

Anna fremeva tutta, al ricordo di quei momenti. Un sogno d'incubo l'aveva tenuta (per attimi o per ore? Mistero del sogno.) e il risveglio era stato la continuazione dell'incubo: Sandro boccheggiava, ciondolando la sua testa viva, che pareva non appartenere più al corpo paralizzato. Trilli di campanello, accorrere di visi istupiditi dal sonno, mancanza di aiuti; Simonetta attaccata al telefono, che chiamava il dottore, battendo i denti come per febbre alta, e la testa di Sandro che continuava a ciondolare, viva, sul corpo quasi morto.

Sì, ella aveva avuto la sensazione precisa che l'incubo continuasse, ma ingigantito, senza limiti, senza confini di spazio e di tempo.

Anche più tardi, quando la malattia del marito si era incanalata nella quotidiana abitudine al dolore, ella — nei suoi brevi sonni interrotti — aveva continuato ad agitarsi, oppressa dalla visione di quella povera testa condannata.

Dalla tragedia, però, — unico punto di luce — sembrava essere balzata un'altra Simonetta, tanto la fanciulla aveva cambiato.

Anna guardava sua [...] amore misto ad appr[...] muta meraviglia. Quell[a ...] ta? La stessa creatura [che aveva] messo a soqquadro la c[asa con esi]genze imperiose, capric[ci e] tirannie insensate? An[che il pa]dre la osservava aggr[ottato dalla] sua camera, la seguiva [...] chi dall'espressione co[sì ...] profonda che un giorn[o ...] chiese: «Per disamorat[a ...] non può non aver not[ato il cam]biamento della bambin[a ...] gode, lui? Lui che dev[e ...] riamente, far coincider[e ...] ca data il proprio male [...] della sua creatura?».

Il visetto olivastro, m[...] sfumature di inattesa [...] mani, lunghette e sottili [...] nevano in gesti di care[zza ...] po, snellissimo, si piega[va ...] giamenti di bontà. Qu[...] netta? Ed Anna fissava [...] ombra, il piccolo punto [...]

Più tardi, l'ombra e[ra ...] che sugli occhi tragica [...] di Sandro, e le due don[ne ...] vestito un lutto che nel [...] durava già da molti [...]

(C[ontinua])

Propr. letteraria - Ripro[duzione riservata]